

Fondazione Friuli, milioni investiti per il sociale

Il presidente Morandini: ogni euro erogato ne produce quattro. Finanziati 229 interventi

CESCON / PAG. 16



IL REPORT

LA FORZA DEI VOLONTARI
E IL SOSTEGNO AI DISABILI

/ PAG. 16

INODI DELLA POLITICA

L'EX PREMIER

Il giorno di Conte:
«Così Di Maio
rinnega
la sua storia»

FEDERICO CAPURSO

È il giorno delle risposte. Giuseppe Conte ha lasciato a Luigi Di Maio lo spazio sul palco nel giorno della scissione, ma ora deve prendersi lui i riflettori per uscire dall'angolo. Discute coi suoi colonnelli, replica alle domande dei cronisti.

/ PAG. 2

LE SCELTE DI LETTA

I dilemmi
del campo largo:
il Pd si interroga
sulle alleanze

ANNALISA CUZZOCREA

La successione degli eventi lascia increduli. Martedì mattina il consiglio nazionale del Movimento 5 stelle si era riunito con almeno due vicepresidenti pronti a strappare.

/ PAG. 3

DOPO LO STRAPPO

I Cinquestelle
della regione
rimangono tutti
nel Movimento

GIOVANNI TOMASIN

Vista con gli occhi dei pentastellati del Friuli Venezia Giulia, la scissione operata da Luigi Di Maio è un'operazione di palazzo. Tutti restano fedeli al presidente Conte.

/ PAG. 6

L'EDILIZIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scontro sul superbonus Gli artigiani: lavori fermi

Ma i costruttori rispondono che il settore non è bloccato, deve però ripartire la cessione del credito

Se la prendono con la certificazione obbligatoria per gli appalti dei lavori pubblici, la meglio nota Soa, tornano sul blocco della cessione dei crediti alle banche che, a loro avviso, sta bloccando l'avvio dei cantieri e solle-

citano il rifinanziamento della norma che ancora non si vede. Gli artigiani, con il capo categoria di Confartigianato, Alessandro Zadro, fanno il punto sulla partita dei super bonus e il loro giudizio è lapidario: «Da apr-

le non si sottoscrivono contratti». Il presidente regionale dei costruttori (Ance), Roberto Contessi, non ci sta, pur condividendo diversi passaggi dell'analisi di Confartigianato.

PELLIZZARI / PAG. 14 E 15

L'INTERVISTA

/ PAG. 15

LE BANCHE ASPETTANO
IL DECRETO DRAGHI



Maturità al via senza affanni: preferito il tema sui social

CESARE / PAG. 23

Vocabolario in mano e un sorriso per superare l'ansia: gli studenti dello Zanon di Udine ieri prima della prova scritta (FOTO PETRUSSI)

LA FESTA DEL BASKET

Capolavoro a Cividale
la Gesteco vince gara 5
e vola in serie A2

ZANELLA E NARDUZZI / PAGG. 44 E 45



Focolaio di Covid
all'anagrafe di Udine
dopo il referendum

RIGO / PAG. 21

Guasto in via del Freddo
manca il gas da giorni
residenti esasperati

/ PAG. 22

L'INSERTO GUSTO

Made in Italy
senza paura
contro chi copia

LUCA FERRUA

Di chi ha paura il Made in Italy? Quando sentiamo forsennatamente parlare di «italian sounding» ci arriva una sensazione di fragilità di quella che resta la migliore cucina del mondo.

/ 8 PAGINE ALL'INTERNO

26° ...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Angel

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale completo
nuova
MASERATI 2000€

Funerale completo
Mercedes
1900€

Cremazione e tasse comunali escluse
FIORI (COPRIBARA E COPRIPIEDI) INCLUSI!!
www.onoranzeangel.it

LANCIA YPSILON
Tua da **10.900 €**

**HYBRID
IN PRONTA
CONSEGNA!**

vida
automobili

CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI":
FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE

LATISANA 0431 510050 0431 50141
CODRIGO 0432 908252
PORTOGRUARO 0421 74126

AQUILEIA E LA STORIA

Il Friuli e i Patriarchi
un libro racconta
l'ascesa e la caduta

ALESSANDRA CESCHIA

Una storia che comincia nel nome di Marco e sotto lo stesso nome finisce. In mezzo, il destino di un popolo, cresciuto fra i profili neri di boschi, montagne e castelli di città che furono.

/ PAG. 37

Lo scontro politico

Conte: «Così Di Maio rinnega la sua storia presto vedrò Draghi»

L'ex premier: «Sosteniamo il governo nel limite delle nostre battaglie»

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

È il giorno delle risposte. Giuseppe Conte ha lasciato a Luigi Di Maio lo spazio sul palco nel giorno della scissione, ma ora deve prendersi lui i riflettori per uscire dall'angolo. In mattinata riunisce lo stato maggiore del Movimento e prende un caffè con Roberto Fico. Davanti ai giornalisti, Fico vuole mostrare a tutti che la vecchia guardia grillina è al fianco del nuovo corso: «Questa scissione è un'operazione di potere, è già il passato, non interessa più». Volta lui la pagina. Conte può così iniziare a parlare. Discute coi suoi colonnelli, replica alle domande dei cronisti, in serata è il turno delle tv, davanti alle telecamere di *Otto e mezzo* e di *Controcorrente*, per poi concludere con l'assemblea congiunta del Movimento, dove affronta deputati e senatori rimasti fedeli. Un profluvio di dichiarazioni.

Eppure, a fine giornata si ha come l'impressione che i nodi siano ancora tutti lì sul tavolo. Beppe Grillo «è dalla parte del Movimento», assicura l'ex premier, ma il Garante è sempre convinto di non voler concedere deroghe alla regola dei due mandati e rinvia alla prossima settimana il suo arrivo a Roma. I big al secondo mandato rimasti nel Movimento, infatti, sono nervosi, nervosissimi. Anche perché, lato governo, il rapporto con Mario Draghi resta pessimo. E Conte deve resistere alle spinte di chi vorrebbe uscire, mentre gli uomini di Di Maio continuano a fare campagna acquisti nelle file grilline. Insomma, in 24 ore non poteva cambiare molto. E non molto è cambiato. L'ultimo messaggio della giornata è quello più importante: «Noi nel governo ci saremo fino a che saremo in grado di tutelare gli interessi dei cittadini e di continuare le nostre battaglie».

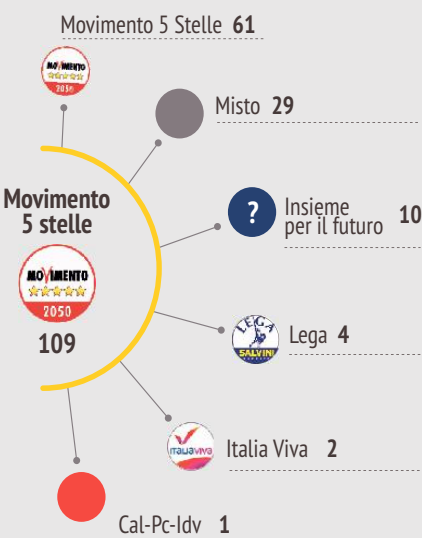
C'è una vaga data di scadenza, dunque, che non coincide necessariamente con la fine della legislatura. Conte esclude di voler staccare la spina adesso. Lo dirà anche al premier: «Draghi è un po' che non lo sento. Sicuramente lo farò questa settimana, ci confronteremo per valutare la situazione, ma non metterò assolutamente in discussione il nostro sostegno al governo». Gli uomini di Conte però hanno iniziato a contare i giorni. L'ultima finestra per uscire e garan-

LA DIASPORA DEI GRILLINI

CAMERA



SENATO



Nel 2018 il M5S aveva 222 deputati e 108 senatori che negli anni si sono in parte dispersi L'EGO - HUB



Il presidente della Camera Roberto Fico, 47 anni, e l'ex viceministro allo Sviluppo economico Stefano Buffagni, 38



I CONTI DEL TESORIERE GRILLINO COMINARDI: OGNI PARLAMENTARE PERSO VALE 12 MILA EURO L'ANNO

Al M5S l'esodo costerà oltre 2,5 milioni

ROMA

Il tesoriere del M5S Claudio Cominardi fa di conto, mentre il partito avvampa intorno alla scissione guidata da Luigi Di Maio. Come lo zio Lallo dell'Amarcord di Fellini, che continua a mangiare la sua coscia di pollo di fronte ai parenti che urlano, litigano e si minacciano, Cominardi si rifugia nei numeri, per capire il costo economico che il partito di Giuseppe Conte dovrà pagare. Non va scambiato per disinteresse. Quei numeri hanno un peso per il futuro e le prospettive del partito, perché da qui alla fine della legislatura – secondo le prime

stime – la perdita per i 5 stelle ammonterebbe a 2 milioni e 600 mila euro.

Alla Camera, dove si contano già 50 addii, le perdite sono più dolorose. Per ogni eletto, Montecitorio versa infatti al gruppo M5S circa 52 mila euro l'anno. La tesoreria dei deputati pentastellati, Francesca Galizia, porta a Cominardi i primi risultati: per i prossimi 8 mesi di legislatura, sono circa 36 mila euro in meno per ogni parlamentare uscito, quindi 1 milione e 800 mila euro. Serviranno dei tagli, dice Galizia, «sui contratti di collaborazione e sulle consulenze esterne: quelli li rivedremo immediatamente».

D'altronde meno deputati vuol dire anche meno lavoro da fare, ma «per il momento non toccheremo i contratti dei dipendenti. Per ora non abbiamo questa necessità».

La cifra aumenta, contando anche i senatori in uscita, a quasi 2 milioni e 200 mila euro in meno per i gruppi parlamentari. E poi ci sono i soldi che finiscono nelle casse del partito. Ogni parlamentare in uscita fa mancare nel bilancio del Movimento 12 mila euro l'anno. Si tratta dei mille euro che ogni eletto dovrebbe restituire al partito ogni mese. Ed ecco i conti di Cominardi. Gli scissionisti sono 62, tra Camera e Senato, ma

un appoggio esterno all'esecutivo si chiude nella seconda metà di agosto. Quasi un revival del Papeete. Molti, nel M5S, non vogliono nemmeno aspettare così tanto. Raccontano alcuni partecipanti alla riunione mattutina nella sede del partito che Stefano Buffagni fosse su tutte le furie: «Ha ragione Grillo, se va avanti così ci biodegradiamo a tempo record». La soluzione? Lasciare Draghi al suo destino. I vertici 5 Stelle sono costretti a correggere il tiro, smentiscono non si sa bene cosa, «era un po' nervoso», spiega chi ha assistito allo sfogo, «non intendeva dire quello che ha detto». Però l'ha detto. E cozza un po' con la narrazione di un partito che si è ri-

svegliato sereno e felice all'indomani della scissione.

Conte prova a ritrovare la serenità che ostentava nel giorno della spaccatura. Augura «buona fortuna» a Di Maio, assicura di «non portare rancore, non ho stappato una bottiglia, fa parte della nostra storia». In fondo, dice, «è stato un elemento che non chiederà le sue dimissioni da ministro. Sa già che non le otterrebbe. Piuttosto, «interroghi la sua coscienza». Meglio evitare, in ogni caso, ulteriori spargimenti di sangue, visto che probabilmente, alle prossime politiche, i due si ritroveranno alleati sotto lo stesso cappello del campo progressista. Qualche stiletta però gliela riserva: «Appoggiare Draghi non può essere il progetto di una nuova formazione politica». E ancora, sulla collocazione europeista e atlantista del partito, «Di Maio non si deve permettere di minare l'onore del M5S – lo ammonisce –. Altrimenti, bisogna anche ricordarsi dei gilet gialli».

Alle sue truppe, invece, chiede compattezza. Voleva fin dall'inizio un gruppo parlamentare snello, più facilmente controllabile, ora ce l'ha. I vicepresidenti di Conte si dicono soddisfatti: «Sarà più facile lavorare alla rifondazione». Ma sottoterra suonano ancora le sirene del nuovo gruppo di Di Maio, che cerca di pescare altri parlamentari dal Movimento, mentre i contiani per tutto il giorno contattano i transfughi per convincerli a ripensarci. «Altri arriveranno», dicono i dimaiani. «Altri torneranno», replicano i contiani. E nessuno augura davvero all'altro «buona fortuna». —



I dilemmi del campo largo

Dopo la scissione, il Pd si interroga sulle alleanze. Il segretario: «Ora siamo noi il magnete»

ANNALISA CUZZOCREA



Giuseppe Conte, l'ex premier e presidente del Movimento Cinque Stelle, fotografato ieri a Roma

IL RIPENSAMENTO

Il senatore Fenu torna da Conte «Ho sbagliato»



Il figliol prodigo del Movimento Cinque Stelle si chiama Emiliano Fenu. È un senatore sardo di 45 anni, era nell'elenco dei deputati passati con il ministro degli Esteri Luigi Di Maio a Insieme per il futuro. Ma poi non ci dormiva la notte, ha raccontato Conte, e così i due si sono sentiti e alla fine «spontaneamente», sottolinea l'ex premier, «mi ha richiamato e mi ha detto "Presidente, ho sbagliato"». Nessun problema comunque in Senato per il nuovo gruppo di Insieme per il futuro, a cui bastano 10 senatori per potersi costituire. Ora serve solo il prestito del simbolo di un partito che abbia partecipato alle elezioni politiche ed eletto un parlamentare. Le ipotesi sono Centro democratico di Bruno Tabacchi o Maie di Riccardo Merlo. —

L'ANALISI

La successione degli eventi lascia increduli. Martedì mattina il consiglio nazionale del Movimento 5 stelle si era riunito con almeno due vicepresidenti di Giuseppe Conte pronti a strappare, a dire «basta così non si può andare avanti, stare al governo ci danneggia». Stesso posto, via di Campo Marzio a Roma, 24 ore dopo: le dichiarazioni sono opposte. Il leader M5S si prepara ad andare in tv – lo ha fatto poi a Otto e mezzo – per dire che il suo sostegno al governo è pieno e soprattutto, è l'accusa che gli ha fatto più male, che il suo atlantismo non può essere messo in discussione. E così tutti i dubbi sulla risoluzione parlamentare che consente al governo di inviare armi all'Ucraina senza alcuna nuova autorizzazione delle Camere, sulla linea tenuta da Draghi nei consessi europei, sono scomparsi come per incanto nell'arco di una notte.

A compiere il miracolo sono stati, fuori da ogni previsione, lo strappo di Luigi Di Maio e la sanguinosa scissione preparata e portata avanti dal ministro degli Esteri. Perché il quadro dipinto dai fuoriusciti, quello di un partito politico che coltiva ambiguità sulla collocazione internazionale dell'Italia e che – per dirla senza troppi infingimenti – fa più gli interessi russi che quelli dell'Ucraina, è molto pericoloso per quel che resta del Movimento. Significherebbe consegnarlo alla posizione ribellista di Alessandro Di Battista (ancora fuori) e Virginia Raggi (ancora dentro). Di certo, lo allontanerebbe dal Pd e dalla coalizione che – per quanto con mille difficoltà – garantisce all'ex premier un orizzonte istituzionale.

E così ieri è andata in scena una sorta di indietro tutta, prima con le dichiarazioni del ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, poi con quelle della viceministra dello Sviluppo Alessandra Todde: «La permanenza nel governo non è in discussione». L'unico a esprimere dubbi è Stefano Buffagni, ma una nota del Movimento smentisce immediatamente le parole che il deputato M5S aveva consegnato ai cronisti e quelle filtrate dalla riunione. Che è stata, a detta di tutti i partecipanti, parecchio festosa: «Io non prego nessuno per restare – ha detto Conte – chi è andato via non crede nel progetto che abbiamo avviato ed



Enrico Letta, 55 anni, pisano, è segretario del Pd dal 14 marzo 2021, teorico del campo largo per battere il centrodestra

è meglio non ci sia più». Anzi, aggiunge: «Se qualcuno vuole seguirli lo faccia subito». L'idea è quella di navigare più leggeri, senza la zavorra di chi rimaneva contro.

Ma navigare verso dove? Il punto è questo e c'è una cosa che il leader M5S e i suoi – a partire dal presidente della Camera Roberto Fico che ieri lo ha volutamente raggiunto per un caffè – non vogliono farsi scappare: l'alleanza con il Pd. Così è parti-

ta in queste ore l'operazione: «Scegli me», sia da parte dell'ex premier che da quella del ministro degli Esteri. Il campo, più che largo, in questo momento è sbrindellato. Ma una cosa è certa: tutti cercano il Pd. Lo fa Di Maio, che guarda tanto al movimento del sindaco di Milano Beppe Sala che a figure di amministratori come Stefano Bonaccini in Emilia Romagna o Dario Nardella a Firenze. E lo fa Conte, che martedì ha sentito il presi-

dente della Repubblica Sergio Mattarella e che, nell'ultima riunione con i suoi, ha stabilito che non è lo strappo che bisogna cercare. Ma un modo di stare dentro l'alleanza e dentro il governo rafforzando la propria identità. «La verità è che il magnete è il Pd», diceva ieri Enrico Letta. Quel che pensano, al Nazareno, è che se l'operazione di Di Maio dovesse funzionare potrebbe venirne perfino del bene. Perché divisi i due mondi a

IL SEGRETARIO PD: «HO PARLATO CON CONTE E DI MAIO, L'UNITÀ È UN VALORE»

Letta: «Ora progetto comune»

Carlo Bertini / ROMA

Giocando con un termine-tabù, Enrico Letta si dice «sereno» sul campo largo da costruire, il contenitore delle alleanze progressiste. Anche con i 5 Stelle spaccati. Certo, nel rievocare lo «stai sereno» che Renzi gli mandò prima di farlo uscire da Palazzo Chigi, Letta rimanda gioco forza un'immagine di incertezza, quale nel Pd. Dove nessuno sta sereno, tutti sono molto agitati e si scambiano domande angosciate sul futuro: «Che farà Conte, si sfilerà dal governo, per fare alle urne una corsa in solitaria? Vuol fare il Mélenchon all'italiana tirandosi dietro Bersani e compagni?», domanda un senatore dem. «E Di Maio? Si butta al centro e ci molla pure lui? O sta con noi?». Letta e i suoi strateghi sono convinti che, per come è uscito dal Movimento, Di Maio si collocherà stabilmente nel campo progressista. Conte si vedrà, ma potrebbe avere bisogno di an-

corarsi al Pd per non farsi soffocare la leadership da Di Battista qualora optasse per un ritorno alle origini grilline pure. «La prima cosa è la tenuta del governo, poi dobbiamo far sedimentare la situazione», allarga le braccia Enrico Borghi. «Noi del Pd – dice Letta da Vespa a «Porta a porta» – abbiamo la responsabilità di mettere in campo un'idea di Italia e confrontarci con gli altri alleati. L'alleanza non è una somma aritmetica, ma un progetto comune». Nessuna sorpresa, «la scissione me l'aspettavo, c'erano tensioni. Ho parlato con Conte e Di Maio e detto a tutti e due che essere uniti è un valore. Noi abbiamo una certa esperienza di scissioni». E se è vero, che «Draghi si è rafforzato con il voto di oggi», è vero pure che i dem sono più deboli: anche se i big gettano acqua sul fuoco, «dipende da come la si vede, forse la scissione è un'opportunità», la battuta che circola nelle seconde file è «siamo passati dal campo largo a

un campo di macerie». Letta non si scoraggia però, si augura «che tutto questo non avvantaggi il centrodestra perché già è avvantaggiato, alle prossime elezioni, così come al ballottaggio. Noi dobbiamo rimontare e spero ognuno giochi la partita in modo da essere efficace». Non prende posizione fra Conte e Di Maio, si compiace vedendo che entrambi puntano sul dialogo con il centrosinistra.

Con un Pd divenuto ora «il perno unico» della coalizione con un ruolo da «pivot»; e con il cantiere del centro rivitalizzato dalla mossa di Di Maio. «Letta – dice Andrea Marcucci, molto vicino a Renzi – deve parlare con tutti e fare accordi elettorali solo sulla base di un programma europeista, atlantista, riformista. I nostri interlocutori devono essere: Calenda, Renzi, Di Maio, la sinistra. Naturalmente per me nessun veto: chiederei anche a Conte cosa voglia fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 stelle – quello moderato e quello con venature populiste – potrebbero raccogliere più voti di quanti ne avrebbero raccolti senza scindersi. Considerato che stavano perdendo in media un punto al mese.

Un'emorragia a cui qualcuno pensava di porre rimedio uscendo dal governo e lasciando ai dimaiani tutti i compromessi necessari per restarci dentro, prima che intervenisse un nuovo senso di realtà. Se la legge elettorale non cambia in senso proporzionale, le alleanze sono vitali e l'unica possibile in questo momento è con il Pd. Stesso ragionamento tra i seguaci di Di Maio: avranno pure già incassato il sostegno di Toti e Brugnaro, ma non è a quello che puntano. C'è una vasta area di centro in cui pascolare. Con l'obiettivo dichiarato di sostenere il più possibile Mario Draghi, magari anche dopo la fine di questa legislatura.

Questa soluzione è considerata mortale da molti, a sinistra del Pd. Chi sussurra alle orecchie di Conte – da Goffredo Bettini a Massimo D'Alema – pensa che il presidente M5S dovrebbe mettersi alla testa di una federazione sul modello degli Insoumis di Mélenchon, cercando di tenere dentro Articolo 1, Sinistra italiana e quel che resta di Italia dei Valori e Verdi. Con l'intento di essere competitivi nei collegi e di strappare al Pd quel pezzo di sinistra che invece (basta guardare le mosse di Roberto Speranza) sembra pronto a rientrare. Questa soluzione avrebbe un altro lato positivo: quello di poter più facilmente aggirare la regola del doppio mandato. Che molti hanno raccontato come mortale per Di Maio, ma che ha invece scombinato i piani di Conte. Il presidente M5S aveva pronto un quesito con una deroga sul modello di quella esistente nel Pd: il limite dei mandati (nel Pd sono tre) poteva essere derogato fino al 10% dei parlamentari eletti nella tornata precedente. Il post di Grillo e il congelamento del voto hanno mandato tutto all'aria. Ieri durante la riunione Nunzia Catalfo lo ha chiesto proprio a Conte: «Come facciamo con Cancellieri? Se non cambiamo la regola non può candidarsi alle primarie in Sicilia». In cambio di quella possibilità, dicono nei 5S, l'ex migliore amico di Di Maio non lo ha seguito nella nuova avventura. Dal leader nessuna risposta. Se volesse forzare, dovrebbe affrontare di nuovo Grillo. Ma Conte il temporeggiatore non ne ha alcuna voglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Laboratorio
Di Maio

In Parlamento le trattative per un gruppo centrista con il simbolo di Tabacchi e in prospettiva la spinta per arrivare al Draghi bis

IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

Mentre la scissione si sta ancora consumando, il progetto politico di Luigi Di Maio prende forma e muove verso il centro. «Per ora non siamo un partito, ma un contenitore», dicono i suoi parlamentari, ribadendo quello che il ministro degli Esteri aveva già spiegato nel suo discorso d'addio al Movimento 5 stelle: «I nostri primi interlocutori saranno i sindaci, al centro metteremo le esperienze territoriali». Si sogna una collaborazione con Beppe Sala, che tace. C'è chi fa il nome di Dario Nardella o di Federico Pizzarotti, uscente a Parma, che glissa: «Con Luigi non ci siamo sentiti, c'è grande movimento in tutta quell'area, ma è tutto prematuro».

In realtà, i sindaci in questione sono quelli 5 stelle pronti a passare con Insieme per il futuro, come pure diversi consiglieri comunali o regionali. A Pomigliano d'Arco, per esempio, tutto il gruppo M5s, compreso il presidente dell'assemblea, ha deciso di seguire l'illustre concittadi-



Giovanni Toti



Luigi Brugnaro

no. Poi si guarda ai sindaci slegati dai partiti, eletti con liste civiche, esempi di buona amministrazione. E si flirta anche con quelli già schierati, come l'apprezzato sindaco di Ercolano, Ciriaco De Luca, sostenuto da Italia Viva e ospite all'ultima Leopolda renziana. Del resto, i movimenti più frenetici avvengono in Campania, la terra di Di Maio, che ora può contare anche su un'i-



Il ministro Luigi Di Maio con l'ex Guardasigilli Alfonso Bonafede

naspettata benevolenza da parte di Vincenzo De Luca. Il presidente della Regione, in passato mai tenero con "Gigino", ieri è arrivato a definirlo un «possibile interlocutore» per un comune progetto riformista: «Se c'è una maturazione politica che va nella direzione della concretezza e della competenza – ha detto – credo che possa essere un bene per l'Italia».

A cucire pazientemente un rapporto politico tra i due è stato Piero De Luca, figlio del governatore e deputato del Pd, che da tempo coltiva un ottimo rapporto con Di Maio. Si lavora sul territorio, dunque, ma si lavora molto anche nei palazzi. Compreso quello del Parlamento europeo, dove le eurodeputate Chiara Gemma e Daniela Rondinelli hanno deciso di la-

sciare la componente M5s e seguire il ministro degli Esteri: in corso trattative per accasarsi in un altro gruppo politico (verdi, socialisti o Renew Europe).

A Roma, invece, oggi pomeriggio ci sarà la prima assemblea dei gruppi parlamentari di Insieme per il futuro, per iniziare a discutere di ruoli e organizzazione. «Su 62 totali, 40 sono al primo mandato», sottolineano dallo staff del ministro, per confutare la tesi di Conte di un addio dettato da logiche elettorali e di poltrona. Al Senato sono 11 ed è stato trovato l'accordo con Bruno Tabacchi (ieri ha parlato a lungo con Di Maio) per l'uso del simbolo di Centro democratico, che a palazzo Madama non ha rappresentanti: per il ruolo di capogruppo si fanno i nomi di Vincenzo Presutto e Primo Di Nicola. Mentre girano quelli di Vincenzo Spadafora e Carla Ruocco alla Camera, dove ieri mattina è toccato proprio al presidente Roberto Fico comunicare all'aula la nascita del nuovo gruppo, leggendo uno a uno i nomi dei deputati del Movimento in uscita.

Nella lista non c'era quello dell'ex ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che però viene data in arrivo, forse con

un annuncio già oggi. «Ci sono ancora tanti colleghi in sofferenza nel M5s», assicura Sergio Battelli, presidente della commissione Affari europei a Montecitorio, uno dei registi della campagna acquisti dimaiana. Al momento, comunque, sono 51, compreso Antonio Lombardo, che ha lasciato Coraggio Italia. Altri potrebbero arrivare, visto che il gruppo che fa riferimento al sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è sceso sotto la quota minima di 20 componenti e si è dovuto sciogliere. Del resto, lo stesso Brugnaro non ha nascosto il suo apprezzamento per l'evoluzione politica di Di Maio: «La sua è stata una scelta coraggiosa, ha avuto un cambiamento profondo e importante – ha detto il sindaco di Venezia – ci accomuna il sostegno a Draghi e una propensione a respingere il "partito del no", qual è diventato il M5S. Potremo essere al suo fianco». Qualcosa in più di una mano tesa, come quella di Giovanni Toti. Secondo il presidente della Liguria e leader di Italia al centro, «in base alla via che ha preso, certamente Di Maio può diventare un interlocutore del nuovo centro allargato». Qualunque cosa sia. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Dario Nardella

«Da Renzi a Luigi tutti insieme nel 2023»

Il sindaco di Firenze: «Letta sia federatore. Prodi unì Bertinotti e Mastella»

Antonio Bravetti / ROMA

«**I** sindaci non hanno bisogno di un partito», dice Dario Nardella. Il primo cittadino di Firenze non nasconde il «rapporto eccellente» che lo lega a Luigi Di Maio e chiede a Enrico Letta di fare più e meglio di Prodi: «Mise insieme Bertinotti e Mastella, perché non possiamo farlo con Renzi, Calenda, Conte e Di Maio?». **Lascia il Pd per il "partito dei sindaci" insieme con Di Maio?**

«Non scherziamo, non ho mai pensato di uscire dal Pd. Lavoro per farlo crescere insieme al segretario Letta».

Però è un suo interlocutore, giusto?

«Con lui ho un rapporto eccellente, di amicizia e stima. Da ministro ha acquisito autorevolezza e competenze».

Cosa pensa della scissione?

«Noi del Pd che di scissioni ne abbiamo avute anche troppe, siamo gli ultimi a poter dar consigli. Sono momenti molto difficili, politicamente e umanamente. Mi auguro che

DARIO NARDELLA
SINDACO
DI FIRENZE

Noi del Pd che di scissioni ne abbiamo avute anche troppe, siamo gli ultimi a poter dare consigli

entrambe le parti continuino a sostenere il governo Draghi, perché abbiamo bisogno di stabilità in un momento difficilissimo per gli italiani».

Esiste un partito dei sindaci?

«In Italia, come in Europa, i sindaci sono così importanti

per la politica e i cittadini che non hanno bisogno di rinchiusersi in un partito. Non abbiamo bisogno né di una corrente, né di un sindacato. Serve, piuttosto, un partito con i sindaci protagonisti. Ci sono battaglie trasversali che condividiamo al di là degli steccati, come lo snellimento della burocrazia, perché viviamo il Paese reale. Non abbiamo bisogno di fare un partito».

Il Pd con chi parlerà ora, Conte o Di Maio?

«La questione non è chi sceglie il Pd, ma il contrario: sono gli altri che devono decidere se stare col Pd, che è la forza principale del fronte europeista e riformista».

Tutti invitati, quindi?

«Confrontiamoci sulle idee: lavoro per i giovani e le donne, riduzione delle tasse sul lavoro, aumento dei salari. Sono convinto che Letta sia la persona giusta a federare queste forze come è stato con l'Ulivo trent'anni fa. Prodi c'è riuscito con Bertinotti e Mastella, perché noi non possiamo provare a mettere insieme Conte, Di Maio, Renzi e Calenda?».

Renzi, Calenda e la galassia 5 stelle. Dice sul serio?

«Io sono possibilista. Se siamo già insieme a sostenere il governo Draghi, perché non dovremmo sederci a un tavolo per scrivere un programma? La politica è l'arte del possibile, non è con i veti che si vincono le elezioni».

Apparecchia lei?

«Li ospito a Firenze, sarebbe perfetta. E' la città di Giorgio La Pira e lui dialogava pure con Ho Chi Minh. Francamente Conte mi sembra molto meno pericoloso».

Il suo è un campo larghissimo.

«Il campo deve essere largo per davvero, non striminzito. Non un cartello elettorale, ma un progetto per il Paese con Letta federatore. Chi non ci sta si prende la responsabilità di far vincere la destra».

Parla di Giorgia Meloni?

«Lei ha in testa delle idee precise, a cominciare dal totale smantellamento dell'Europa. Odiata l'Europa e, soprattutto, ha scelto il fronte sovranista di Orban e Le Pen, che sfrutta le paure delle persone e usa un linguaggio fatto di prepotenza e aggressività».

Le fa paura?

«Io non ho paura di Giorgia Meloni e credo anche che non debba essere demonizzata: non è un nemico da abbattere, ma un avversario politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 20% AL 50%

Con la **a/card** di Arteni puoi approfittare degli **sconti esclusivi**.
Non ce l'hai? **Registrati alle casse** per riceverla subito.

Lo scontro politico

L'addio del ribelle Di Maio bollato come semplice operazione di Palazzo Capozzella: «Il ministro ha scelto il reality, il Movimento vive la realtà»

I pentastellati della regione blindano la leadership Conte «Luigi qui non avrà seguito»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Vista con gli occhi dei pentastellati del Friuli Venezia Giulia, la scissione operata da Luigi Di Maio in parlamento è un'operazione di palazzo. In ogni caso un fenomeno da cui non ci si aspettano ripercussioni sul territorio, dove tutti gli esponenti di rilievo del Movimento restano fedeli alla guida del presidente Giuseppe Conte, in linea con il ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli.

Nel mezzo di una giornata complicata, in cui le notizie sulle defezioni si aggiornano di minuto in minuto, i deputati regionali del M5s preferiscono guardare alle prospettive di chi resta. «Era una scissione bene o male annunciata. Sapevamo che sarebbe accaduto anche se non in questa portata», osserva l'onorevole Sabrina De Carlo. La deputata isontina era addirittura finita nella lista di un sito di gossip come una potenziale scissionista, ma l'avvento del D-Maio-Day la vede invece solidamente a supporto della linea del partito: «Leggo con grande rammarico i nomi di colleghi con cui abbiamo condiviso un percorso. Ora dobbiamo lasciar perdere i tentennamenti degli ultimi mesi e lavorare al radicamento territoriale, al ripristino di un'identità forte in cui i cittadini possano riconoscersi». A questo scopo De Carlo, responsabile per tutto il Nordest, sta lavorando ai gruppi territoriali che sostituiranno i vecchi meetup: «La nota dolente è che abbiamo perso del tempo per i problemi nazionali, da militante decennale del Movimento avrei voluto fossimo già partiti». Quanto all'ipotesi che il M5s esca dal governo: «Non è in discussione – dice De Carlo –, è una campagna denigratoria montata ad arte dai nostri ormai ex membri». Il deputato e coordinatore regionale Luca Sut ri-

sponde direttamente dall'aula della Camera: «Non siamo più il primo gruppo – riflette –, ora la Lega ha deputati 25 in più. Al momento, però, credo che l'iniziativa di Di Maio rimanga a livello parlamentare. In Fvg siamo molto compatti sulla linea del Movimento sotto la guida del presidente Conte». Le defezioni sono avvenute in aree delimitate e non a mac-

chia di leopardo, osserva Sut: «Andando a vedere la provenienza di chi seguirà Di Maio nella nuova avventura sono ben riconoscibili solo alcune regioni. Ma è prematuro fare commenti più precisi».

Passando da Roma a Trieste, il capogruppo in Consiglio regionale Mauro Capozzella ricorda che la frattura era nell'aria dall'elezione del Presiden-



Il titolare degli Esteri Luigi Di Maio con il ministro Stefano Patuanelli

te della Repubblica: «Amio aveva imbastito ottimi rapporti per portare al Quirinale la prima donna, Elisabetta Belloni, ed è evidente che sia stato Di Maio a frapporti. Non ci si poteva aspettare al-

tro poi». Il nuovo gruppo del ministro degli Esteri, dice il consigliere, «non nasce da un'azione politica ma da un'azione di palazzo, come se ne sono viste tante. Vedremo se quest'azione di palazzo avrà risol-

ti anche fuori, tra le persone reali. Al momento Di Maio ha scelto il *realtà* e non la realtà, il che è l'opposto del Movimento 5 Stelle».

L'ex consigliere comunale e candidato sindaco a Trieste Paolo Menis ha lasciato il Movimento (e la politica) in ottobre per ragioni di cui trova conferma nei fatti di questi giorni: «L'avevo immaginato già l'anno scorso quando sono uscito. Credo che la mancanza di organizzazione all'interno del Movimento fosse in parte voluta, così da dare una scusa per uscire a chi aveva già due mandati». Buona parte dei fuoriusciti rientra infatti in questa categoria, rileva Menis: «Mi pare abbastanza lampante. Ed è sconsolante vedere che un Movimento che doveva essere innovativo si ritrovi le stesse dinamiche dell'Udeur». Ora serve un ripensamento completo, osserva: «Non basterà ripetere "ripartiamo dai territori"».

In regione il voto non sorride ai 5s da qualche anno. Nell'ultima tornata a Monfalcone sono arrivati al 1,81%, laddove nel 2016 la candidata Elisabetta Maccarini ottenne l'11,21%. A Gorizia 1,21%, va detto in una città poco grillina: nel 2017 il candidato Giancarlo Maraz si fermò al 5,35%. Nell'ottobre scorso a Trieste il M5s con Alessandra Richetti è arrivato al 3,43%, quando nel 2016 con Menis arrivò al 19,16%. Restando negli anni d'oro, alle politiche del 2018 il Movimento aveva in Regione il 24,56% dei voti: portò in senato un futuro ministro di profilo come Patuanelli e alle regionali trainò comunque Alessandro Fraleoni Morgera all'11,67%. Si vedrà nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABRINA DE CARLO
DEPUTATA M5S
COORDINATRICE NORDEST

«Sostegno al governo non è in discussione. Campagna montata ad arte dagli ex»



Uno spazio dedicato alla vendita di mobili e accessori rientrati da fiere, servizi fotografici e allestimenti a CONDIZIONI SPECIALI

Dal 3 al 31 luglio
speciale EXTRA SCONTO DEL 5%
su tutti gli articoli in mostra

Martedì – Sabato
9.00/13.00 – 15.30/19.30
via Nazionale 85
Tavagnacco (UD)

T 0432 577171
designoutlet@moroso.it



PAOLO MENIS
EX CONSIGLIERE
CANDIDATO SINDACO DI TRIESTE

«Scena sconsolante e dinamiche da Udeur. Quasi tutti i fuoriusciti erano al II mandato»

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CINQUE ITINERARI PER SCOPRIRE LA CARNIA E LE SUE VALLI

Un calendario di 20 appuntamenti che offrirà l'opportunità di scoprire luoghi e sapori della storia e della tradizione carnica: è questo il nuovo progetto realizzato da PromoTurismoFVG in collaborazione con alcune reti e operatori del territorio, che ha preso il via l'11 giugno e si protrarrà fino a ottobre. Alternando cinque itinerari immersi tra borghi, natura, archeologia, storia, artigianato, degustazioni e tradizioni, le guide esperte del territorio racconteranno ai visitatori i tesori e i segreti nascosti di questa incontaminata area alpina del Friuli-Venezia Giulia. Dalle vallate che abbracciano uno dei monti simbolo della Carnia, lo Zoncolan, si andrà a conoscere la storia di alcuni dei borghi più rappresentativi della Val Degano, con una tappa a Cercivento alla scoperta dei suoi affreschi e mosaici a cielo aperto e a Raveo, con una degustazione delle sue produzioni locali: il tour "Le Valli della Carnia attorno al Monte Zoncolan" è solo il primo dei cinque percorsi proposti.

Da Sappada al cospetto delle Dolomiti alla Valle del Tempo" è l'itinerario che parte dalla perla delle Dolomiti a 1.250 metri d'altezza, e raggiunge la cosiddetta "valle del tempo", la Val Pesarina e Pesariis, il paese degli orologi, che rappresenta una delle località più originali della Carnia. Senza scordare Osais, in cui ammirare gli affreschi cinquecenteschi custoditi all'interno della chiesetta di San Leonardo. E ancora arte e natura per il tour "La Val Tagliamento e le Dolomiti Friulane": un itinerario dedicato al pittore di Gianfrancesco da Tolmezzo e al fascino naturalistico delle Dolomiti friulane, che da Socchieve, paese d'origine del pittore, porterà a Forni di Sopra, per una visita alla chiesa di San Lorenzo dove poter ammirare il ciclo di affreschi opera dell'artista Gianfrancesco da Tolmezzo. Il programma prosegue, dopo la degustazione di prodotti tipici, con una passeggiata tra le vie del borgo scoprendo antichi mestieri e tradizioni raffigurate nei murales dell'artista Spadavecchia.



Affreschi Chiesa di San Leonardo Osais (Archivio PromoTurismoFVG)

Le vallate della Carnia, da Paularo a Sutrio e Cercivento" è un viaggio tra musica e spiritualità, dedicato a tre angoli nascosti della Carnia: Paularo in Val d'Incarojo, Sutrio e Cercivento nella Valle

del But. Un percorso da ammirare e ascoltare grazie all'allievo del maestro Canciani, che accompagna i visitatori facendo ascoltare il suono della ricca collezione di strumenti. Infine, "Nel cuore della Carnia



Scavi archeologici Zuglio (Archivio PromoTurismoFVG)



Tessitura Carnica (Archivio PromoTurismoFVG)

tra arte, archeologia e tradizioni" è un itinerario alla scoperta dell'antico centro romano Iulium Carnicum, dell'altipiano di Verzegnis con una visita alla Pieve di San Piero ed ai tesori in essa custoditi, e di Invillino, antico centro paleocristiano sul fiume Tagliamento e una visita agli scavi archeologici di Col Di Zuca. Un percorso pensato per chi ama la storia e vuole conoscere le antiche origini di questo luogo.

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
TUTTA
LA MONTAGNA
CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE. QUI.

EMPORIUM | Foto: F. Gallina



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismoFVG.it



SCOPRI DI PIÙ!

Sappada,
(Udine)

Il clima che cambia

I governatori spingono per lo stato d'emergenza, la Protezione civile stabilirà i parametri. Calamità naturale nel Lazio

Siccità, un piano sui bacini idroelettrici Cabina di regia con Regioni e gestori

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

La siccità ora comincia a far paura e sempre più Comuni emettono ordinanze per razionare l'acqua. Proprio ieri il presidente Nicola Zingaretti ha firmato lo stato di calamità naturale nel Lazio fino al 30 novembre, mentre in Piemonte sono 250 i Comuni in stato di emergenza e la Regione annuncia la possibilità di utilizzare i bacini idrici, come Lago Maggiore e Lago di Garda, nonostante appartengano a concessionari.

Che la situazione sia grave lo ha detto a chiare lettere ieri il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ai governatori riuniti per decidere il da farsi. A cominciare dalla proclamazione dello stato di emergenza che ci sarà probabilmente già la prossima settimana, ma che non varrà automatica-



Il Po in alcuni punti è profondo meno di 50 centimetri

mente ovunque. Proprio per non disperdere risorse economiche e idriche infatti il "Piano Curcio" prevede di fissare prima dei parametri limite, sotto i quali si va direttamente in stato emergenziale.

Quello che rischiano al momento tutte le regioni del

Nord, Liguria esclusa. Fermo restando che chi ne resta fuori oggi può rientrarvi domani. «Ricordiamoci che lo stato di emergenza serve a fare delle cose. Si sta lavorando per definire quali», ha detto Curcio al termine della Conferenza delle regioni. Una di queste sarà

l'utilizzo delle acque, non molte in verità, che riposano negli invasi idroelettrici. «Vanno aperte le dighe» hanno tuonato nei giorni scorsi i governatori alle società elettriche. «L'acqua è finita, tutta la disponibilità è stata impegnata per coprire le necessità del comparto agricolo nei prossimi giorni», è stata la replica del legale rappresentante di Enel, Giovanni Rocchi, alla Regione Lombardia. Ma qualcosa da raschiare dal fondo del barile c'è ancora e allo stato di emergenza, fanno sapere gli uomini di Curcio, seguiranno con ogni probabilità le ordinanze che dirotteranno parte delle acque degli invasi idroelettrici nei campi e nelle case degli italiani. Ma questo avverrà esaminando caso per caso la situazione, stando ben attenti a non causare poi una riduzione della produzione energetica che metterebbe a rischio le attività industriali.

«La situazione non è mai stata grave come quest'anno», ha

detto il governatore lombardo Attilio Fontana. E le slide presentate dal capo della Protezione civile gli danno ragione. Perché nonostante le altre tre emergenze idriche proclamate negli ultimi venti anni, questa volta la siccità è stata preceduta da una primavera più arida e calda del solito. E a parte qualche temporale estivo che farà scorrere l'acqua sui terreni aridi senza possibilità di intercettarla, i modelli previsionali in mano agli uomini della Protezione civile dicono che la situazione non è destinata a migliorare da qui a fine agosto. Tanto che a causa anche dei terreni sempre più aridi la previsione di Curcio e i suoi è che si vada incontro a un'estate non solo a corto di acqua ma anche flagellata dagli incendi.

Per ora comunque con l'individuazione dei parametri per entrare in stato di emergenza non verrà nominato anche un commissario. La decisione assunta ieri di comune accordo è

stata istituire una cabina di regia della quale faranno parte lo stesso Curcio con esponenti regionali e dei bacini idrici. Perché per uscire dal tunnel servirà il contributo di tutti, evitando i muro contro muro che, come quello paventato con le società energetiche, rischiano solo di bloccare qualsiasi decisione. E invece bisogna agire subito, come dimostra la situazione sempre più drammatica venutasi a creare nel delta del Po, dove l'abbassamento delle acque fluviali ha finito per far entrare l'acqua salata dell'Adriatico, mettendo in serio pericolo l'irrigazione dei campi, oltre che l'approvvigionamento di acqua potabile per le 7-800mila persone che abitano l'area.

Ma i governatori chiedono di guardare anche al futuro, investendo sulla riconversione in bacini di raccolta idrica delle numerose cave dismesse che si prestano all'operazione. Un'idea abbracciata nei giorni scorsi anche del segretario del Pd, Enrico Letta, che visitando la zona del Po ha parlato di «situazione insostenibile». L'idea è quella di utilizzare allo scopo le risorse del Pnrr e quelle del fondo per le emergenze della Protezione civile. Il grosso dei ristori ai coltivatori verrà invece dal Ministero dell'Agricoltura. Le associazioni di categoria parlano già di danni superiori al miliardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MIEI OCCHIALI FIELMANN. IL MIO SUPERPOTERE.

OCCHIALI PER BAMBINI A PARTIRE DA 23,50 €
Tariffe speciali under 18 su oltre 600 modelli con lenti monofocali e 3 anni di garanzia.

Instagram and TikTok icons.

**Mostra il
tuo potere.**

O C C H I A L I
fielmann

Il clima che cambia

UN PROGETTO DELL'IRTEF



L'EGO - HUB

SERGO (M5S)

Silenzio in Aula



«Sull'emergenza idrica avremmo voluto che il presidente Fedriga informasse l'Aula durante la seduta di martedì in merito alle azioni che intende intraprendere per arginare il problema. Attendiamo quindi di leggere sui giornali i contenuti dell'ordinanza che varerà. Su indicazione non si sa di chi ma, di sicuro, non del Consiglio regionale». Lo afferma il consigliere regionale Cristian Sergio (M5s, nella foto).

COLDIRETTI FVG

Peggio del 2003



«Siamo appena al solstizio: l'estate è ancora lunga». Il direttore di Coldiretti Friuli Venezia Giulia Cesare Magalini (nella foto) non è sconsolato, ma realista: «Non si tratta di superare poche settimane – spiega – ma almeno due mesi. Sapendo che le piogge saranno poche e che lo scorso inverno ha nevicato molto poco. Non a caso, in provincia di Udine, il livello medio delle falde è 10-12 metri al di sotto della normalità. Altro che il 2003, qui siamo messi molto peggio». Le soluzioni? «Nell'immediato non possiamo inventarci nulla: si tratta soltanto di gestire l'acqua nel modo più oculato possibile e i consorzi di bonifica, da questo punto di vista, sanno fare il loro mestiere. Non hanno solo il piano B, ma anche il piano C». La questione non è soltanto meteorologica. «In Italia serve una gestione più virtuosa dell'acqua piovana, che passa necessariamente per la realizzazione di invasi. È da molto tempo, ben prima che iniziasse questa emergenza siccità, che il nostro presidente nazionale Prandini chiede di investire sugli invasi: si tratta di conservare l'acqua quando arriva in abbondanza e distribuirla quando serve, non solo all'agricoltura ma anche ai cittadini. È anche una strategia di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio e ci sono progetti che possono diventare presto cantierabili, come abbiamo scritto al premier e ai ministri della Transizione ecologica e delle Risorse agricole. O cominciamo a investire in quella direzione o il rischio di non portare a reddito le colture sarà sempre più alto». (r.d.t.)

Le acque domestiche e gli orti un tesoro di milioni di metri cubi

Dal recupero di quelle piovane e delle grigie delle famiglie nascono i progetti di Irtef, Cafc e 5 Comuni

Riccardo De Toma / UDINE

Gli orti privati come laboratorio di sperimentazione per modelli virtuosi di gestione del ciclo dell'acqua. Modelli che puntano al recupero delle acque piovane e dell'acqua grigia prodotta nel ciclo domestico. Quest'ultima, in particolare, può rappresentare un vero e proprio tesoretto di diversi milioni di metri cubi, sottratti alle fogne e riutilizzati non solo per l'irrigazione di orti e giardini, ma anche, ad esempio, per le pulizie domestiche. È il progetto su cui sta lavorando un pool di enti coordinato dall'Irtef, l'Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative, e che comprende inoltre il Cafc, Confartigianato Fvg e Comuni di Udine, Gemona, San Leonardo, Castelnovo del Friuli e Muggia.

La siccità senza precedenti con cui dobbiamo fare i conti quest'anno conferisce ulteriore interesse a questa iniziativa. Il cui prossimo step, nell'ambito di un progetto pilota incentrato sul ruolo degli orti privati, degli orti urbani e dell'agricoltura non professionale, sarà il lancio di un simulatore, accessibile tramite Internet, attraverso il quale ogni cittadino, una volta integrati i dati relativi alla propria famiglia, alle caratteristiche dell'abitazione, al proprio lavoro e al fabbisogno idrico del proprio orto, o giardino, potrà ottenere informazioni tecniche sulla possibilità di migliorare la gestione del ciclo dell'acqua dolce e sulla fattibilità tecnica ed economica di impianti di recupero e trattamento dell'acqua piovana e delle acque reflue domestiche. Il direttore dell'Irtef Sergio Simeoni ha

fatto un po' di conti: «Solo il recupero delle acque grigie, in una famiglia di due persone, vale almeno 200 litri in ciascuna giornata lavorativa standard. Mille litri alla settimana, senza considerare il sabato e la domenica, che possono essere sottratti allo scarico nelle fognature, migliorandone la gestione e la capacità di depurazione, e soprattutto, se opportunamente trattate, essere riutilizzate negli orti, nei giardini, anche per la pulizia della casa».

Non è fantascienza, sottolinea Simeoni, ma un'applicazione concreta di quei principi

di economia circolare che sono stati anche messi nero su bianco nel Pnrr. Il pubblico a cui si rivolge l'iniziativa è quello zoccolo duro di coltivatori e giardinieri fai da te che l'Irtef, dopo l'ultima indagine promossa nell'ambito del progetto, stima in non meno di 220 mila nuclei familiari in regione. Sono davvero così tanti? Per Simeoni è un arrotondamento per difetto: «L'indagine ci dice che il 47% delle famiglie in regione, quasi una su due, autoproduce parte del suo fabbisogno alimentare. Significherebbe 260 mila famiglie: 220 mila, quindi, è

sono una stima prudentiale. Masoprattutto sappiamo che più di una su tre, circa 75 mila famiglie, si è dichiarata pronta ad adottare condotte più sostenibili e resilienti nell'ambito dei consumi idrici, e interessata a investire in impianti e sistemi di recupero e trattamento delle acque piovane e grigie. È un potenziale enorme, che potrebbe ridurre di diversi milioni di metri cubi il prelievo di acqua potabile e contenere le immissioni in fognatura, tanto più che l'acqua depurata e in eccedenza rispetto al fabbisogno può anche essere reimmessa diretta-

mente in falda».

Se i sistemi di recupero dell'acqua attraverso mini invasi o cisterne fai da te sono già abbastanza frequenti, tra le famiglie di coltivatori non professionali, il ricorso ad adeguate tecnologie non solo di recupero, ma anche di trattamento e filtraggio dell'acqua, consentirebbe di allargare il perimetro di utilizzo. «I lavori – spiega Simeoni – vanno fatti a regola d'arte, e non a caso c'è un pool di aziende aderenti a Confartigianato che si renderanno disponibili a effettuare gli interventi. Non basta infatti recuperare l'acqua piovana, l'acqua dev'essere pulita: esistono sistemi di filtraggio o di trattamento con raggi ultravioletti che consentono di recuperare l'acqua anche per fini domestici, non soltanto per l'irrigazione. Si tratta di strategie e buone pratiche già diffuse in altri Paesi d'Europa, mentre da noi sono soltanto rare eccezioni, nonostante non manchino norme virtuose: è il caso del regolamento regionale sull'invarianza idraulica, che si pone l'obiettivo di contenere il potenziale incremento dei deflussi nella rete idrografica e nelle reti di drenaggio urbano a seguito di precipitazioni meteoriche». Non si tratta soltanto di incentivare un uso più sostenibile della risorsa acqua, ma anche di limitare l'impatto di precipitazioni abbondanti e delle cosiddette bombe d'acqua sui sistemi di canalizzazione e di drenaggio. Dare gambe alla transizione green, insomma, perché anche l'acqua, come l'energia e il gas, è una risorsa limitata. E mai come di questi tempi. —

MJE3LJEZOC4xOTcuMJQ1

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'orto urbano di via Zucchi a Udine, uno di quelli esaminati dall'Irtef



Un orto urbano a Rorai Grande (Pordenone)

Udine, Gemona, San Leonardo, Castelnovo del Friuli e Muggia sono gli enti che collaborano con l'istituto

Il prossimo step sarà il lancio d'un simulatore online: informazioni a ogni famiglia sul recupero di acqua dolce e piovana

I nodi del governo

Dopo il Senato, incassato un altro sì: «Continuiamo sulla strada del decreto»
Con il presidente Mattarella confermato l'asse sulla linea da tenere, per Kiev e non solo

Pieno mandato a Draghi anche la Camera approva tra siparietti e proteste

IL RACCONTO

Francesco Olivo / ROMA

Anche la Camera approva. Mario Draghi può partire per Bruxelles con quello che cercava: un pieno mandato del Parlamento sulla politica estera. Il voto sulle comunicazioni in vista del Consiglio europeo di oggi e domani si è svolto senza patemi: 410 voti a favore, 29 contrari e 34 astenuti (i deputati di Fratelli d'Italia), l'accordo siglato con grande fatica martedì ha messo al riparto da sorprese. E se tra i banchi del governo l'aria era più rilassata rispetto alla seduta del Senato, a Montecitorio in molti stentavano a riprendersi dallo choc del giorno prima. La scissione di Luigi Di Maio è una realtà e tra i banchi grillini c'è grande agitazione, i fuoriusciti cercano i nuovi banchi, sotto lo sguardo del ministro degli Esteri.

Superato lo scoglio di una trattativa sempre sul filo anche Mario Draghi sembra più leggero, tanto da lasciarsi andare a un dibattito parlamentare aperto, sfidando, spesso citandoli per nome e cognome, i critici della linea del governo. Se a Palazzo



Madama il premier si era limitato a ringraziare, anche a titolo personale, i senatori per il sostegno ricevuto, alla Camera le obiezioni e le accuse delle opposizioni hanno trovato risposte articolate e persino polemiche. Parlando a braccio Draghi ha voluto sottolineare «la fondamentale differenza» tra chi è convinto, come lui, che sia necessario sostenere la difesa di Kiev e chi ritiene che non lo sia. Ci sono «due punti di vista - dice il presidente del Consiglio -. In base al primo, il mio, l'Ucraina si deve difendere, e le sanzioni, l'invio di armi, servono a questo. L'altro punto di vista è di-

verso: «L'Ucraina non si deve difendere, non dobbiamo fare sanzioni, non dobbiamo mandare armi, perché la Russia è troppo forte, lasciamo che entri, che l'Ucraina si sottometta - si accalora persino -, dopotutto cosa vogliamo questi?». Forti applausi e anche qualche siparietto: il presidente della Camera Fico riprende il deputato del Pd Filippo Sensi «batta le mani, non lo faccia sul banco», rilievo talmente irrituale da stupire Di Maio, che si lascia sfuggire un «ma dai!», rivolto al suo ex compagno di partito.

Sulle parole di Draghi parlano le speculazioni: con chi

ce l'aveva? Alcuni dei grillini superstiti si sentono chiamati in causa. Ma lo sguardo del premier è rivolto ai deputati di Alternativa c'è (???) che avevano esibito cartelli di protesta, prontamente rimossi dai commessi e contestati dalla gran parte dell'aula: «La maturità era oggi, l'avreste dovuta fare», si sente di banchi di Forza Italia. Draghi risponde anche a chi pone la questione delle carestie in arrivo per la mancanza del grano, «la colpa della tragedia umanitaria che sta per abbattersi su coloro che hanno meno di tutti al mondo, non è delle sanzioni e dell'Europa, no, la colpa è della Russia che ha dichiarato guerra all'Ucraina». La Camera lo applaude, ma ci sono «eccezioni che ci stimolano»: Nicola Fratoianni di Sinistra italiana viene chiamato in causa e al termine della replica si alza e discute per qualche minuto con Draghi. Accanto a lui c'è Stefano Fassina, anch'egli menzionato, («ho particolarmente apprezzato...»). Non è raro che i deputati passino dietro ai banchi del governo per scambiare due parole con Draghi, non capita spesso di averne l'occasione e allora qualcuno ne approfitta per fare due chiacchiere, dai banchi del Pd arri-



I deputati di "Alternativa c'è" protestano in Aula. A sinistra Draghi con il ministro Di Maio

vano Lia Quartapelle e Alessandro Zan. Nel frattempo è arrivato il segretario, che prende la parola, scegliendo come interlocutrice preferenziale Giorgia Meloni, in uno schema che si ripete da alcuni mesi: «Non possiamo farci guidare dalla nostra stanchezza, da quella della nostra opinione pubblica o dei nostri talk-show. Gli ucraini non sono stanchi, stanno morendo. Continueremo a sostenere la loro libertà e la democrazia, che sono i valori della nostra civiltà». Di Maio accenna un applauso e poi si frena per evitare implicazioni e retroscena. Seduto accanto a Draghi, il ministro mostra calma, la giornata però è frenetica, c'è la linea del governo da difendere, certo, ma anche tante faccende da sbrigare con il nuovo gruppo. Dietro a lui arriva spesso il

fedelissimo Sergio Battelli che lo aggiorna sui nuovi arrivi e sui dettagli procedurali, condivisi con i costituzionalisti del Pd, Stefano Ciccanti e Andrea Giorgis.

Draghi va via senza aspettare l'esito del voto. L'agenda incombe. Insieme al ministro degli Esteri sale al Quirinale per il pranzo che precede il viaggio per Bruxelles, una prassi che in giorni così delicati assume valenze più sostanziali. Forte del sostegno del parlamento e anche quello dell'opposizione, Draghi con il presidente della Repubblica conferma l'asse sulla linea da tenere in Europa. Al centro dell'incontro al Colle c'è l'impegno dell'Italia per il percorso Ue dell'Ucraina e dei Balcani Occidentali, l'aumento dello spread, la crisi energetica e alimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier oggi in missione a Bruxelles, obiettivo tetto al prezzo del gas Asse con Macron per difendere lo scudo antispread dai "falchi"

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Marco Bresolin

INVIATI A BRUXELLES

A 24 ore dal redde rationem nella maggioranza sulla linea di politica estera del governo, stamattina Mario Draghi atterra a Bruxelles per il primo di tre appuntamenti delicatissimi: oggi e domani il Consiglio europeo, nel week-end il vertice dei Sette grandi in Baviera, subito dopo a Madrid, dove l'incontro si allargherà ai leader dell'Alleanza atlantica. Tutto si tiene in un intreccio inestricabile di interessi. Paradossale vuole che le questioni più rilevanti per l'Italia non hanno nulla a che fare con quella che ha provocato la

scissione nei Cinque Stelle, ovvero se modificare il decreto che permette di inviare armi a Kiev senza il voto di Camera e Senato. Ciò su cui Draghi darà battaglia e incontrerà difficoltà sono il tetto al prezzo del gas e lo scudo anti-spread. In entrambi i casi può contare sul sostegno pieno della maggioranza, mentre gli avversari sono i Paesi nordici guidati dalla Germania. L'esito della spaccatura in quello che era il partito di maggioranza relativa può essere letto in una doppia chiave, solo apparentemente contraddittoria: da un lato Draghi è più forte, perché ora c'è una grossa pattuglia di ex grillini a suo favore.

Allo stesso tempo nelle cancellerie si chiedono cosa possa accadere ad un governo il cui ministro degli Esteri si è trovato costretto a lasciare il partito, che pure quella maggioran-

za la sostiene. Draghi sa di avere gli occhi addosso, e per questo non lascia nulla al caso: ieri ha approvato un primo decreto per affrontare la crisi degli stoccaggi, con molta probabilità alzerà oltre il 25 per cento la tassa sugli extraprofiti delle aziende energetiche - evitando così nuovo deficit - ha chiesto la fiducia sul secondo decreto di attuazione del piano delle riforme: va convertito in legge entro fine mese e l'alternativa farlo decadere.

Il tema dell'energia non figura nell'agenda ufficiale del vertice di oggi, ma il presidente del Consiglio europeo Charles Michel è convinto che la questione non potrà non essere affrontata. Accadrà probabilmente domani, quando si riunirà l'Eurosummit per discutere della situazione economica e in particolare dell'inflazione legata ai prezzi dell'e-



Emmanuel Macron

nergia. Quello sarà il momento in cui i "falchi" intendono alzare nuovamente alzare la voce contro Christine Lagarde per lo scudo anti-spread proposto dalla Banca centrale europea. La progressione dell'agenda non è un dettaglio secondario: Draghi potrebbe sollevare il problema del gas già oggi durante la discussione sull'Ucraina. Il capo del governo vuole infatti far inserire nel testo delle conclusioni un riferimento all'utilizzo del gas come "arma" da parte della Russia, esattamente come il gra-

no.

Per Draghi il taglio di questi giorni delle forniture da parte di Gazprom rappresenta un assist per riproporre un tetto che andrebbe introdotto sotto forma di sanzione esclusivamente al metano che arriva via gasdotto dalla Russia. Al vertice di maggio il Consiglio europeo aveva invitato la Commissione a studiare una proposta e Draghi insisterà perché la si scriva al più presto. L'obiettivo è chiudere la pratica prima della pausa estiva, anche se un alto funzionario europeo ieri parlava con più realismo di settembre-ottobre. Il problema è che «ci sono idee diverse su come arrivare al tetto al prezzo del gas» spiega la fonte, ammettendo che «finora non siamo riusciti ad arrivare a un consenso» anche perché «abbiamo ricevuto richieste di forte cautela da parte di alcuni Paesi che temono ulteriori perturbazioni sul mercato». Nelle riunioni preparatorie Berlino ha replicato alla proposta italiana obiettando così: «E se poi Mosca tagliasse le forniture del 100%?».

Di certo Draghi ha intenzione di chiedere alla Commissio-

ne un'analisi approfondita sull'impatto delle sanzioni tra gli Stati europei, per vedere chi sta pagando il prezzo più alto. Il premier sa di poter contare sul sostegno pieno di Washington. La sua ex collega Yanet Jellen - con cui si sente regolarmente al telefono - è convinta che andrebbe introdotto anche un limite al prezzo del petrolio russo, almeno fino a quando non scatterà il bando previsto solo per la fine di quest'anno. Poiché il no tedesco rende difficile discuterne subito, al vertice dei Sette si parlerà solo di petrolio.

La logica è però la stessa: solo così si può limitare il sostegno finanziario alla guerra dello Zar e calmierare i prezzi dell'energia. Draghi ha dalla sua la Francia di Emmanuel Macron, la Spagna, il Portogallo, la Grecia - ieri il premier ne ha discusso a quattr'occhi a Palazzo Chigi con il collega Kyriakos Mitsotakis - e sta cercando il sostegno dei Paesi baltici, in allarme per la crisi scoppiata fra la Lituania e l'enclave russa di Kaliningrad dopo il blocco delle merci colpite dalle sanzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Bollette
sconti per 3 miliardi

PAOLO BARONI

ROMA

Coi prezzi del gas che continuano a salire (ieri 127 euro a megawattora sulla piazza di Amsterdam, +1,2% su martedì) il governo proroga di altri tre mesi gli sconti sulle bollette di luce e gas stanziando altri 3,27 miliardi e con lo stesso provvedimento non solo introduce nuove garanzie a favore delle imprese che effettuano gli stoccaggi ma prevede anche un nuovo prelievo sugli extraprofitti realizzati da chi importa metano dall'estero.

Si tratta di una misura, la cui aliquota non è stata ancora definita con precisione, che resterà in vigore dal primo luglio sino a tutto marzo 2023 e che servirà ad apportare nuove risorse alla Cassa per i servizi energetici da cui l'Autorità per l'energia attinge per assicurare gli sconti a favore di famiglie e piccole imprese.

In questa fase in cui dalla Russia continua ad arrivare una quota contingentata di gas (attorno a 32-33 milioni di metri cubi al giorno) alla questione degli stoccaggi viene as-

segnata massima attenzione, posto che di qui al prossimo inverno dovremo arrivare al 90% di riempimento. Giusto ieri l'Agenzia internazionale per l'energia ha invitato tutti i paesi europei a tenersi pronti nel caso la Russia dovesse chiudere del tutto i rubinetti.

Dopo la riunione di martedì del Comitato tecnico emergenza gas, che ha assegnato a Snam il compito di garantire assieme ai vari operatori il rag-

giungimento del target previsto per questo mese portando gli stoccaggi al 60% e a Terna di coordinare gli acquisti di carbone per essere pronti a sfruttare la massimo le vecchie centrali elettriche ancora in funzione, ieri sera il ministro Cingolani ha incontrato direttamente Eni, Enel e gli altri operatori e trader del settore per fare di nuovo il punto della situazione sulle scorte e ragionare su come aumentare in tem-

pi brevi la produzione nazionale di gas che negli ultimi anni è scesa ai minimi termini.

Per l'ad dell'Eni Claudio Descalzi, che in mattinata è intervenuto ad una iniziativa di Mediobanca, «è fondamentale aumentare stoccaggi sfruttando l'estate quando la domanda inferiore all'offerta ma a medio termine», ma occorre anche investire nei rigassificatori «per affrontare un piano sostenibile di sicurezza energetica an-

che in vista della transizione». Quanto a Gazprom De Scalzi è convinto che i russi «non ridurranno ulteriormente le loro forniture perché l'aumento dei prezzi degli ultimi giorni compensa il taglio dei flussi» e quindi a Mosca «non conviene andare oltre».

L'intervento contro il caro bollette, come spiegato al termine del Consiglio dei ministri la responsabile della Famiglia Elena Bonetti, «è un ulteriore

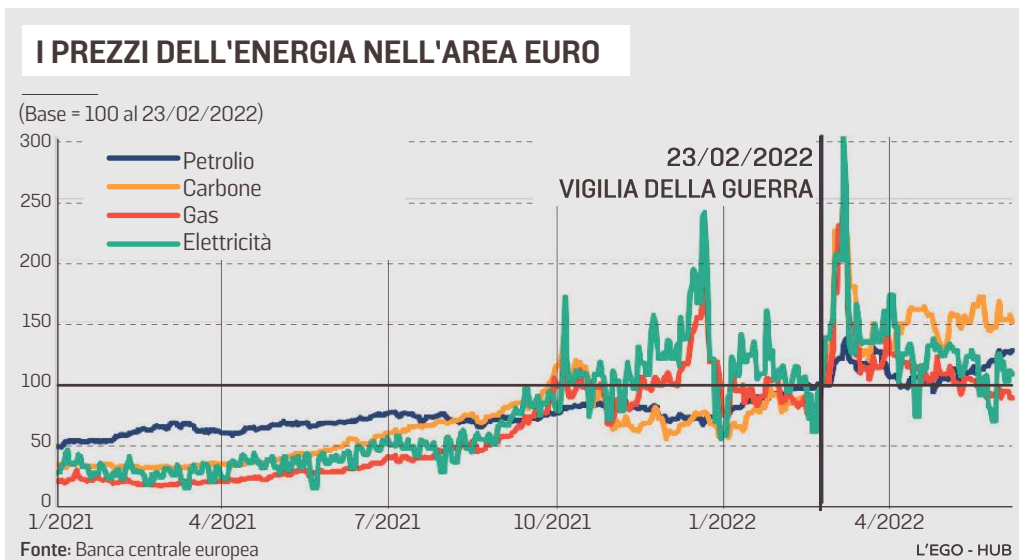
Il governo proroga di 3 mesi gli aiuti su elettricità e gas. Scatta un'altra extra-tassa per gli importatori di metano. L'Agenzia internazionale «Prepariamoci alla chiusura dei rubinetti della Russia»

impegno del governo. A breve ci sarà un altro provvedimento per il contenimento del prezzo dei carburanti».

Soddisfatto il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti non solo per il rinnovo degli sconti in bolletta ma anche perché il governo si è espresso favorevolmente sull'opportunità e necessità, che lo stesso ministro aveva già sollevato nei mesi scorsi e che ieri ha riproposto, che i bonus luce e gas siano adeguatamente pubblicizzati, utilizzando tutti gli strumenti possibili. «In primis Arera dovrà mettere in campo tutti gli strumenti per far conoscere agli utenti la possibilità di usufruire dello sconto che è automatico solo se si presenta l'Isee che non deve superare i 12 mila euro annui».

Gli interventi del governo sul fronte dei prezzi però non si dovrebbero esaurire qui. Ieri il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha infatti annunciato che, «anche alla luce del confronto con le parti sociali», a breve si interverrà a sostegno dei salari. «L'obiettivo è riuscire a farlo entro l'estate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOSSIER

UTENZE

Via oneri e Iva per famiglie e imprese



Il pacchetto di sconti alle famiglie ed alle piccole imprese vale in tutto 3,27 miliardi, che si aggiungono ai circa 20 già stanziati nei mesi passati. Anche per il terzo trimestre dell'anno vengono così annullate le aliquote relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate alle utenze domestiche dei nuclei con Isee inferiore a 12 mila euro e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kw e quelle applicate alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kw, anche connesse in media e alta o altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi

accessibili al pubblico. Confermata per altri tre mesi anche l'Iva al 5% sulle somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di luglio, agosto e settembre 2022. Anche su questi consumi resta in vigore poi il taglio degli oneri di sistema. Gli sconti sulle bollette della luce valgono in tutto 2,080 miliardi di euro, il taglio dell'Iva sul gas 480 milioni, gli altri sconti sul gas altri 810 milioni di euro compreso uno sconto aggiuntivo per gli scaglioni sino a 5 mila metri cubi di consumi l'anno. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METANO

Garanzie bancarie per favorire le scorte



Col nuovo «Decreto energia» varato ieri il governo alza ulteriormente le difese sul fronte della sicurezza energetica del Paese, introducendo una garanzia di tipo bancario a favore delle imprese che effettuano gli stoccaggi di gas. Nell'attuale situazione di mercato, infatti, come spiegava martedì il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani anticipando questa decisione, soprattutto le imprese più piccole potrebbero trovarsi di fronte a problemi di cash flow dovendo pagare a caro prezzo il metano destinato alle scorte impegnando somme ingenti per lungo tempo prima di rientrare delle

spese. Dopo aver previsto un premio di garanzia e contratti a due vie per proteggere le imprese dalle possibili perdite rispetto alle quotazioni future, col nuovo Dl il governo ha così deciso di estendere «anche alle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale» le garanzie assicurate dalla Sace già previste dal Decreto aiuti per le aziende che devono fronteggiare esigenze di liquidità «al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili all'aumento del prezzo delle materie prime e dei fattori di produzione ovvero all'interruzione delle catene di approvvigionamento». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENZINA

Bonus verso l'aumento a 35 centesimi



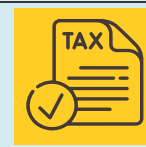
La prossima settimana o al più tardi quella successiva toccherà alle accise sui carburanti. Come è noto lo sconto su benzina e gasolio scade il 7 luglio ed è intenzione del governo rinnovarlo. Addirittura, visto l'attuale livello dei prezzi dei carburanti, che da giorni hanno ampiamente superato di nuovo la soglia dei 2 euro al litro, si sta ragionando sulla possibilità di portare lo sconto dai 30,5 centesimi di oggi a 35. Per il responsabile economico del Pd Antonio Misiani a questo punto occorrerebbe fissare un tetto ai prezzi dei carburanti. Ieri, durante il question time, Federico Fornaro di Leu è tornato a chiedere al governo di

reintrodurre subito i prezzi amministrati in modo da calmierare la continua corsa al rialzo delle quotazioni e proteggere dai rincari i soggetti più fragili. Il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti ha risposto che «il governo è impegnato a trovare nuovi strumenti per mitigare i rincari», ma che la via non può essere un intervento diretto sui prezzi questo perché «le possibili conseguenze di un intervento del genere, date le strettissime interconnessioni fra le aziende del settore petrolifero e quelle degli altri settori produttivi, industriali e del terziario non sono prevedibili». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXTRAPROFITTI

Nel mirino gli affari d'oro dei trader



Per finanziare gli sconti sulle bollette attraverso i fondi che transitano attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), il governo ha ideato una nuova forma di tassa di quelli che possono essere assimilati ad extraprofitti. Seguendo le indicazioni dell'Autorità per l'energia, che nei giorni scorsi ha prodotto un accurato studio sui contratti e sui costi di importazione del gas, è stata infatti individuata una «sacca» potenziale su cui intervenire ipotizzando un prelievo a valere sui contratti pluriennali di tutti gli importatori di gas. In particolare il prelievo, con una aliquota ancora da definire con precisione (l'ulti-

ma bozza del decreto circolata ieri era in bianco, quella vigente sugli extraprofitti è invece fissata al 25%), inciderà sulla eventuale differenza positiva tra la componente Cnem (costo medio efficiente del mercato) fissata da Arera ed il prezzo medio di importazione fissato da ciascun soggetto. I versamenti dovranno essere mensili e varranno per il periodo compreso tra il 1 luglio 2022 ed il 31 marzo 2023. Nel caso l'impresa in questione registri delle perdite è però previsto che questo contributo venga restituito sino alla concorrenza della somma riportata a bilancio. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al coronavirus

Covid

Indifesi verso il picco

Vaccini al palo e antivirali inutilizzati
ma cresce la nuova ondata di contagi
in 10 giorni si rischia il milione di positivi

ROMA

Dentro la quarta ondata ma senza salvagente. Perché mentre i contagi crescono e i ricoveri pure, le vaccinazioni dei più fragili restano ferme al palo, gli antivirali continuano ad essere prescritti con il contagocce, come ogni estate, gli ospedali stanno per svuotarsi di medici e infermieri in ferie. Ma il virus non va in vacanza. E la situazione rischia di peggiorare in autunno, quando le scuole si troveranno senza un piano di areazione delle aule, mentre l'influenza vera e propria si preannuncia più aggressiva a vedere quel che sta combinando nel Sud

In salita anche i ricoveri: più che raddoppiati quelli in età pediatrica

del mondo, dove essendo inverno è già sbarcata.

Ma torniamo all'oggi. Che siamo nel bel mezzo di una quarta ondata lo confermano i casi di ieri: altri 53.905, che sono 22mila in più rispetto a quelli di mercoledì della scorsa settimana. E mano a mano aumentano gli italiani in isolamento domiciliare, arrivati a quota 619mila, 50mila in più in sole 48 ore. Il che vuol dire che di questo passo in una decina di giorni saremo con oltre un milione di persone fuori uso, con il rischio di mandare nuovamente in tilt i servizi essenziali. Come dimostrano già le difficoltà incontrare dalle scuole a mettere insieme le commissioni d'esame in questi giorni.

«Crescono i contagi ma i sintomi restano lievi» è andato ripetendo in questi giorni il partito degli ottimisti. Ma negli ul-

53.905
I nuovi casi di ieri
(+22 mila in 7 giorni) su
246.512 tamponi, tasso
di positività al 21,8%

50
Le vittime nelle ultime
24 ore, 216 i ricoverati
in rianimazione (10 in
più rispetto a martedì)

14
I ricoveri di neonati
(0-6 mesi) in 7 giorni
Quasi il triplo rispetto
ai 5 della precedente

timi 10 giorni i letti occupati nei reparti ordinari sono 829 in più, quelli nelle terapie intensive 33, per un incremento percentuale rispettivamente del 19,7 e del 17%. Numeri destinati a salire nei prossimi giorni, quando nelle corsie inizierà a farsi sentire l'«effetto ferie», che di solito dimezza il personale, rendendo inutilizzabile un letto su tre dei già pochi disponibili, secondo un'indagine dell'Ats, l'agenzia sanitaria milanese.

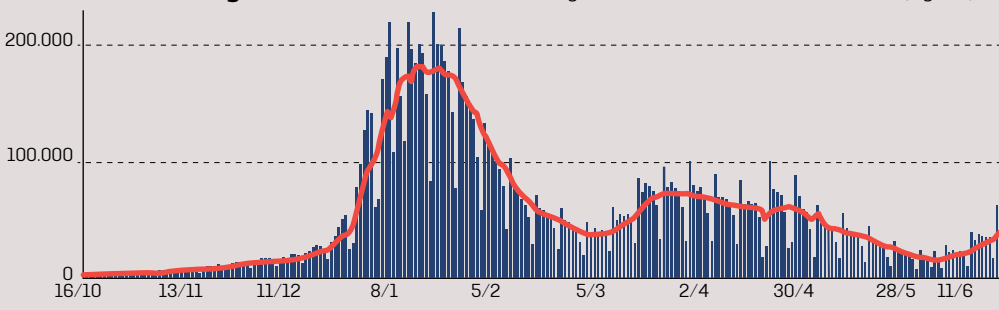
Potremmo evitare che fragili e over 80 finiscano in ospedale facendogli la quarta dose. Ma l'ha fatta solo il 20% di loro e nessuno sembra curarsene più di tanto, visto che le somministrazioni procedono al ritmo ultra lento di circa duemila al giorno su una platea di oltre sei milioni ancora da immunizzare. Va appena meglio con i bambini tra i 5 e gli 11 an-

ni, dove il 60% resta comunque senza vaccino. E così le vacanze con i nonni e gli abbracci post festività rischiano di diventare una nuova spinta ai contagi intra-familiari.

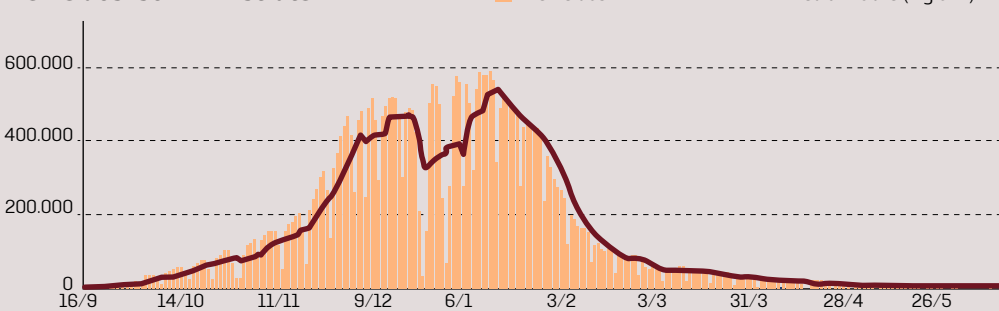
Un altro salvagente lo avremmo pure, ed è l'antivirale Paxlovid, quello che con una manciata di pillole, prescrivibili anche dai medici di famiglia e acquistabili in farmacia, alza una barriera efficace all'85% contro il rischio di sviluppare forme gravi di malattia. Ma anche questa ciambella è sgonfia. Secondo il rapporto dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, nell'ultimo mese infatti solo 2.210 contagiati con patologie o età che li espongono a rischio ricovero hanno potuto ritirare le pillole in farmacia, a fronte di circa 30mila infezioni al giorno e delle 600mila confezioni acquistate dall'Italia che rischiano tra l'altro di

IL CONFRONTO

La curva dei contagi



Terze dosi somministrate



Fonte: Fondazione Gimbe

L'EGO - HUB

VERTICE A ROMA

I farmacisti: salviamo il bugiardino

Farmacisti contro l'ipotesi di abolire il bugiardino. In chiave di risparmio e anche di minore impatto ambientale ne sta discutendo la Commissione europea. Ma dalla riunione di Roma del Simposio internazionale ai cittadini in modo più dinamico, smart e più facilmente comprensibile. I farmacisti europei sono a favore di una maggiore informazione e trasparenza e si batteranno affinché sia scongiurato un grave danno ai cittadini».

mantenuto il «bugiardino» come prezioso riferimento pratico soprattutto per anziani e pazienti cronici, ma ritengono opportuno e utile ricorrere in via complementare anche al «foglietto elettronico», un ausilio informatico capace di erogare più informazioni ai cittadini in modo più dinamico, smart e più facilmente comprensibile. I farmacisti europei sono a favore di una maggiore informazione e trasparenza e si batteranno affinché sia scongiurato un grave danno ai cittadini».

scadere e andare al macero. «La procedura attivata forse è ancora troppo complicata perché i medici di famiglia devono attenersi a un piano terapeutico. E poi non mi risulta siano stati formati all'uso del farmaco, che ha molte interazioni negative con altre terapie», afferma Guido Rasi, ex numero uno dell'Ema e consulente dell'ex commissario Figliuolo. «Certo è che con questo numero di contagi mi sarei aspettato mille prescrizioni al giorno e non poco più di duemila in un mese».

Intanto in Australia, così come in Sudamerica il virus influenzale «si sta espandendo in modo estremamente accele-

In arrivo anche un'influenza più aggressiva: «Bisogna farsi trovare pronti»

rato e in anticipo rispetto al normale andamento», sottolinea il virologo Fabrizio Pregliasco, che è anche direttore dell'Osservatorio influenza. «Questi dati dovrebbero preallertarci per non farci trovare impreparati», dice. Ma intanto il governo ha deciso di non investire un euro nel piano di areazione delle aule scolastiche, «perché non è provato scientificamente serva a contenere i contagi» è la spiegazione fornita a insegnanti e regioni. Mentre imprese, lavoratori e governo si apprestano ad aggiornare il protocollo per la sicurezza sul lavoro, allentando un altro po' le misure. A cominciare dall'uso delle mascherine, che dal 1° luglio potrebbero rimanere obbligatorie solo per i lavoratori a contatto diretto con il pubblico. Sempre che contagi e ricoveri non facciano cambiare idea a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITINERARI
QUINDICI METE DA NON PERDERE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SULL'ACQUA

- Cascate e sorgenti dell'Arzino
- Intorno ad Andreis seguendo le acque
- Sull'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica
- Torrente Rosandra
- Bocche del Timavo e trincee di Punta Bratina

- Risorgive di Schiavetti
- Fossaloni di Grado
- Lago carsico di Doberdò
- Fontanon di Goriuda e cascate in Val Raccolana
- Fiume Ledra e antica Rosta Savorgnana

- Silva Lupanica
- Lago di Cornino e stretta di Cimano
- Lungo il Natisone
- Lungo il Noncello
- Palù di Livenza

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UN INSERTO DI 24 PAGINE
DA CONSERVARE
disponibile per gli abbonati
anche in versione digitale

IN REGALO
Venerdì 24 giugno
con

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 GIUGNO

MATERASSI

SCONTI

FINO AL

50% + 30%

LETTI DEGENZA



SCONTI DEL 35%



RETI A DOGHE

SCONTI

FINO AL

50% + 15%



LETTI SFODERABILI

SCONTI DEL 15%



DIVANI

SCONTI DEL

15%



BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE
E GEMONA DEL FRIULI

SCONTI DEL 25%



Il mondo
NON È DI CHI
SI ALZA PRESTO

Ma di chi
SI ALZA
FELICE

POLTRONE

ALZAPERSONA

SCONTI DEL

35%



DOMENICA 26 APERTO

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

DOMENICA 26 APERTO



CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI



SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA **NEW**
DEL FRIULI
via TABOGA 217
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040.3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

L'edilizia in Friuli Venezia Giulia

Bonus tra burocrazia e truffe Gli artigiani: cantieri bloccati I costruttori: non ci risulta

Il capocategoria Zadro: da aprile zero contratti, no all'obbligo della certificazione Soa Contessi (Ance): controlli necessari, in tutto il mondo devi dimostrare competenza

Giacomina Pellizzari / UDINE

Se la prendono con la certificazione obbligatoria per gli appalti dei lavori pubblici, la meglio nota Soa, tornano sul blocco della cessione dei crediti alle banche che, a loro avviso, sta bloccando l'avvio dei cantieri e sollecitano il rifinanziamento della norma che ancora non si vede. Gli artigiani, con il capo categoria di Confartigianato, Alessandro Zadro, fanno il punto sui super bonus e il loro giudizio è lapidario: «Da aprile non si aprono nuovi cantieri, non si sottoscrivono più contratti». Su questa previsione scoppia il caso con l'Ance che chiosa con un deciso «non ci risulta».

Che la situazione sia com-



Uno degli ultimi cantieri aperti in centro a Udine

plicata è fuori dubbio, che a livello nazionale il valore delle truffe sul super bonus 110 per cento abbia raggiunto i 5,6 miliardi di euro è un dato di fatto, ma, aggiunge il presi-

dente regionale dei costruttori (Ance), Roberto Contessi, «non ci risulta che i nuovi cantieri siano fermi». Pur condividendo diversi passaggi dell'analisi di Confartigiana-

to, Contessi ricorda che l'obbligo della Soa l'ha preteso l'Ance per arginare il rischio truffe. Ma andiamo con ordine.

CONFARTIGIANATO

In una nota, Zadro dichiara «ormai finito l'effetto superbonus 110 per cento. Non si sottoscrivono più contratti da aprile perché le banche hanno saturato i plafond per coprire la cessione del credito. E ora si sono addirittura superate le risorse statali. A ciò s'aggiunge l'imposizione della Soa a tutte le imprese per partecipare a ogni appalto, una decisione che «produrrà un assurdo: le poche titolate in regione, poco meno di 600 (341 imprese edili, 99 impiantisti termici e 125 im-

MAGGIO 2022

		% lavori realizzati	% edifici	% investim.
N. di asseverazioni	4.352			
Totale investimenti ammessi a detrazione	574.518.094,97 €			
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione	423.891.041,35 €	73,8%		
Detrazioni previste a fine lavori	631.969.904,47 €			
Detrazioni maturate per i lavori conclusi	466.280.145,49 €			
Onere a carico dello Stato				
CONDOMINI				
N. di asseverazioni condominiali	327		7,5%	
Tot. Inv. Condominiali	190.901.225,57 €			33,2%
Tot. Lavori Condominiali realizzati	126.200.680,46 €	66,1%		
EDIFICI UNIFAMILIARI				
N. di asseverazioni in edifici unifamiliari	2.749		63,2%	
Tot. Inv. in edifici unifamiliari	281.407.813,70 €			49%
Tot. Lavori in edifici unifamiliari realizzati	217.110.010,26 €	77,2%		
U.I. FUNZIONALMENTE INDIPENDENTI				
N. di asseverazioni in unità immob. indipendenti	1.276		29,3%	
Tot. Inv. in unità immob. indipendenti	102.209.055,70 €			17,8%
Tot. Lavori in unità immob. indipendenti realizzati	80.580.350,63 €	78,8%		

Fonte: Enea

«Il Governi rifinanzi il decreto, le modifiche normative stanno tagliando fuori dal mercato il 90 per cento delle ditte»

«Dobbiamo distinguere le imprese di costruzioni da coloro che aprono l'attività senza garanzie»

piantisti elettrici) si prenderanno gli appalti che poi subappalteranno alle altre quattro, cinquemila imprese. Se non si attuano strategie post bonus, con una visione a 5-8 anni, in autunno molte imprese edili chiuderanno». Zadro ricorda «le continue modifiche alle norme sugli incentivi in edilizia, che stanno bloccando definitivamente i lavori di riqualificazione e tagliando fuori dal mercato oltre il 90 per cento delle imprese» e conferma la richiesta «di abolizione dell'obbligo per le imprese di possedere un'attestazione Soa per operare nel mercato dei bonus edilizi». Rispetto alle garanzie di affidabilità che darebbe la Soa, Zadro evidenzia «che il mero possesso di

NON COMPRARLA, USALA!!!

JEEP RENEGADE 1.3 PHEV LIMITED 4XE PLUG-IN



DA **409€**/mese

JEEP COMPASS 1.3 PHEV LIMITED 4XE PLUG-IN



DA **449€**/mese

FIAT 500E RED ELETTRICA



DA **379€**/mese

ANTICIPO ZERO

IL CANONE **LEASYS MILES** COMPRENDE:

assicurazione RCA

assicurazione furto/incendio e kasko

manutenzione ordinaria

manutenzione straordinaria

Con Jeep Miles by Leasys è possibile noleggiare una Jeep® Compass 4xe Plug-In Hybrid per 48 mesi senza anticipo e ad un canone mensile a partire da 449€, comprensivo dei primi 1.000km di utilizzo a cui si aggiunge una quota variabile calcolata in base ai chilometri effettivamente percorsi di 0,21 €/km. Offerta valida fino al 30/06/2022. Consumo di carburante gamma Jeep Compass 4xe (l/100 km): 2,0 - 1,9; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 16,6 - 16,1; emissioni CO₂ (g/km): 47 - 44. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 31/05/2022, e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO

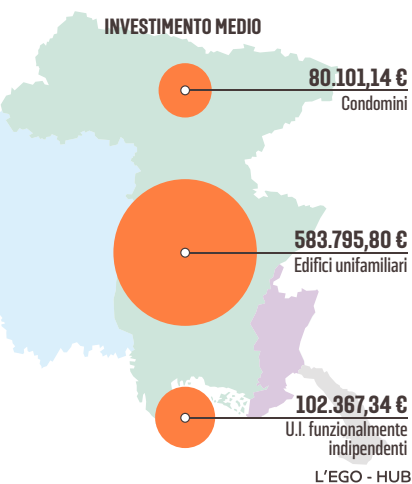
Collalto di Tarcento (UD) - 0432784212
SS 13 Pontebbana km 146,400

Tavagnacco (UD) - 0432660661
Via Nazionale, 157

Cervignano del Friuli (UD) - 0431382311
Via Carnia, 7

FIAT Jeep

L'edilizia in Friuli Venezia Giulia



questa attestazione in 20 anni non ha garantito, nell'ambito degli appalti pubblici, né la sicurezza sul lavoro, né tantomeno la qualità dei lavori, come ampiamente dimostrato da autorevoli fonti». A suo avviso «la certificazione Soa rappresenta una vera e propria barriera anti-concorrenziale di ingresso al mercato».

L'ANCE

Il superbonus sta mettendo in luce le diverse visioni delle categorie. Se Confartigianato contesta la certificazione di qualità, l'Ance non disprezza una maggior selezione proprio perché, secondo Contessi, «dobbiamo distinguere le imprese di costruzione da coloro che aprono l'attività

senza garanzie. In tutto il mondo per fare l'impresario edile devi dimostrare competenza ed esperienza». Questi due requisiti vengono misurati attraverso la Soa, la certificazione rilasciata a chi dimostra di aver già realizzato interventi analoghi e per importi corrispondenti. Chiarito tutto ciò, Contessi conferma che l'Ance si è battuta per rendere obbligatoria la Soa per l'esecuzione dei lavori che danno diritto al superbonus e l'ha fatto perché «i bonus sono finanziati dallo Stato e quindi sono interventi pubblici a tutti gli effetti». Artigiani e costruttori concordano, invece, sul piano anti-truffa e sulle difficoltà legate alla sospensione della cessione dei crediti. «Molte imprese lavorano per privati che non si sono organizzati con le cessioni. In molti casi la banca aveva detto "compro" e ora non può farlo perché ha esaurito il plafond. È chiaro che se i privati non hanno i soldi per pagare i lavori le imprese non incassano e il rischio che più di qualcuna fallisca c'è» ammette Contessi auspicando, pure lui, che il Governo rifinanzi il decreto anche se, conclude, gli interventi nei condomini sono partiti in numero inferiore rispetto a quelli concessi per le villette e quindi il consumo di suolo rallenta solo in parte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DI PRIMACASSA

La corsa a ostacoli delle cessioni dei crediti: serve subito il decreto

Graffi Brunoro sollecita l'estensione della finestra temporale. Il rincaro incontrollato dei prezzi mette in difficoltà i privati

L'INTERVISTA

Non solo le imprese ma anche le banche attendono la conversione in legge del decreto che estende le maglie del superbonus. Agli istituti quel passaggio serve per sbloccare il plafond e riprendere ad acquistare i crediti fiscali. Un passaggio necessario per consentire a molti privati di tornare a progettare e realizzare l'adeguamento energetico degli edifici. In quella che da tempo si configura come una corsa a ostacoli ogni passaggio è concatenato all'altro.

«Stiamo attendendo di



GIUSEPPE GRAFFI BRUNORO
PRESIDENTE
DI BCC PRIMACASSA

«Noi abbiamo esaurito il plafond lo scorso Natale, ma cercheremo di dare una mano ai clienti storici»

avere certezze sull'ulteriore cedibilità dei crediti» conferma il presidente di Bcc Primacassa, Giuseppe Graffi Brunoro, secondo il quale riuscire a vendere i crediti che le banche han-

no incamerato potrebbe non risultare così semplice come può apparire. «Le banche hanno i plafond esauriti e dovranno verificare se un'impresa particolarmente florida è disponi-

bile ad acquistare un po' di crediti» insiste il presidente dimostrandosi fiducioso, ma auspicando che in corso di conversione del decreto «venga allungata la finestra temporale in cui queste cose possono accadere».

Anche Graffi Brunoro, come i costruttori e gli artigiani, si sofferma sulle difficoltà a cui stanno andando incontro molti privati. «Noi abbiamo esaurito il plafond lo scorso Natale, se un cliente previdente mi aveva prenotato la cessione di un credito di imposta di 100 mila euro oggi rischia di spenderne 120 mila euro per effetto dell'aumento dei prezzi». Pure questo è un altro problema da non sottovalutare: i rincari delle materie prime stanno raggiungendo livelli davvero impossibili. Non a caso Graffi Brunoro fa notare che «chi si era premurato di prenotare per tempo le somme corrette arriva in fondo senza problemi, chi invece è arrivato lungo e non ha prenotato, oggi, si trova in difficoltà». Chiariti questi aspetti, il presidente delle Bcc Primacassa assicura che l'istituto cercherà di dare una mano ai clienti storici impegnati nella corsa a ostacoli del super bonus del 110 per cento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSA MAGRA E MASSA GRASSA? MANTIENILE IN EQUILIBRIO

Monitora lo stato del tuo tessuto osseo, muscolare e adiposo. Aiuta il tuo corpo a mantenersi in forma e in salute.

DEXA (DENSITOMETRIA A DOPPIO RAGGIO ENERGETICO)
FRIULMEDICA ANALIZZA LA COMPOSIZIONE DELLE OSSA E MONITORA I LIVELLI DI MASSA MAGRA E MASSA GRASSA CON UN ESAME SPECIALISTICO.

DEXA è uno strumento estremamente **efficace, non invasivo e veloce** che permette di effettuare uno **screen completo del tuo corpo** per valutare e monitorare lo stato del tessuto osseo, muscolare e adiposo, e per aiutarti a **prevenire e curare diverse patologie**.

FriulMedica. L'innovazione al servizio della tua prevenzione.

CODROIPO (UD)

TEL: 0432 905679 - VIALE VENEZIA, 121/B

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

TEL: 0434 80283 - VIA TINA MODOTTI, 9/2

TOLMEZZO (UD) C/O CARNIA SALUS

TEL: 0433 43114 - CEL: 334 2609900 - VIA MATTEOTTI, 8/2

PRENOTA IL TUO ESAME
CON LA NOSTRA APP
GRATUITA **FriulMedica**



FriulMedica

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO / SERVIZI DI RADIOLOGIA / LABORATORI DI ANALISI

LE STORIE/1

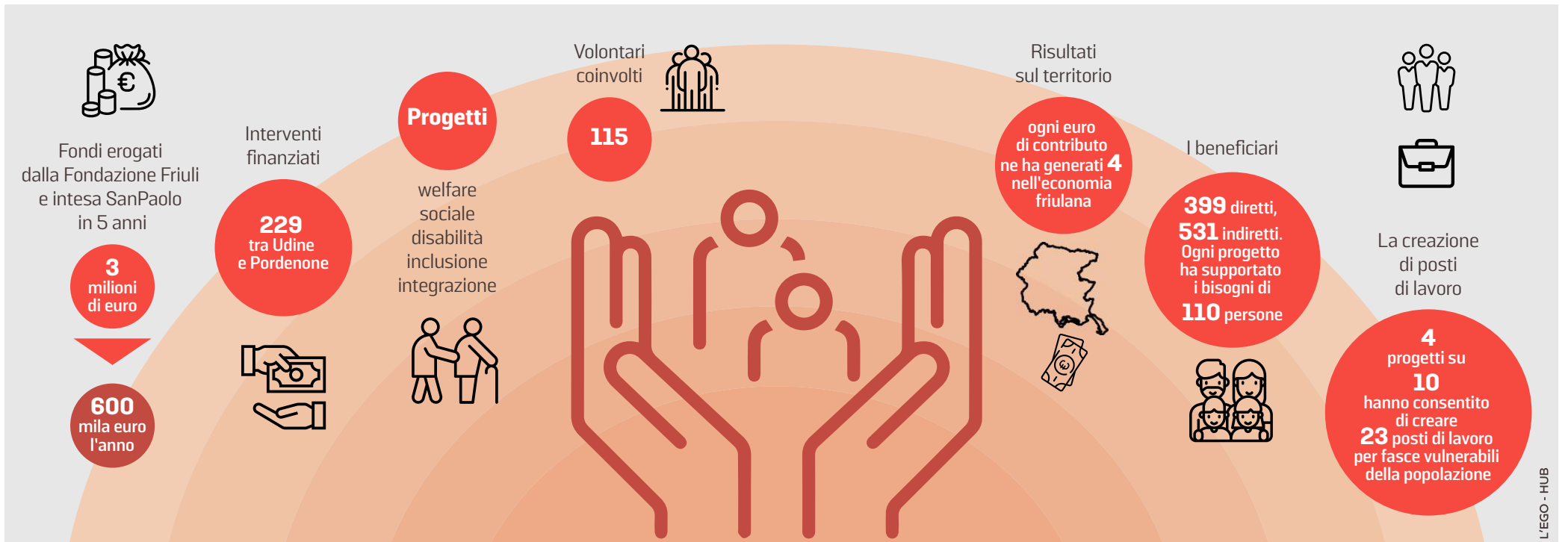
La Coop alleva 1.600 galline

Istruttive le testimonianze dirette da parte di associazioni che hanno ricevuto i contributi della Fondazione. A parlare è stata Luisa Turina, presidente della cooperativa sociale "Davide" di Tolmezzo. «Siamo partiti sperimentando tanti piccoli lavori di artigianato - ha detto Turina -. Ci siamo

armati di buona volontà e, nel 2003, abbiamo "diviso" la coop tra i servizi assistenziali veri e propri e un'attività agricola-imprenditoriale, come l'allevamento di galline ovaiole a Villa Santina. Siamo cresciuti piano piano e oggi abbiamo 1.600 galline, che vengono curate da due operatori quotidianamente e che producono una grande quantità di uova. Noi facciamo tutto in casa, perché nella sede di Tolmezzo, ci sono i ragazzi che confezionano ed etichettano le uova e poi le commercializzano. Tra le altre cose, poi, facciamo attività di tessitura e un lavoro con le bomboniere per cerimonie. I giovani che lavorano da noi vengono da 5 paesi della Carnia, sono autonomi e ormai esperti. Il futuro è rappresentato dall'occasione di avere risorse che ci permettano di ampliarci e non solo di sopravvivere. Siamo una piccola goccia, che però può dare una prospettiva di vita migliore». —

amente e che producono una grande quantità di uova. Noi facciamo tutto in casa, perché nella sede di Tolmezzo, ci sono i ragazzi che confezionano ed etichettano le uova e poi le commercializzano. Tra le altre cose, poi, facciamo attività di tessitura e un lavoro con le bomboniere per cerimonie. I giovani che lavorano da noi vengono da 5 paesi della Carnia, sono autonomi e ormai esperti. Il futuro è rappresentato dall'occasione di avere risorse che ci permettano di ampliarci e non solo di sopravvivere. Siamo una piccola goccia, che però può dare una prospettiva di vita migliore». —

amente e che producono una grande quantità di uova. Noi facciamo tutto in casa, perché nella sede di Tolmezzo, ci sono i ragazzi che confezionano ed etichettano le uova e poi le commercializzano. Tra le altre cose, poi, facciamo attività di tessitura e un lavoro con le bomboniere per cerimonie. I giovani che lavorano da noi vengono da 5 paesi della Carnia, sono autonomi e ormai esperti. Il futuro è rappresentato dall'occasione di avere risorse che ci permettano di ampliarci e non solo di sopravvivere. Siamo una piccola goccia, che però può dare una prospettiva di vita migliore». —

Cambiamenti, innovazione e sostenibilità

I fondi investiti in welfare e sociale hanno moltiplicato le risorse in Friuli

Il bilancio di 5 anni di impegno della Fondazione Morandini: tre milioni di euro erogati per 229 interventi

Maurizio Cescon / UDINE

«Ogni euro di contributo erogato, viene moltiplicato per quattro, dando valore economico, sociale e di integrazione sul territorio». Il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini snocciola i dati con una certa soddisfazione. Perché avere la prova, tangibile, che i fondi dei

bandi welfare, avviati 5 anni fa, hanno dato frutti importanti, è un motivo di conforto riguardo il lavoro svolto. Del resto la Fondazione, con la partnership di Intesa SanPaolo, ha erogato nel quinquennio 3 milioni di euro, un assegno da 600 mila euro l'anno. Soldi che sono stati decisivi nell'accompagnare ben 229 interventi tra le province di

Udine e Pordenone. E per il futuro, ha spiegato ancora Morandini, l'impegno continuerà, possibilmente allargando il raggio d'azione, coinvolgendo altri attori.

L'occasione per un bilancio dell'attività è stata la presentazione, ieri a Udine, del report realizzato dall'Istituto internazionale Maritain che ha analizzato gli effetti nella co-

munità friulana di cinque anni di sostegni a progetti sociali e di assistenza. La fonte di sostegno ha svolto infatti un ruolo di attrazione per ulteriori risorse per i singoli progetti, coinvolgendo altri enti pubblici, associazioni, aziende private. E lo ha fatto, con benefici fondamentali, anche negli ultimi difficili anni di pandemia. Infine il bando ha consentito di ampliare sia il numero di professionisti e volontari coinvolti sia quello di destinatari, creando benefici importanti anche alle loro famiglie. «Solo quello che è misurabile può essere migliorato - ha commentato Morandini - ed è per questo che abbiamo voluto commissionare una ricerca su una delle attività strategiche condotte dalla nostra Fondazione. Quel che emerge è chiaro e ora documentato: possiamo dire che i progetti finanziati dal bando welfare, così come quelli negli altri settori di intervento, riescono a innescare un effetto moltiplicatore delle risorse umane, economiche e sociali a disposizione delle organizzazioni finanziate».

A chiudere il dibattito è sta-



GIUSEPPE MORANDINI
PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE FRIULI

«Il nostro compito è quello di dare contributi per consentire la realizzazione di progetti concreti»

to l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. «La Fondazione Friuli si conferma realtà vicina al territorio, attenta alle persone e sensibile alle esigenze concrete delle associazioni del terzo settore e di promozione sociale che vivono e animano la nostra regione - ha dichiarato il vicegovernatore -. Il privato sociale, così come il

mondo "storico" del volontariato in Friuli Venezia Giulia, si integrano in modo virtuoso con i percorsi offerti dal sistema sanitario. Supportando e sostenendo nella sostanza i progetti di preziose realtà del nostro territorio, come ha fatto Fondazione Friuli, significa aiutare l'intero tessuto sociale a crescere, a dare risposte e a offrire un servizio costante laddove è necessario». Riccardi ha toccato anche temi più generali riguardanti il futuro della sanità. «In questa regione - ha osservato - ci sono problemi di natalità, invecchiamento, solitudine, fragilità. È in corso un processo di "fragilizzazione" collettiva accentuato dal Covid. A mio avviso solo l'integrazione socio-sanitaria può dare risposte a questi problemi. Lo sforzo da compiere è proprio quello di sostenere questo patrimonio di esperienze nate dalle famiglie, dall'associazionismo, dal privato sociale e di moltiplicarle, tenendo conto che le risposte ai bisogni di salute non possono essere standardizzabili perché ogni persona ha una storia a sé». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID21APB012.5** fornitura di isole neonatali destinate all'attrezzaggio dei blocchi parto del Nuovo Ospedale di Pordenone afferente all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e dell'Ospedale di Udine afferente all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. **ID20FAR004** fornitura di materie prime. **ID18PRE016.1 CUC** fornitura di medicazioni generali. **ID19PRE027 CUC** fornitura di aghi e siringhe. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.72 del 22/06/2022.

ARCS - AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 18/07/2022 ore 12.00. **ID19PRE005.1** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti per endoscopia per un periodo di 24 mesi. Importo a € 4.247.454,63 + € 1.911.354,58 per opzioni contrattuali. Apertura 21/07/2022 ore 10.00. **ID20PRE035** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi emostatici e sigillanti per un periodo di 36 mesi. Importo € 5.780.050,85 + € 5.780.050,85 per opzioni contrattuali. Apertura 21/07/2022 ore 10.00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>. Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

AVVISO DI INDIZIONE GARA CIG 9250289BF5
Il Comune di Fagnana ha indetto procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica secondo le modalità ed i termini riportati nel disciplinare di gara e nei documenti pubblicati sulla piattaforma <https://eappalti.regione.fvg.it>. Le offerte dovranno pervenire per via elettronica entro le ore 12.00 del giorno 15 luglio 2022 utilizzando la piattaforma <https://eappalti.regione.fvg.it>. L'importo complessivo a base di gara è di Euro 793.426,48 iva esclusa, comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze pari a Euro 700 iva esclusa. Il valore complessivo stimato dell'appalto è di Euro 1.970.284,09 iva esclusa, comprensivo di eventuale rinnovo per ulteriori 36 mesi. La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n.50/2016. Il bando di gara è stato spedito alla G.U.U.E. in data 10/06/2022. **Il Responsabile Unico del Procedimento dott. Pierangelo Tosolini**

IN TERZA COMMISSIONE

Sanità, è stata presentata la petizione firmata da oltre 15 mila cittadini

TRIESTE

La "percezione potente" del peggioramento delle prestazioni sanitarie pubbliche, con rinvii e annullamenti di visite, chiusure e riduzione di servizi. La grave carenza di personale nelle aziende sanitarie. E la mancanza di partecipazione che emarginerebbe cittadini, associazioni e persino i sindaci dalle deci-

sioni.

Sono queste le premesse della petizione 43, con la quale 15.485 cittadini del Friuli Venezia Giulia chiedono alla Regione di rilanciare il servizio pubblico anche attraverso un piano straordinario per la riduzione delle liste di attesa. Perché, come è stato detto in III Commissione consiliare da una delle prime firmatarie, Ira Conti, «non c'è

democrazia se qualcuno può curarsi e qualcun altro no».

Convocati in aula dal presidente Ivo Moras (Lega), cinque rappresentanti del Coordinamento Salute Fvg hanno spiegato a lungo le ragioni della loro iniziativa. Michele Negro - primo firmatario di un testo che è stato portato in piazze e mercati e in soli 40 giorni ha raggiunto un numero molto elevato di adesioni, specie nei territori più isolati geograficamente e tra i ceti meno abbienti - ha messo al centro il problema-chiave della carenza di personale, che richiede a suo avviso «scelte immediate, fin dalla manovra di assestamento di luglio» nella quale si invoca un aumento delle spese per rafforzare gli organici, che

LE STORIE/2

«Orto attivo e abitabilità»

Erika Biasutti dirige l'impresa sociale "Laluna" di Casarsa e ha raccontato cosa fa l'associazione e soprattutto in che modo sono stati utilizzati i contributi erogati grazie al bando welfare. «Da più di 20 anni ha spiegato Biasutti - ci occupiamo di progetti per l'abitare e di proget-

ti di vita per persone svantaggiate. Nel 2017 abbiamo avviato l'avventura de "Laluna nuova 2.0", non stiamo mai fermi, perché è doveroso evolvere e far evolvere le persone. Tra le attività c'è "Orto attivo" e l'allenamento alla vita indipendente delle persone con disabilità. E og-

gi i progetti partiti grazie al bando welfare sono tutti a sistema. La cosa importante è sottolineare che il nostro tipo di utenza, di solito, è esclusa dal mondo produttivo regolare, invece con noi può ritagliarsi uno spazio importante e proattivo. Puntiamo inoltre a spostare sem-

pre più in alto l'asticella della qualità della vita per i disabili. Secondo noi la persona è al centro, non la disabilità. Infine credo sia indispensabile il supporto psicologico che diamo costantemente alle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambiamenti, innovazione e sostenibilità

I dettagli del report analizzati dai consulenti dell'istituto Maritain
«Ottimo livello di partecipazione e coinvolgimento delle comunità»

Attenzione ai disabili e alle loro famiglie Interventi realizzati grazie a 115 volontari

LO STUDIO

Particolare attenzione ai disabili e alle loro famiglie, un "esercito" di 115 volontari che hanno fornito la loro opera gratuitamente. Sono solo alcuni dei dettagli del report sui bandi welfare finanziati da Fondazione Friuli illustrati dai consulenti scientifici dell'istituto Maritain Luca Bianchi e Francesca Samogizio. «Dal punto di vista della sostenibilità economica stiamo osservando un cambio di paradigma - hanno spiegato i due ricercatori - i finanziamenti esterni, come quelli erogati dalla Fondazione Friuli, non vengono più visti come fini a se stessi, ma come un'opportunità di investimento per moltiplicare le risorse ottenute. Lo vediamo per esempio nella capacità delle organizzazioni finanziate di attrarre altre risorse a partire da quelle ottenute dalla Fondazione. Rispetto ai legami che si vengono a creare nel territorio, poi, i risultati emersi testimoniano un ottimo livello di partecipazione e di coinvolgimento delle comunità. Nei 10 progetti che abbiamo valutato si può constatare l'alto numero di volontari coinvolti, ben 115, e la compartecipazione alla realizzazione delle attività sia di enti pubblici sia di realtà private, che vanno dalle gran-

di aziende ai piccoli commercianti. Inoltre, importanti sono i numeri che riguardano i beneficiari raggiunti dai progetti finanziati dalla Fondazione Friuli: per ogni intervento valutato, la media è di 110 persone che a diverso titolo hanno potuto beneficiare di tali interventi». La ricerca, poi, sottolinea come le attività progettuali abbiano generato un diffuso aumento delle competenze, in termini organizzativi, per i promotori dei progetti e rispetto alla professionalità di volontari e operatori impegnati sul campo. Il report completo è consultabile all'indirizzo <https://fondazionefriuli.it/comunicazione/news/rapporto-benessere/>.

«Questo lavoro - aveva detto nell'introduzione nell'introduzione ai lavori il presidente dell'istituto Maritain Luca Grion - ha ascoltato le aspettative di "bene" che animano i nostri territori, cercando di misurare la qualità del cambiamento effettivamente promosso dai progetti finanziati dalla Fondazione Friuli. La sfida, oggi, è quella di individuare, sostenere e diffondere i progetti più virtuosi di sviluppo sociale. Per farlo servono modalità e strumenti di indagine per monitorare e valutare le buone pratiche capaci di generare cambiamenti in termini di vita buona». —

M.CE.

vedrebbero ad esempio la mancata copertura di ben mille posti di infermiere a livello regionale.

L'illustrazione della petizione ha stimolato le riflessioni dei consiglieri, alla presenza del vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, che non ha ritenuto di commentare. Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha chiesto e ottenuto approfondimenti sul numero-record di firme, mentre Andrea Ussai (M5S) si è soffermato sulla carenza negli organici, ricevendo da Moras la notizia di una prossima seduta di Commissione, il 21 luglio, dedicata all'ascolto di rappresentanti dell'Ordine degli infermieri, proprio per approfondire il tema del personale sanita-

rio. Mariagrazia Santoro (Pd) ha chiesto ai rappresentanti dei comitati di approfondire le criticità riscontrate tra i cittadini, mentre il collega di gruppo Roberto Cosolini ha invocato chiarezza sui numeri reali del comparto. Simona Liguori (Cittadini) ha posto l'accento sugli squilibri tra zone geografiche, tema caro anche a Giampaolo Bidoli (Patto per l'Autonomia). Antonio Lippolis (Fratelli d'Italia) ha espresso i suoi dubbi sulle possibilità concrete di coinvolgimento dei sindaci, «in quanto non è praticabile interpellarne duecento, ed è chiaro che ogni primo cittadino vorrebbe i servizi il più vicino possibile a casa propria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I partecipanti al convegno della Fondazione Friuli tenutosi al Bookshop del Visionario a Udine

Offerte valide dal 16 al 29 giugno 2022

Sconti!

<p>Chicken Burger Aia* 200 g - 9,95 €/kg</p> <p>-50%</p> <p>1,99 €/pz. Offerta</p>	<p>Yogurt Müller mix gusti assortiti 150 g - 3,26 €/kg</p> <p>-50%</p> <p>0,49 €/pz. Offerta</p>	<p>Passata di pomodoro lampomero Conserva della Nonna 700 g - 1,29 €/kg</p> <p>-50%</p> <p>0,90 €/pz. Offerta</p>
<p>Caffè Segafredo intermezzo 2x250 g - 5,98 €/kg</p> <p>-40%</p> <p>2,99 €/pz Offerta</p>	<p>Tonno Nostromo in olio di oliva 6x70 g - 9,50 €/kg</p> <p>-40%</p> <p>3,99 €/pz Offerta</p>	<p>Bagno Vidal assortito 660 ml</p> <p>-50%</p> <p>0,99 €/pz. Offerta</p>
<p>Mozzarella Despar 250 g - 5,56 €/kg</p> <p>-30%</p> <p>1,39 €/pz Offerta</p>	<p>Birra Poretto 4 luppoli 660 ml - 1,43 €/L</p> <p>-30%</p> <p>0,95 €/pz Offerta</p>	<p>Cabernet, sauvignon friuli o ribolla gialla colli orientali del friuli Tenimenti Civa 750 ml 4,65 €/L</p> <p>-30%</p> <p>3,49 €/pz Offerta</p>

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'ottimismo dell'assessore, che illustra lavoro svolto e strategie
«Torneremo prima degli altri alle presenze del pre-pandemia»

Il turismo che verrà Bini: «Promozione forte e strutture più moderne per un grande rilancio»

L'evento "L'alfabeto del futuro" dedicato al «Turismo, operazione riscossa» si tiene oggi alle 17.30 al Molo IV (sala Agorà) a Trieste con partecipazione gratuita, in presenza o diretta streaming. Fra i relatori l'assessore al Turismo Sergio Bini che anticipa qui un bilancio della stagione estiva nella nostra regione.

L'INTERVISTA

ELISA COLONI

«Torneremo prima degli altri alle presenze pre-pandemia: siamo già ripartiti alla grande». Ne è convinto Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, che guarda con

ottimismo alla stagione estiva alle porte.

Assessore, come arriva il Fvg all'appuntamento con la stagione estiva?

«Dopo due anni di incertezza, vedo molto entusiasmo. Gli operatori del settore hanno voglia di ripartire e i turisti vogliono libertà e spensieratezza. Non si tratta solo di una sensazione: secondo Demoskopika il Friuli Venezia Giulia è in vetta alla classifica

delle regioni che riusciranno a tornare più velocemente alle presenze pre-Covid».

Effettivamente in queste settimane i turisti si sono visti, e numerosi.

«L'avvio di stagione lo conferma: il buon fermento del periodo pasquale si è consolidato in questo primo assaggio d'estate, che ha visto molti turisti austriaci e tedeschi affollare le spiagge di Grado, Lignano e il golfo di Trieste. Registriamo inoltre un buon trend di prenotazioni per le prossime settimane, soprattutto per quanto riguarda il mercato austriaco. Il turismo è ripartito alla grande».

Quali i progetti sui quali



SERGIO EMIDIO BINI

ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E AL TURISMO

la Regione intende investire?

«È in corso un vero e proprio cambio di passo nella promozione. Il nuovo claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" sta riscuotendo molto successo, rafforzando l'identità del nostro territorio. Abbiamo avviato campagne di comunicazione su reti televisive e quotidiani nazionali, ma anche sui tram milanesi. Abbiamo salutato il ritorno dei concerti dal vivo, ora è la volta del Jova Beach Party e dei Maneskin, nomi che certificano la vocazione del Fvg quale terra di grandi eventi, capaci di attrarre un pubblico giovane e trasversale. E

non dimentichiamo Gorizia, Capitale europea della cultura 2025».

Quali le strategie a breve, medio e lungo termine?

«La giunta regionale ha già stanziato quasi 400 milioni di euro a sostegno di commercio e turismo, con buoni risultati. La strategia a breve termine è incentrata sulla nuova promozione: progetti mirati e di ampio respiro su cui abbiamo investito in maniera importante, invece di disperdere i fondi a pioggia come accadeva in passato. Nel medio termine puntiamo all'ammodernamento delle strutture ricettive, al mare e in montagna, con l'au-

mento dei posti letto e della qualità del servizio. In questo senso vanno il fondo turismo e i contributi alle unità abitative ammobiliate a uso turistico previsti dalla legge Sviluppoimpresa, nonché i numerosi interventi finanziati dal piano "Montagna 365", per il potenziamento degli impianti e delle piste. Nel prossimo assestamento porteremo una norma sperimentale per incentivare gli investimenti di alberghi da almeno 4 stelle in area montana, nella filiera dei comprensori sciistici. Ma se vogliamo che tutto ciò abbia un impatto nel lungo termine, occorre un deciso cambio di mentalità e sfruttare le potenzialità del Fvg, che sono enormi».

Il turismo in Fvg ha un doppio volto: slow, ma anche di massa, se si pensa alle crociere a Trieste. Come farli convivere?

«Il Fvg è naturalmente predisposto al turismo lento, fatto di borghi, tradizioni, natura. Trieste intercetta anche un turismo diverso, non alternativo, ma complementare al primo, con grandi ricadute economiche. L'obiettivo è far sì che questo successo diventi un traino: i tanti crocieristi in arrivo a Trieste devono scoprire la città e il Friuli Venezia Giulia e possibilmente tornare per fermarsi più a lungo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera composta da 40 uscite. Ogni uscita a 8,90 € in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 147/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

Tornano i grandi maestri del Noir. Storie che ti tolgono il fiato. O bene che vada, il sonno.

Intrighi, misteri, omicidi, colpi di scena. Lasciati catturare dalle penne fumanti dei migliori autori Noir: da Ilaria Tuti a Camilla Läckberg, da Guillaume Musso a Michael Connelly, da Giancarlo De Cataldo ad Anne Holt. Essenza Noir. Una collana che non ti lascia scampo.

DAL 25 GIUGNO IN EDICOLA IL 1° VOLUME **LÉON** DI **CARLO LUCARELLI**



IL PICCOLO

Messaggero Veneto

ECONOMIA



La scommessa di Tenimenti Civa «Primi produttori di Ribolla Gialla»

Valerio Civa ha investito 35 milioni di euro a Povoletto
Inaugurata la prima cantina interamente 4.0 d'Italia

IL PROGETTO

MAURA DELLE CASE

L'ambizione è quella di affermare la Ribolla gialla come alternativa nobile al Prosecco. Valerio Civa, imprenditore originario di Parma che in Friuli ha già investito qualche anno fa aprendo Tenimenti Civa, la sua azienda agricola a Bellavista, in comune di Povoletto, ha deciso di rilanciare, puntando stavolta sulla bollicina friulana, convinto che se in termini di volumi col Prosecco non c'è partita, la Ribolla gialla spumantizzata può invece dire la sua quanto a rapporto qualità prezzo.

«Costa meno – sottolinea – e dal punto di vista qualitativo è interessante». Lo è per bar e ristoranti e lo sta diventando anche per i consumi domestici come indica la crescente richiesta che viene dalla Gdo.

Uno spazio, quello sugli scaffali dei supermercati, che Civa punta a occupare grazie al suo nuovo investimento, sempre a Povoletto, dove ha realizzato una maxi-cantina da 15.000 metri quadrati coperti.

«E' la prima cantina interamente 4.0 d'Italia - afferma con certezza -. Altri interventi tecnologici ci sono stati, ma parziali, questa cantina invece

– continua accompagnandoci alla scoperta dell'azienda –, è digitale in ogni suo aspetto: dalla vinificazione all'imbottigliamento fino alla gestione del magazzino. Il che ci consente di avere il controllo di ogni fase della lavorazione in cantina a garanzia dei più alti standard».

Vi lavorano 25 persone, giovani per lo più, addetti al controllo delle macchine, che fanno praticamente ogni operazione. Oggi operano su un solo turno, ma in futuro i turni po-

«Vitigno meraviglioso che ora deve “solo” entrare in tante case per essere conosciuto»

trebbero diventare due, anche tre.

«Abbiamo una capacità produttiva di 25 milioni di bottiglie l'anno, di 120mila ettolitri di stoccaggio e, quel che più è importante, una capacità di spumantizzazione di 35mila ettolitri di autoclavi». Numeri che danno sostanza all'ambizione di Civa: «Vogliamo diventare i primi produttori friulani di Ribolla Gialla».

Dice “friulani” Civa perché fuori dai confini della regione più orientale del Paese, a dispetto del fatto che il vitigno

sia autoctono, sono diverse le aziende, tra Veneto, Emilia Romagna e Piemonte, che si sono messe a imbottigliare Ribolla Gialla (comprando cisterne di sfuso) in risposta alla crescente domanda della Gdo.

Civa si propone di fermare questo travaso oltre i confini Fvg e arrivare a imbottigliare in Friuli quanto più prodotto possibile. «Consideriamo che oggi il 60% del vino viene venduto sfuso ad altre regioni, il nostro obiettivo è invece quello di imbottigliarlo qui. Abbiamo già una rete importante di conferitori che via via contiamo di allargare».

Ma perché proprio la Ribolla? «Perché è un vitigno che ha una sua storia, ha un nome meraviglioso ed è un prodotto che può arrivare ad altissimi livelli, deve “solo” entrare in tante case per essere conosciuto e diventare di largo consumo».

La sua nuova cantina promette di giocare in questa partita un ruolo da protagonista. Fanno fede i budget dei prossimi anni. Da 6 milioni di ricavi circa messi a segno da Tenimenti Civa nel 2021, «l'azienda passerà quest'anno a oltre 20 milioni per arrivare, da qui a 5 anni, a completare il secondo turno di lavoro, produrre 20 milioni di bottiglie e attestare il fatturato intorno ai 60 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AZIENDA

Produzione digitalizzata e magazzino automatico

Il nuovo stabilimento di Tenimenti Civa a Povoletto è stato realizzato adottando le più innovative tecnologie 4.0. In alto si vede la linea automatizzata di imbottigliamento, sotto Valerio Civa in cantina.

L'ASSEMBLEA DI COMET

Barel, bis alla presidenza del polo metalmeccanico

PORDENONE

Il Cluster della Metalmeccanica Fvg chiude i conti 2021 in crescita, di ben il 17% sul 2020. L'assemblea dei soci ha approvato ieri il bilancio all'unanimità e confermato Sergio Barel alla presidenza. Il Cluster conta circa 5mila

imprese, oltre 72mila occupati e un valore complessivo di ben 6 miliardi di euro di export.

La crescita messa a segno l'anno scorso «è il risultato delle molteplici attività del Cluster e soprattutto del ruolo strategico delle progettualità finanziate a livello euro-

peo - dichiara Barel - e non più solo regionale, una strategia avviata nel 2018 che ci ha permesso di aumentare notevolmente i ricavi dai progetti europei, che sono già il 32% delle risorse totali utilizzate. Rispetto al 2020 è un incremento importante che continuerà nei prossimi anni». Confermato alla presidenza dall'assemblea, Barel sarà affiancato da due consiglieri, l'imprenditore Giorgio Costacurta e Vito Roton-di, amministratore delegato di Mep, che succede a Roberto Siagri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SKY
ENERGY**

**PURA ENERGIA PER
SVILUPPARE IL TUO BUSINESS**

**WWW.SKY-ENERGY.IT
T. 0432 1437783**

RISIKO BANCARIO

Il Crédit sul Banco Bpm «Restiamo sotto il 10%»

PORDENONE

Crédit Agricole continua a puntare sull'Italia, che resta centrale nelle sue strategie, ma non ha interessi sul Monte dei Paschi di Siena né intende oltrepassare la soglia del 10% in Banco Bpm di cui ha una quota del 9,2%.

La Banque Verte fa chiarezza alla presentazione del suo di piano a medio termine, con il quale intende raggiungere nel 2025 oltre 6 miliardi

di utili e rafforzare ulteriormente la redditività con un ritorno sul patrimonio netto tangibile superiore al 12%.

«Il nostro modello - spiega il ceo, Philippe Brassac - prevede di dare la priorità alla crescita organica, attraverso la banca universale, ovvero quella di Crédit Agricole Italia che si sta fondendo con Creval e FriulAdria, e lo sviluppo delle nostre attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MICHELE
ZANOLLA**
SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA**

+39 335 5949046

Primo sì in Aula alla legge delega, ma sui decreti sarà una corsa contro il tempo

Nuovo fisco, è rivoluzione Irpef e Irap

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Dopo una trattativa lunghissima sulla riforma del fisco, ieri dall’aula di Montecitorio è arrivato il primo sì a larga maggioranza: 322 voti favorevoli, 43 contrari e 5 astenuti. Il governo aveva approvato il disegno di legge delega al Consiglio dei ministri del 5 ottobre scorso: ci sono voluti oltre otto mesi per ottenere il via libera della Camera. Le tasse sono da sempre uno dei temi più delicati politicamente, soprattutto quelle sulla casa, perciò non c’è da stupirsi se la

delega fiscale ha rischiato più volte di aprire una crisi di governo. La commissione è andata avanti con un solo voto di differenza, ha vissuto momenti in cui si è sfiorata la rissa, ed è stata a lungo paralizzata in attesa che Pa-

Forza Italia e Lega i partiti più critici La sfida si gioca sui decreti delegati

lazzo Chigi riuscisse a sciogliere nodi che sembravano inestricabili a causa dei diktat dei partiti: Lega e Forza Italia su tutti. Adesso, il provvedimento passa al Senato

dove dovrebbe essere approvato in tempi brevi per permettere all’esecutivo di emanare i decreti delegati, vero e proprio cuore della riforma. I dieci articoli in uscita dal Parlamento sono generici, come prescrive l’istituto stesso della legge delega che chiama il governo a esercitare la funzione legislativa.

Riuscirà l’esecutivo a varare i decreti a meno di un anno delle elezioni? Se non ce la farà toccherà al prossimo, che potrebbe anche decidere di non esercitare la delega (c’è tempo un anno e mezzo). Il confronto sottotraccia con i partiti proseguirà, prima che i decreti stessi arrivino alle Camere per un parere non vincolante. Le pole-

miche non sono finite.

CATASTO

Il governo ha ritirato la proposta iniziale di attribuire a ogni immobile un valore patrimoniale parametrato sui valori di mercato, ma verrà assegnata «un’ulteriore rendita suscettibile di aggiornamento» che non avrà effetti fiscali, e terrà conto delle caratteristiche della casa e del quartiere del comune di appartenenza. L’integrazione sarà resa disponibile dal 1° gennaio 2026, solo allora l’esecutivo in carica deciderà come utilizzare questa operazione di trasparenza.

FLAT TAX E AFFITTI

Confermata la “tassa piatta”

per gli autonomi con redditi fino a 65 mila euro. Chi supera questo tetto dovrà tornare al regime ordinario, ma avrà a disposizione un passaggio graduale di due anni con un’aliquota ad hoc, fino a una certa soglia di reddito. Sia l’aliquota che la soglia saranno determinate dai decreti legislativi. Quanto agli affitti, la ritirata del governo sul sistema duale (tassazione progressiva sul reddito e proporzionale sul capitale) ha salvato la cedolare secca al 21% e le imposte agevolate sui titoli di Stato.

IRAP

Il superamento dell’imposta regionale sulle attività produttive sarà prioritario per le società di persone, gli studi associati e le società tra professionisti. Il gettito dell’Irap si aggira intorno ai 13 miliardi annui, il problema delle coperture potrebbe essere risolto con una fusio-

ne con l’Ires.

DETRAZIONI SPESE SANITARIE

È il cosiddetto cashback fiscale: l’accredito sul conto corrente delle detrazioni sulle spese sanitarie (tracciabili) applicate finora in sede di dichiarazione dei redditi. Partirà solo dopo il riordino delle agevolazioni.

MENO IRPEF AI REDDITI BASSI

I tagli all’Irpef e le risorse recuperate con la rimodulazione di deduzioni e detrazioni andranno ai redditi medio bassi. Il governo Draghi ha ridotto gli scaglioni dell’Irpef portandoli da cinque a quattro, l’obiettivo è arrivare a tre, se si troveranno i soldi. Una parte delle coperture potrebbe arrivare dalla riforma dell’Iva. Tra le altre norme della delega c’è la spinta alla lotta all’evasione grazie alla tecnologia e all’incrocio delle banche dati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,78	2,48	5,6	8,24	-30,11	153,3
Acqa	13,83	-0,5	13,83	18,84	-26,28	2.945,3
Acsm-Agam	2,34	-0,43	2,2	2,53	-5,26	461,8
Adi	163,88	-1,64	161,44	261,15	-35,3	34.286,3
Adv Micro Devices	80,32	-1,01	77,7	133,5	-38,56	76.045,3
Aedies	0,23	-1,71	0,168	0,33	35,29	60,6
Aeffe	1,51	-0,82	1,488	2,795	-45,29	182,1
Aegion	4,489	-	3,739	5,36	1,64	705,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,6	0,23	7,96	9,44	-2,27	310,7
Agas	41,55	-	38,9	50,04	-8,42	97.711,5
Ahold Del	24,8	-	24,8	31,095	-18,26	2.955,9
Air France Klm	1,289	-1	1,247	2,2805	-33,16	552,5
Air Liquide	129,58	-0,68	125,4545	150,9818	-7,15	44.768,3
Airbus	93,16	-3,06	93,16	120	-17,32	71.982,7
Alerion	31,35	-0,16	24	34,2	6,09	170,01
Algowatt	0,856	-4,46	0,336	1,175	149,56	37,9
Alkeny	12,86	-3,38	12,66	22,9	-44,23	72
Allianz	184,08	-0,87	182,28	232,05	-10,16	83.553,9
Alphabet d A	2.127,5	0,02	1940,8	2603,5	-18,02	634.080,6
Alphabet Classe C	2.125	-0,35	1924,2	2612	-18	742.643,2
Amazon	104,4	0,77	96,4	152,5	-30,53	50.307,5
Amgen	222,7	-	192,56	238,75	10,25	162.496,6
Ampillon	26,72	1,37	26,22	46,64	-43,69	6.049,1
Anheuser-Busch	48,325	-2,49	48,325	58,35	-8,91	77.718,3
Anima Holding	3,822	0,5	3,345	4,887	-19,33	1.255,1
Antares V	9,25	-2,63	7,78	12,2	-22,27	639,4
Apple	128,86	-0,59	124,34	161,46	-18,96	685.591,3
Aquafil	6,77	3,04	5,45	8,01	-11,62	289,9
Ariston Holding	8,06	-1,71	7,875	11,35	-20,51	855,8
Asciopave	2,965	-1,98	2,965	3,63	-14,55	895
ASML Holding	468,8	-0,36	450,05	701,7	-34,16	202.280,1
Atlantia	22,18	-0,58	15,27	22,94	27,07	18.315,9
Autogrill	6,48	1,6	5,562	7,32	3,75	2.495
Autos Meridionali	37,8	-0,26	26,4	39,9	35,48	185,4
Avio	10,24	0,2	9,45	11,9	-12,48	289,9
Axa	22,91	-	22	28,85	-13,06	47.862,6
Azimut	17,205	0,44	16,94	26,53	-30,29	24.647
A2a	1,2075	-2,48	1,2075	1,7385	-29,8	3.783

B						
B Carige	0,795	-	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,09	-0,68	2,85	3,34	0,33	407,1
B Ifis	14,38	-0,07	14,28	16,38	-15,88	772,7
B M Paschi Siena	0,8855	-1,58	0,8855	1,045	-23,15	687,1
B P di Sondrio	3,42	-0,29	2,926	4,238	-7,52	1.550,6
B Profilo	0,1894	-0,84	0,1919	0,2193	-7,74	128,4
B Sistema	1,846	-2,43	1,708	2,175	-12,3	148,5
Banca Generali	27,58	0,04	26,84	38,88	-28,83	3.222,8
Banco Bpm	2,871	-0,62	2,317	3,63	8,75	4.350,1
Banco Santander	2,828	-	2,588	3,467	-3,81	45.633
Basif	43,5	-5,38	43,5	68,8	-29,73	40.156,1
Basicnet	5,92	-1,33	4,72	6,85	2,96	319,7
Bastogi	0,628	2,61	0,612	0,768	-15,36	77,6
Bayler	62,69	1,52	47,56	67,58	33,09	47.918,6
BB Biotech	54,9	1,1	49,6	75,35	-26,21	3.041,5
BBVA	4,2	-	4,1745	6,1	-19,91	28.005,1
B&C Speakers	13,6	-0,37	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,311	0,32	0,294	0,318	16,92	112,9
Bca Mediolanum	6,406	0,63	6,134	9,294	-26,2	4.758,2
Be	3,37	0,3	2,41	3,39	21,66	454,6
Beighelli	0,368	-1,6	0,301	0,483	-16,93	73,6
Beiersdorf AG	94,32	-	79,9	100,35	4,36	23.768,8
B.F.	3,59	0,84	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,49	-1,74	5,8	7,68	-8,46	1.204
Blaetli Industrie	0,2975	-	0,158	0,308	9,38	46
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,3	-2,35	13,3	25,06	-45,54	384,5
Bloera	0,0876	-	0,078	0,113	-13,89	2,6
Bmw	78,7	-1,14	70,81	99,6	-11,03	47.377
Bnp Paribas	48,75	-0,96	45,365	66,67	-19,87	44.464,7
Borgosesia	0,716	7,51	0,582	0,822	15,11	34,2
Bper Banca	1,7135	-0,15	1,38	2,159	-6,01	2.421,6
Brembo	9,81	0,1	8,93	13,38	-21,71	3.275,8
Brioschi	0,076	-2,56	0,076	0,0948	-16,11	58,9
Brunello Cucinelli	41,38	0,73	40,02	63,5	-31,83	2.813,8
Buzzi Unicem	16,7	-2,42	15,545	20,24	-11,99	3.216,9

C						
Cairo Communication	1,74	-0,11	1,546	2,33	-14,71	233,9
Caleffi	1,15	0,44	1,08	1,605	-21,23	18
Calligione	3,69	-2,64	3,45	4,22	-6,58	443,2
Calligione Editore	1,04	-2,35	0,98	1,16	-7,56	130
Campari	9,784	0,93	8,798	12,87	-23,89	11.385,1
Carel Industries	17,84	-0,22	17,7	26,8	-32,93	1.784
Carrefour	17,04	-6,89	16,125	21,2	6,57	12.011,5
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularine	4,06	-0,49	3,46	4,31	-5,36	88,8
Cembre	24	-2,04	24	34,5	-28,82	408
Cementir Holding	6,43	0,16	6,28	8,84	-23,27	1.023,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Centrale del Latte d'Italia	2,7	0,75	2,62	3,5	-21,74	37,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,066	-2,37	0,0634	0,077	-1,49	6,1
Clr	0,41	0,37	0,35	0,4785	-12,77	523,7
Divitanavi S	4,08	0,37	3,8	4,695	-0	125,5
Class Editori	0,0736	-1,6	0,0618	0,09	-14,62	12,6
Cnh Industrial	11,88	-3,22	11,88	15,125	-19,98	16.208,1
Daima Res	9,9	0,1	7,1	9,9	32,35	357,5
Commerzbank	8,31	-1,77	5,79	9,171	23,55	10.407,1
Conafi	0,489	13,19	0,412	0,578	-20,1	18,1
Continental AG	70,58	-2,81	60,86	98,32	-24,31	14.118,4
Covivio	57,8	1,31	55,15	76,9	-20,14	5.486,7
Creдем	5,62	-1,23	5,34	7,52	-3,44	1.918,2
Credit Agricole	9,256	-1,96	8,77	14,188	-26,6	20.607
Csp International	0,407	0,49	0,32	0,426	7,96	16,3
D						
D'Amico	0,19	2,26	0,0887	0,218	101,06	235,8
Danielli & C	20,55	-3,52	17,54	27,31	-24,03	840,1
Danielli & C Rsp	14,38	-2,84	12,24	17,82	-16,4	581,3
Danone	51,11	-0,91	47,1	57,87	-6,97	26.260,4
Datalogic	7,65	-0,76	7,515	15,56	-50	447,1
Dea Capital	1,088	-0,18	1,0189	1,2704	-10,17	288,4
De'Longhi	18,85	-3,73	18,85	31,8	-40,2	2.844,4
Deutsche Bank	9,711	0,14	8,96	14,504	-11,88	5.543,6
Deutsche Borse AG	154,75	-	138,65	168,1	5,06	29.866,8
Deutsche Lufthansa AG	6,25	-	5,6	7,7	1,41	2.913,4
Deutsche Post AG	34,945	0,46	34,285	57,22	-38,52	42.379,7
Deutsche Telekom	18,594	1,31	15,248	19,248	13,91	61.094,4
Diasoni	117,55	-0,34	111,35	163,2	-29,8	6.576,7
Digital Bros	27,22	-0,66	21,08	31,3	-9,02	388,2
doValue	6	-1,15	5,83	8,68	-28,49	480
E						
Edison Rsp	1,225	-	1,2	1,825	-17,23	134,2
Eems	0,167	-2,91	0,12	0,212	27,48	8,6
El En	11,62	-0,94	11,24	15,46	-25,42	927,5
Elica	2,935	-1,68	2,76	3,685	-19,48	185,9
Emak	1,244	-3,57	1,244	2,125	-41,18	203,9
Enav	4,022	-0,2	3,54	4,7	2,34	2.178,9
Enel	5,351	-2,09	5,333	7,195	-24,06	54.401,9
Enervit	3,3	-3,23	3,24	3,82	-14,06	58,7
Engie	11,64	0,48	10,078	14,554	-10,9	25.534
Eri	11,86	-3,48	11,66	14,53	-4,58	41.643,5
E.On	8,904	1,64	8,44	12,436	-27,12	17.816,9
Eprice	0,02	-1,48	0,0175	0,0336	-0,99	7,8
Equita Group	3,48	-1,97	3,06	4,09	-8,9	176,3
Erg	29,24	-1,35	23,82	34,32	2,81	4.395,4
Espirinet	7,34	-0,94	7,34	13,32	-43,1	370,1
EssilorIottica	140,45	-0,5	134,4	182,4	-24,08	30.628,1
Eukedros	1,35	-1,1	1,3	1,78	-24,79	30,7
Eurotech	3,122	-3,04	3,122	5,33	-38,3	110,9
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.684
Exor	61,12	-1,42	57,86	81,22	-22,59	14.729,9
Exorvia	1,634	-3,54	1,485	2,26	-26,4	84,8

F						
Faurecia	20,97	-0,29	17,5773	40,4834	-43,67	2.894,6
Ferrari	174	-0,54	162,85	236,9	-23,52	33.742,7
Fidia	1,68	1,2	1,485	1,975	-12,04	8,6
Fiera Milano	3,02	-0,93	2,58	3,55	-10,65	212,1
Fila	8,35	-1,65	8,17	10	-14,09	358,9
Fincantieri	0,5885	0,77	0,4992	0,6325	-2,49	1.000,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,6	1,18	7,4	15,6	-44,16	189,

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.14
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 2.05
e tramonta alle 15.40
Il Santo San Lanfranco Beccari
Il Proverbio
Ogni jarbe 'e à la sò lidris.
Il ramo somiglia al tronco.

Private Banking
Consulenza finanziaria
CRISTIAN CECOTTI **PAOLO DEL DEGAN**
STEFANO VIT **FEDERICO ADDARI**
Udine, Via del Carbone 1, tel. 0432 295806

L'emergenza sanitaria

HANNO DETTO

ALESSANDRO CIANI

Servizi garantiti



«Nonostante l'oggettiva difficoltà dovuta alle tante assenze per malattia siamo riusciti a garantire tutti i servizi nelle consuete modalità». Ad assicurarlo è l'assessore ai servizi Demografici, Alessandro Ciani che ha anche chiarito le misure adottate per contenere il contagio: «Sono stati sanificati tutti gli uffici e riorganizzati alcuni spazi di lavoro in modo da separare alcune aree inoltre tre dipendenti sono stati messi in smart working sempre con l'obiettivo di evitare nuovi casi di positività negli stessi uffici dopo i 13 già emersi nei giorni successivi allo svolgimento del referendum che si è svolto domenica domenica 12 giugno».

FABRIZIO CIGILOT

Mascherina



Il fatto che a Udine ci siano 798 positivi certifica come anche nel capoluogo friulano l'andamento della pandemia abbia ripreso a salire. Basi pensare che nell'arco di 10 giorni, dal 12 al 22, il numero dei positivi è passato da 336 a 798 con un incremento superiore al 100%.

E il Comune, che annovera circa 750 dipendenti non fa eccezione anche se il numero complessivo di chi ha comunicato la propria positività è di poco superiore alla ventina. «L'unica situazione preoccupante è quella dell'ufficio Anagrafe dove tra le altre cose è stata anche reintrodotta l'obbligo di indossare la mascherina, una misura a tutela del personale e dei cittadini», ha chiarito l'assessore al Personale, Fabrizio Cigilot.

L'AUMENTO DEI CONTAGI

Code per i tamponi in farmacia In due giorni oltre 2 mila test

Christian Seu

Un colpo di coda forse inaspettato. Ma prevedibile, considerando il progressivo (e ormai quasi totale) abbandono delle mascherine. Aumentano i contagi da coronavirus. E le farmacie udinesi si trovano a fronteggiare una nuova impennata nelle richieste di tamponi: dai cinquecento dell'inizio del mese si è passati ai 1.367 di lunedì. E anche martedì le farmacie della provincia di Udine hanno processato quasi mille test antigenici (923). Quasi un utente su due riceve la notifica della positività del test: lunedì i tamponi risultati positivi

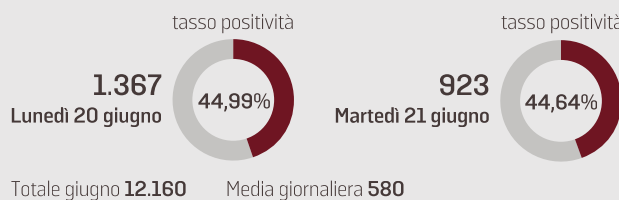
erano stati il 44,99 per cento, martedì il 44,64. Un'incidenza ben diversa da quella dei mesi in cui l'epidemia picchiava duramente anche in Friuli e in cui l'indice di positività raramente superava il 15 per cento. Ma la spiegazione c'è e la fornisce Luca Degrossi, presidente regionale di Federfarma: «Chi si presenta in farmacia è perché ha il sospetto di essere entrato in contatto con il virus, mentre nei mesi scorsi lo screening era più ampio e legato alla necessità di ottenere il Green pass».

All'esterno della farmacia gestita dal presidente della federazione dei farmacisti regionale, in via

Monte Grappa, anche ieri c'erano diverse persone in coda, in attesa di sottoporsi all'esame antigenico per rilevare la presenza del coronavirus. Una situazione condivisa da molte farmacie in Friuli, che si trovano in prima linea in queste settimane di recrudescenza dei contagi. Qualche dato sulla diffusione del virus in città: attualmente sono positivi 798 persone, 579 delle quali prese in carico dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. In quarantena, secondo i dati della Protezione civile regionale, risultano appena quattro soggetti. —



Tamponi effettuati in provincia di Udine



L'andamento del contagio a Udine

Attualmente positivi **798** Presi in carico dal Dipartimento **579** Attualmente in quarantena **4**

Fonte: Federfarma Fvg (Piattaforma GOpenCare-Tamponi Fvg) e Protezione Civile Fvg L'EGO - HUB

Focolaio Covid all'Anagrafe dopo il voto per il referendum

Sono 13 i casi emersi negli uffici di via Beato Odorico: il Comune ha adottato misure di contenimento

Cristian Rigo

I primi casi si sono verificati pochi giorni dopo la conclusione delle operazioni referendarie di domenica 12 giugno, l'ultimo ieri e così la conta complessiva dei contagiati nell'ufficio Anagrafe del Comune è salita a 13. Un focolaio che ha costretto l'amministrazione di Palazzo D'Aronco ad adottare delle misure straordinarie di contenimento: gli uffici sono stati sanificati, tre dipendenti sono stati messi in smart working per tre giorni fino a venerdì e sono stati riorganizzati alcuni spazi di lavoro comune, inoltre l'uso della mascherina è obbligatorio.

«È una situazione molto delicata - dice l'assessore ai servizi Demografici, Alessandro Ciani - cui fortunatamente siamo riusciti a fare fronte anche perché l'ufficio dell'anagrafe gestisce diversi servizi essenziali che non possono certo essere sospesi e che, al momento, siamo riusciti a garantire normalmente senza alcun disagio per gli utenti». Oltre ai tanti casi di malattia, sono iniziate anche le ferie ma, assicura Ciani «non c'è stato bisogno di richiamare nessuno in servizio. Le operazioni di voto si sono svolte regolarmen-

te, nei giorni successivi si sono verificati diversi casi di contagio quindi è naturale pensare che siano legati proprio alle attività referendarie». I componenti degli uffici hanno avuto a che fare con i presidenti di seggio e con i tanti cittadini che hanno avuto bisogno di documenti della tessera elettorale. E non tutti indossavano la mascherina, circostanza - consentita

dalla legge, dopo l'attenuazione delle misure anti-Covid - che probabilmente ha contribuito a far circolare il virus.

La situazione negli altri uffici del Comune è ben diversa anche se è indubbio che il Covid abbia ripreso a circolare. «Complessivamente - dice l'assessore al Personale, Fabrizio Cigilot - su circa 750 dipendenti i casi di positività che ci sono stati comunicati

sono poco più di una ventina di cui 13 concentrati nell'ufficio Anagrafe. In generale la situazione non ha creato disservizi perché ci sono pochi casi. Al momento è previsto il lavoro a distanza solo per le persone fragili nei casi consentiti dalla legge che interessano una dozzina di persone». Ai quali, come detto, si sono aggiunti i tre dipendenti dell'Anagrafe. «Considerato che a

seguito del forte afflusso di pubblico registrato in occasione del referendum parecchio personale del servizio Demografico è stato contagiato dal Covid 19 e, tenuto conto della necessità di limitare l'ulteriore diffusione, salvaguardando l'offerta dei servizi essenziali alla cittadinanza, si ritiene opportuno collocare il personale in smart working», si legge infatti nella determina firmata dal responsabile dell'unità organizzativa, Pamela Mason.

Anche in città il numero di casi è in aumento. Ieri il numero dei positivi rilevato sul sito della Protezione civile, che raccoglie i dati comunicati dall'Azienda sanitaria, ha raggiunto quota 798. Rispetto al giorno prima quando i positivi erano 752 è stato quindi registrato un incremento di quasi 50 unità, ma è chiaro che i nuovi casi sono stati di più anche se è impossibile sapere quanti senza conoscere il numero dei guariti che non viene più indicato. Per ritrovare un numero così elevato di contagiati bisogna risalire fino allo scorso 14 febbraio a dimostrazione del fatto che l'emergenza Covid non è certo finita anche se in proporzioni i ricoveri sono molti di meno. —

Capatect ETICS | Carbon Edition

L'isolamento a cappotto resistente alla grandine e agli urti



Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.
Viale Palmanova, 464/10 - 33100 Udine
Tel. 0432 600512 - info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com
www.colorificioudinese.com



Disservizi e proteste



Il cantiere in via Del Freddo, dove i tecnici sono intervenuti venerdì per un improvviso guasto alla rete del gas. Renato Paglia (a sinistra) e Robert Damo, che gestiscono l'enoteca Fred e che denunciano i disagi

Un guasto blocca il gas da giorni ristoratori e residenti esasperati

In via Del Freddo disagi da venerdì. I gestori del bar: attesa che ci penalizza. I residenti: ritardo eccessivo. Senza le verifiche di Amga e vigili del fuoco il servizio non può riprendere. La società: oggi sarà riattivato

Alessandro Cesare

Da venerdì l'enoteca Fred di via del Freddo, così come il condominio soprastante, sono senza gas. Un guasto improvviso alla rete ha costretto una ditta privata a intervenire con urgenza, ma nonostante i lavori siano stati portati a termine già venerdì, il locale così come i condomini, sono impossibilitati a utilizzare i fornelli e l'acqua calda. «Non è possibile far passare così tanti giorni, e la responsabilità è di Amga – sbotta Renato Paglia, che insieme a Robert Damo gestisce l'enoteca –. Non solo siamo penalizzati, ma non abbiamo informazioni su quando il servizio sarà ristabilito e, soprattutto, sulle ragioni di uno stop così prolungato». L'allarme è scattato venerdì attorno alle 2 del mattino. In

quel caso l'Amga è subito intervenuta bloccando l'erogazione del gas. Qualche ora dopo, una ditta incaricata dall'amministratore di condominio è accorsa per riparare il guasto, ripristinando le condizioni ante guasto. «Subito dopo, sapendo che l'impresa aveva inviato ad Amga tutta la documentazione con la dichiarazione di conformità dell'impianto – ricostruire Paglia – ho tentato in tutti i modi di mettermi in contatto con Amga, tramite il numero verde e le e-mail, senza ottenere risposte esaurienti. Pareva dovessero arrivare martedì, ma alla fine non si è visto nessuno. Non riusciamo a capire perché siamo costretti a restare senza gas nonostante il guasto sia stato riparato». Il disagio ha costretto il locale a dotarsi di una piastra elettrica per far fun-



Cartelli stradali, coni e fettucce che segnalano l'area dell'intervento

zionare la cucina. «Ma non è la stessa cosa – evidenzia Paglia –. Dopo due anni di pandemie in cui abbiamo lavorato a singhiozzo, non vedo il motivo di tenere ferma un'attività per una situazione del

genere. Stiamo patendo un disservizio enorme. E non ci è possibile comunicare con Amga».

Da parte sua la società assicura che oggi alle 11 il gas sarà riattivato: «Venerdì la dit-

ta che è intervenuta in via del Freddo – fanno sapere da Amga – ci ha inviato le carte sull'intervento effettuato. La verifica sulla documentazione è stata chiusa lunedì, ma essendoci nel condominio una centrale termica di una certa dimensione, è stato necessario coinvolgere i vigili del fuoco prima di ripristinare il servizio». Anche Amga, quindi, ha dovuto attendere il via libera dei vigili del fuoco, via libera che è arrivato solo ieri pomeriggio. «Non ci era possibile riattivare l'erogazione del gas senza questo ok», chiudono da Amga. La perdita di gas, infatti, si è verificata su un tratto di rete privato, e quindi i tecnici della società hanno solo potuto bloccare il flusso di gas senza occuparsi della riparazione vera e propria.

Ieri pomeriggio, al quinto

giorno senza gas, qualche mugugno dai condomini di via del Freddo, c'è stato: «Per fortuna siamo in estate e non in inverno, altrimenti senza riscaldamento per così tanto tempo sarebbe stato difficile – ammette una signora –. Un certo disagio c'è comunque, speriamo che il guasto sia stato riparato del tutto». A due passi, nel garage sotto la palazzina, un altro condomino commenta: «Lavarsi con l'acqua fredda non è il massimo, qui ci sono anziani e bambini. Cinque giorni sono effettivamente troppi». A subire gli inconvenienti maggiori, però, come già accennato, è l'enoteca Fred: «Non è un nostro problema chi o perché deve riattivare l'erogazione del gas, a noi interessa poter lavorare – afferma ancora Paglia –. Come c'è un pronto intervento di Amga per chiudere il gas in caso di guasto, dovrebbe essercene uno anche per ripararlo con una certa urgenza. Non possiamo attendere i tempi della burocrazia. Senza contare che sul sito della società non si trova un modo per comunicare in maniera diretta con i vertici della società per far presente il disservizio a cui siamo costretti». Disservizio dunque che dovrebbe terminare oggi alle 11. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riprendiamoci la nostra città

**BLOCCO
CIVICO
UDINE**

L'ARRESTO

La polizia trova in auto oltre un chilo di droga

È stato fermato durante un controllo e all'interno dell'auto la polizia ha trovato quasi 500 grammi di cocaina, all'interno di alcuni sacchetti, e oltre un chilo di hashish suddiviso in confezioni avvolte da scotch o sotto forma di panetti. Muhammad Usman Ahmad, diciannovenne di nazionalità pakistana residente in città, è stato arrestato lunedì, poco dopo le 2, in città. Ieri mattina, al termine dell'udienza,

l'arresto del diciannovenne, difeso dall'avvocato Massimo Forni, è stato convalidato. Il gip Mariarosa Persico ha disposto nei confronti del giovane l'applicazione della custodia cautelare in carcere. «Il ragazzo è giovanissimo e molto spaventato – le parole del legale –. Non parla bene la lingua italiana ed è a disagio. Valuteremo, sulla base delle carte, la strategia difensiva». —



IN VIALE FORZE ARMATE

Investita una 71enne in bici

Una donna di 71 anni, residente in città, è stata urtata, per cause da accertare, da un'auto condotta da un 78enne di Pradamano, ieri mattina, tra via Salvo D'Acquisto e viale Forze Armate. L'anziana è stata portata in ospedale. Le sue condizioni sono serie. Sul posto 118 e carabinieri.

La maturità negli istituti cittadini

GIULIA PEZZETTA



«Ho fatto il tema su Pascoli, era il più semplice da affrontare. Le altre tracce non mi hanno ispirato tanto»

DAVIDE DE CECCO



«Ho scelto la traccia su Segre: mi è sembrata quella che lasciava più spazio alla riflessione»

LUDOVICA DE GIORGI



«Mi aspettavo Verga, su Tik Tok e Instagram giravano un sacco di tracce. Ho sviluppato questo argomento»

GRETA JURI



«Ho scelto l'analisi del testo di Verga e sono contenta di quanto sono riuscita a fare»

VERONICA ZANUTTO



«Non mi attendevo il tema sulla Segre, ma ne abbiamo parlato spesso: credo di aver fatto un buon lavoro»

L'ESAME DI STATO



1. I ragazzi allo Stellini; 2. Una maturanda analizza le tracce al Sello; 3. La prova al Marinelli; 4. L'esame al Malignani (FOTO PETRUSSI)

Prima prova senza affanni Il tema sui social il preferito

Gli studenti udinesi hanno apprezzato le tracce. C'è chi ha puntato sulla Segre

Alessandro Cesare

La prima prova dell'esame di maturità è andata in archivio, con gli studenti delle scuole udinesi che hanno apprezzato la varietà delle tracce. Se il Covid e Giovanni Verga erano annunciati, in pochi immaginavano di doversi cimentare con argomenti di attualità quali la musica e la sua importanza per l'essere umano, i social network e il fenomeno dell'iper-connesione, le leggi razziali con l'esperienza di Liliana Segre. Deluso chi aspettava un richiamo alla guerra russo-ucraina.

«Non è stato così terribile come immaginavo» racconta **Anna Masera** della 5ª I del liceo Marinelli dopo cinque ore di tema: «Ho trovato le tracce non troppo difficili e molto attuali. Ho scelto quella che mi è sembrata più in linea con la mia età, e cioè quella sulla musica». Dopo la tensione dei primi minuti, tutto è filato liscio, «sembrava di stare in classe come sempre», ammette la studentessa. Riscontro positivo per un altro studente del Marinelli, **Pietro Miani** della 5ª E: «È andata bene, le tracce erano più semplici di quanto potessi aspettarmi, tutte facilmente sviluppabili. Mi sono soffermato sul testo di Oliver Sacks e sul potere di coinvolgimento della musica nella società ma anche in politica. Sono soddisfatto». Dopo circa 5 ore



Il vocabolario alleato degli studenti anche all'istituto Zanon

dalla consegna delle buste, dal Marinelli ecco uscire **Sandra Alisa Maftei**, della 5ª E: «Mi sono soffermata sulla traccia dedicata alla rete e ai social network, mi sentivo piuttosto informata sull'argomento. Ho puntato su Instagram. Sono soddisfatta, anche perché sono riuscita a restare tranquilla». Per **Sandra Alisa**, la prossima sfida sarà con la matematica: «Molto dipenderà dal tipo di problema, ma sono fiduciosa. Mi sento preparata».

Martina Puiatti, 5ª C del Marinelli, ha scelto il tema su Segre: «È stato interessante affrontare questa tematica.

Avevo studiato anche Verga e Pascoli, ma alla fine ho scelto il testo argomentativo. Sono contenta». Anche all'istituto Zanon c'è un'aria di fiducia: «Le tracce mi sono piaciute» confessa **Jacopo Puntin** della 5ª D Rim. Ho scelto il tema sulla musica e sono riuscito a scrivere ciò che volevo. Ora vediamo come andrà la prova di economia aziendale».

Veronica Zanutto anche lei dello Zanon (5ª C Rim), ha optato per il riscaldamento globale e l'inquinamento: «Non mi attendevo questo argomento, ma ne abbiamo parlato spesso durante l'anno, quindi credo di aver fatto un

buon lavoro». Sul proseguo dell'esame di maturità, Veronica è più preoccupata per l'orale che per la seconda prova. «L'ansia c'è, ma la gestiremo», conclude.

Passando al liceo Stellini, le impressioni dei ragazzi non cambiano: «Ho scelto l'analisi del testo di Verga e sono contenta di quanto sono riuscita a fare» afferma **Greta Juri** della 5ª F. Mi sarebbe piaciuto mettermi alla prova con la traccia su Segre, ma ho preferito andare sul sicuro». Per il classico, la seconda prova sarà quella di latino: «Un po' di preoccupazione c'è, ma viverla con tranquillità può aiutare», assicura. Fuori dallo Stellini incontriamo anche **Ludovica De Giorgi** e **Davide De Cecco** (entrambi della 5ª E): «Mi aspettavo Verga, su Tik Tok e Instagram giravano un sacco di tracce ipotetiche. Mi sono trovata bene a sviluppare questo argomento», dice la prima. «Ho scelto la traccia su Segre: mi è sembrata quella che lasciava più spazio alla riflessione», rimarca il secondo. Infine, davanti al liceo artistico Sello, fermiamo **Giulia Pezzetta** (5ª L): «Ho fatto il tema su Pascoli, era il più semplice da affrontare. Le altre tracce non mi hanno ispirato più di tanto». Sul fronte Covid, le classi degli intervistati erano al completo: nessun ragazzo è stato costretto a saltare la prima prova dopo aver scoperto di essere positivo. —

JACOPO PUNTIN



«Le tracce mi sono piaciute. Ho scelto il tema sulla musica e sono riuscito a scrivere ciò che volevo»

MARTINA PUIATTI



«Avevo studiato anche Verga e Pascoli, ma alla fine ho scelto la traccia su Segre. Sono contenta»

SANDRA ALISA MAFTEI



«Mi sono soffermata sulla traccia dedicata alla rete e ai social network, mi sentivo piuttosto informata»

PIETRO MIANI



«È andata bene, le tracce erano più semplici di quanto potessi aspettarmi, tutte facilmente sviluppabili»

ANNA MASERA



«Ho scelto la traccia che mi è sembrata più in linea con la mia età, e cioè quella sulla musica»

IN COMMISSIONE

La tomba si potrà prenotare Coppie di fatto ancora escluse

L'assessore Ciani: prima possibile le modifiche per dare lo stesso servizio a tutti
Il Pd e Innovare si astengono: andava cambiato subito il regolamento

Cristian Rigo

Sono sempre di più gli udinesi che chiedono di poter "prenotare" un loculo in cimitero, «anziani ma non solo che non vogliono gravare economicamente sui figli o che magari non hanno parenti prossimi e vogliono occuparsi personalmente di quello che accadrà dopo il loro trapasso», ha chiarito l'assessore ai Cimiteri e alle onoranze funebri, Alessandro Ciani. Al momento gli unici che possono riservare un loculo sono le persone che hanno perso il coniuge e vogliono uno spazio accanto al proprio caro.

«Per questo motivo - ha spiegato ieri Ciani nel corso della commissione Territorio e ambiente - volevamo estendere questa possibilità a tutti gli over 65enni». Il problema è che in questo modo, hanno poi osservato Monica Paviotti del Pd e Federico Pirone di Innovare, si escludono le coppie di fatto poiché nel regolamento si fa



riferimento solo a coniugi o parenti di primo grado.

Un aspetto che, ha rimarcato il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, «andrebbe anche contro quanto previsto dal nuovo articolo 9 dello statuto comunale». Nel testo inizialmente proposto dal centro-destra si faceva riferimento alla «famiglia come società naturale fondata sul matrimonio», passaggio che poi, grazie alla mediazione dello stesso Bertossi è cambiato con la formu-

la: «Il Comune di Udine riconosce e promuove i diritti della famiglia come società naturale comunque costituita». Non solo coppie sposate quindi ma anche conviventi. Che con la sola modifica proposta ieri dalla maggioranza resterebbero escluse dalla possibilità di prenotare «loculi colombari e nicchie private ipogee».

Dal canto suo però l'assessore Ciani ha rimarcato che «non c'è alcuna volontà di escludere o discriminare qualcuno, mol-

to più semplicemente, avendo ricevuto molte richieste in tal senso volevamo offrire agli udinesi questa opportunità aggiungendo un comma al regolamento con l'impegno di rivederlo integralmente appena possibile garantendo quindi a tutti la stessa condizione». Un impegno che non ha convinto Paviotti e Pirone, gli unici che si sono astenuti: «Dire prima possibile non significa nulla e questa era l'occasione giusta per rivedere tutto il regolamento vecchio di 16 anni». Bertossi invece ha votato a favore rimarcando però la necessità di allargare la platea in breve tempo. Il numero di posti disponibili sarà fissato annualmente sulla base delle concessioni scadute e comunque «sempre in misura tale da non recare squilibri nella disponibilità delle strutture», si legge nella delibera. «Indicativamente - ha tradotto Ciani - parliamo di circa 145 posti prenotabili, non più del 5%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO AMO UDINE E LIBERI ELETTORI

Le due liste civiche presentano programma e nuova carta dei valori



Salmè (in piedi) ieri alla presentazione del programma (FOTO PETRUSSI)

Le liste civiche «Io amo Udine» e «Liberi elettori» (progetto civico promosso, fra gli altri, da Stefano Salmè e Irene Giurovich) hanno presentato ieri il programma in vista delle prossime amministrative. Tantissimi i punti trattati, dalla sicurezza all'autonomia fiscale, dalla tassazione dei grandi supermercati (da aumentare diminuendo quella dei piccoli market) al premio natalità, dalla mutua veterinaria al nuovo sistema di raccolta dei rifiuti misto tenendo i bidoncini solo per umido e secco e riposizionando dei cassonetti stradali per carta, vetro, plastica e verde.

Il primo punto del programma però si concentra sul tema delle libertà indivi-

duali: «La nostra coalizione civica - si legge infatti - si impegna a modificare lo Statuto del Comune di Udine inserendo tra i suoi principi ispiratori la seguente formulazione: «Il Comune s'impegna a garantire la massima espressione di libertà di scelta individuale e collettiva valorizzando l'autodeterminazione del cittadino anche nel campo delle scelte connesse alla salute e all'educazione». Un riferimento evidente alla volontà di voler tutelare anche i cittadini che, come tanti componenti delle due liste civiche, hanno ritenuto di non vaccinarsi contro il Covid o comunque hanno criticato le imposizioni del Governo in tal senso. —

LA DISCUSSIONE

Manca il numero legale: slitta l'ok per l'area ex Bertoli

Doveva essere l'ultimo passaggio prima dell'approvazione definitiva della variante relativa alle nuove destinazioni d'uso per l'area ex Bertoli in programma nel prossimo consiglio comunale di lunedì. Doveva. E invece l'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan non ha fatto in tempo a iniziare ad illustrare la delibera che il presidente della commissione Territorio e ambiente, Giovanni Govetto ha dovuto interrompere i lavori per la mancanza del numero legale. A farlo cadere sono state «le assenze della capogruppo della Lega Lorenza Ioan e il consigliere sempre della Lega Andrea Cunta», ha rimarcato Govetto che fino all'ultimo ha cercato, invano, di riportare in aula gli esponenti della maggioranza.

Inutile dire che il rinvio non piacerà per nulla al sindaco Pietro Fontanini che si è battuto da sempre per il recupero dell'area. Govetto, nel tentativo di rimediare, ha anche riconvocato per oggi la commissione, ma i tempi sono stretti e il rischio che l'approvazione della delibera salti resta.

Il documento era stato illustrato dalla stessa Manzan dopo l'approvazione in giunta: «Siamo arrivati alla delibera finale dopo un percorso cominciato a fine 2020, che aveva come obiettivo quello di rivedere le previsioni del piano



Lo scheletro dell'ex acciaieria Bertoli dietro al Terminal nord

particolareggiato di Molin Nuovo, diminuendo in modo consistente le volumetrie destinate alla residenzialità. Il motivo è molto semplice: da un lato - aveva precisato l'assessore -, ha inciso la situazione immobiliare, dall'altro logiche legate alla mancata crescita demografica, visto che il numero di abitanti in città, di fatto, è stazionario da una decina d'anni. Abbiamo inoltre scelto di realizzare un grande parco pubblico unitario di almeno 60 mila metri quadrati attiguo a via Molin Nuovo, individuando quelle destinazioni d'uso utili a garantire un mix di funzioni e quindi a rendere più attrattiva l'area per futuri investitori». Più verde e meno abitazioni quindi. Inoltre, aveva aggiunto, «i

permessi a costruire, nel caso in cui si fasciasse avanti un investitore, saranno concessi solo una volta ultimata la bonifica complessiva dell'area. Il nostro obiettivo è promuovere una rigenerazione urbana, restituendo dinamismo e vitalità a una zona abbandonata da decenni». Dopo l'approvazione della delibera toccherà al concordato della Progetto Udine srl, azienda costituita nel 2005 proprio per seguire il progetto di sviluppo del cosiddetto Parco Nord, e in particolare al liquidatore giudiziale Giuliano Buffelli decidere se e quando procedere con una nuova asta dopo che i tre precedenti tentativi sono andati a vuoto. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTTE ROMANTICA
NEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

LA NOTTE ROMANTICA
NEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

APERITIVI, CENE E CONCERTI SOTTO LE STELLE

CLAUIANO • CORDOVADO • FAGAGNA • GRADISCA D'ISONZO
POFFABRO • POLCENIGO • SAPPADA • SESTO AL REGHENA
STRASSOLDI • TOPPO • VALVASONE • VENZONE

24-25-26 GIUGNO 2022

PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.BORGHIBELLIFVG.IT E WWW.FACEBOOK.COM/BORGHIBELLIFVG

con il sostegno di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

con la collaborazione di I Borghi più belli d'Italia



I piaceri del
Gusto

23 GIUGNO 2022

Se il made in Italy non ha paura

*Massimo Bottura e Niko Romito
protagonisti a Dubai
con la forza della nostra cucina
che non teme di essere copiata*

DILUCA FERRUA



Di chi ha paura il Made in Italy? Quanto sentiamo forsennatamente parlare di «italian sounding» ci arriva una sensazione di fragilità di quella che resta la migliore cucina del mondo per varietà e qualità di prodotti.

L'italian sounding è un fenomeno che ogni anno divora milioni di euro di potenziale fatturato del cibo italiano con l'imitazione delle nostre eccellenze usando parole, immagini e assonanze in grado di far entrare in confusione il consumatore più o meno ignaro. Molto spesso però quelle truffe dal sapore italiano si insinuano in una mancanza di prodotto, in vincoli eccessivi e in una rigidità che spesso non consentono al Made in Italy di manifestare tutta la sua forza. Ecco un esempio, quando in Cina è scoppiata la passione per lo champagne i primi a impiantare vigneti per produrre sul territorio cinese le bollicine «french sounding» sono stati i francesi. E quelli dei grandi brand. Una strada che poteva apparire rischiosa ma che ha permesso ai nostri maggiori avversari enologici di mantenere il controllo di quel mercato garantendo al loro vino il ruolo di sogno a cui arrivare dopo aver assaggiato, come primo passo, le molto meno costose bollicine «made in China» ma in realtà governate dai francesi. Un'operazione che la Francia ha fatto in India e in Argentina, con risultati economici importanti. Un'operazione che nessuna azienda italiana avrebbe potuto realmente fare salvo incorrere in sanzioni, cause e contestazioni da molte parti. Consorzi in testa.

Per fortuna gli chef non hanno gli stessi anacronistici vincoli. E così quando la Guida Michelin decide di raccontare con le sue stelle la cucina di Dubai, si scopre che tra i premiati con i riconoscimenti più prestigiosi ci sono ben due chef italiani e un ristorante che con l'Italia ha un legame molto chiaro, quello dell'Armani Hotel. I due chef sono campioni assoluti, simboli di italianità che non si fanno problemi a raccontare le loro eccellenze nel mondo: Niko Romito e Massimo Bottura con il «Ristorante» dell'Hotel Bulgari e con «Torno Subito» (nella foto). Loro sono un inno all'Italia, quando cucinano e soprattutto quando creano piatti e menù. Bottura moltiplica questa narrazione anche con il progetto delle «Gucci Osterie», Romito, come altri dando vita a progetti che fanno dell'italianità un valore e mai un vincolo.

Il nostro Paese dovrebbe prendere esempio dai suoi chef e dalle loro sfide. Sanno di fare cultura e lo fanno senza timori di essere copiati perché la loro unicità li rende invincibili. Sono cuochi capaci di costruire le basi del loro successo sui loro territori ma poi sanno evolversi, sanno usare le materie prime dei territori di appartenenza per costruire esperienze di cui nessuno mette in dubbio l'italianità.

Alla fine la mancata capacità di dare al nostro cibo il riconoscimento di elemento fondante della cultura del Paese diventa il primo elemento di fragilità. Come se fossimo noi italiani quelli che non credono davvero in se stessi. Andare all'estero a produrre cibo italiano secondo le regole italiane non è truffa ma una grande occasione di dare forza al nostro marchio. Perché se lo facciamo noi lo facciamo meglio, se abbiamo paura gli spazi se li prendono gli altri, o qualche italiano poco trasparente sotto mentite spoglie, e noi ce la prendiamo con l'«italian sounding» invece che con le nostre politiche. —

L'«italian sounding» è un segno del bisogno che il mondo ha dei prodotti del nostro Paese

DALLA LIGURIA AL VENETO

C'è un mare da friggere

Con o senza lische, puro o con verdure, limone sì o no?
Viaggio alla scoperta di uno dei piatti più amati d'Italia
Ecco dove mangiare i migliori seduti sul bagnasciuga

MARTINALIVERANI

Dalla Liguria al Friuli, guardando il mare, il lago o anche solo immaginando di essere in spiaggia mentre si è seduti al tavolo di un ristorante in città, il fritto di pesce è quel piatto che, nella sua elaborata semplicità, piace a tutti. Il fritto di pesce è uno e centomila, perché non ne esiste la versione codificata, ma viene interpretato in base alle zone, alle ricette o alle personalizzazioni che ogni cuoco apporta. Pochi ingredienti, pochi procedimenti tecnici, eppure in quei gesti si annidano una miriade di dettagli e varianti che rendono ogni fritto diverso dall'altro. Versatile come pochi altri piatti, lo si trova sia nei carretti dello street food che nei ristoranti stellati. Abbiamo attraversato il Nord Italia e scelto di raccontare come un piatto di pesce fritto possa racchiudere un mondo di fantasia, sapienza e tradizione.

Tra i più popolari e blasonati c'è sicuramente il Gran fritto di pesce, frutta e verdura reso celebre dai fratelli Cerea a Brusaporto e che oggi si può gustare al Da Vittorio Mare al Belmond hotel di Portofino (Genova). Nella ricetta classica sono presenti scampi dell'Adriatico, gamberi rossi di Mazara del Vallo, gamberetti rosa, moscardini del Mediterraneo, calamaretti, acquadelle, rossetti e le moeche (quando sono disponibili), e poi zucchine, peperoni, mele e ananas. Il segreto, dicono i Cerea, è di usare il miglior pescato del giorno, fritto con leggerezza, croccante e morbido. Mentre un tempo era servito in una grande pentola di rame, posta in maniera conviviale al centro del tavolo, oggi il fritto è proposto in una rete da pesca commestibile fatta di pastella di patate.

Da Claudio a Bergeggi (Savona) il fritto è prima di tutto una passione di famiglia, con una ricetta che è stata tramandata dalla nonna al padre e poi alla nipote Lara che oggi dirige la cucina. Viene servito in tavola in tre o quattro tempi diversi a seconda delle varietà di pesce presenti, in modo da mantenere ben caldo ogni esemplare: dal pesce

azzurro ai molluschi e crostacei, che sono preparati con diverse marinature a base di agrumi locali; il piatto è arricchito da ortaggi dell'orto fritti in tempura, come i fiori di zucca che in questa stagione colorano la portata. È un trionfo, servito in grandi padelle di rame, per condividerlo con gli amici contemplando anche la spettacolare vista sul mare che, in questo caso, è parte integrante dell'esperienza gastronomica.

Anche quando non è "vista mare", il fritto di pesce che si mangia in città ha ancora più significato: è come una piccola evasione in altri luoghi che parte dal palato. Lo sanno bene quelli di Tiffany Bistrot a Torino, che usano solo pesce di stagione, né congelato né allevato, e friggono i gamberi rosa dell'Argentario, i calamari freschi, le triglie di scoglio e le alici della Liguria. È servito senza fronzoli perché nella loro filosofia la materia prima parla da sola. E parlano anche i dieci litri di olio che ogni giorno vengono usati e cambiati per le frittture, dal momento che il piatto va per la maggiore.

Al ristorante Amare a Certosa di Pavia (Pavia), il Fritto del pescatore è il piatto più ordinato dal menu. Si chiama così perché cambia ogni giorno a seconda della disponibilità del mercato ittico di Milano dove si riforniscono. In questi giorni si trovano calamaretti, scampi, triglie, alici, sarde e sogliole. È un fritto molto ricco, e il segreto sta nella panatura che viene fatta con un mix di tre farine diverse (la 00, la farina di mais e integrale) per renderlo più croccante.

Che la panatura sia importante quasi quanto il pesce non è un segreto, per esempio al circolo Arci Cinciana di Mantova per fare il fritto si comincia dal pane che viene fatto in casa, seccato al forno, grattugiato e mescolato alla semola rimacinata per creare una panatura esemplare. Si frigge il pesce di paranza pescato in mare e non si usano friggitrice, ma padelle. Chi frequenta questo circolo ristorante sa che il fritto cambia tutti i giorni in base alla disponibilità del mercato. In questi giorni, per esempio, si trovano

**Il consiglio di chef Cedroni:
«Olio di arachidi a 200 gradi, passare i pezzi ben asciutti in amido di riso»**

①



③



1 Claudio

La padellata di fritto da Claudio a Bergeggi (Savona): questo piatto è una passione di famiglia, una ricetta tramandata da tre generazioni. Oltre al pesce ortaggi dell'orto e fiori di zucca.

2 La Grupia

Il fritto semplice e invitante de La Grupia, ristorante di pesce a San Pietro di Morubio (Verona)

3 Da Vittorio Mare

Il Gran fritto di pesce, frutta e verdura che oggi si può gustare al Da Vittorio Mare al Belmond hotel di Portofino (Genova)



ORO
CAFFÈ

UN VIAGGIO ALLA
SCOPERTA DEL GUSTO

Brasile, Perù, Guatemala, Etiopia... quanti paesi di origine dell'Arabica conosci? Con ORO CAFFÈ avrai la possibilità di assaggiare diversi ed esclusivi monorigine 100% Arabica in grani oppure macinati. Nei migliori locali o su **shoporocaffe.com**





MORENO CEDRONI

Moreno Cedroni è esperto e appassionato di cucina di mare, tra i più innovativi e avanguardisti cuochi italiani, è chef patron del ristorante Madonnina del Pescatore a Senigallia, 2 stelle Michelin; suoi anche il Clandestino sushi bar sulla spiaggia di Portonovo e Anikò, un elegante chiosco per aperitivi e spuntini in centro a Senigallia.

triglie, sogliette, gamberi rosa, merluzzetti oppure si friggono solo totani freschi. Ogni due frittture si cambia l'olio e il risultato è talmente asciutto che non serve nemmeno metterci la carta assorbente.

E naturalmente non si frigge solo il pesce di mare, ma anche quello di lago – forse meno saporito – ma comunque sfizioso e pieno di personalità. Sulle rive del Garda, all'Osteria di Peschiera (Verona) si friggono il luccio, la trota, il lavarello e le aolette.

Tra i temi scottanti del fritto c'è però quello delle spine perché i pesci si friggono interi e quindi le lisce, anche se piccole, vanno rimosse. La clientela si divide in due: i puristi che non rinunciano al pesce con lisca e si addossano l'onere della spina, e i pigri che preferiscono non avere problemi e ingurgitare il boccone senza pensarci troppo. Fortunatamente c'è spazio per entrambi. Al ristorante La Sgura di Chioggia (Venezia) si è trovata una soluzione. Di fritti in carta ne esistono due: il classico a base di molluschi, gamberi e calamari, quindi senza spine o carapaci per chi non ha voglia di toglierli; e il fritto La Sgura per gli impavidi che aggiungono anche capasanta, sarde, soglioline, scampo reale e gamberoni. Passato in poca farina e servito con polenta bianca o gialla ai ferri.

Il fritto può essere misto, ma anche monovarietale, a Trieste per esempio si friggono i sardoni, e sono una ricetta

tipica della città. Qua si chiamano sardoni barcolani panai (ossia panati) e sono sardoni a pasta bianca, sodi, unicamente pescati nel Golfo di Trieste che vengono impanati nella farina e passati nell'uovo prima di essere fritti. Sempre a proposito di fritti monovarietali, c'è da menzionare il fritto di moeche (granchi senza carapace pescati nel momento della muta, a primavera e in autunno) che si mangia alla Capanna di Eraclio a Codigoro (Ferrara) dove Maria Grazia Soncini frigge con eleganza e serve su carta paglia e accompagna alla celeberrima maionese di Eraclio (ricetta segreta!). A questo punto, merita una piccola digressione la questione dell'accompagnamento: limone sì o limone no? Maionese classica o allo zenzero e lime? Oppure salse agrodolci? Naturalmente ogni intingolo conferisce sfaccettature diverse e quindi amplifica la portata di questo piatto già sontuoso per sua natura. E infine il grande dilemma: mangiare con le mani o in punta di forchetta? Insomma attorno al piatto si creano una miriade di opportunità.

Per chi volesse cimentarsi a casa con la preparazione del fritto di pesce, il consiglio dello chef Moreno Cedroni è questo: «Il fritto ha poche regole: olio di arachidi, termometro per misurare la temperatura dell'olio (190/200 gradi), il pesce a temperatura ambiente e ben asciutto, passarlo nell'amido di riso, pochi pezzi alla volta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MAGNIFICI 11

1 Ristorante Claudio

via XXV Aprile 37, Bergeggi (Savona)

Indirizzo storico sia per la buona cucina che per la spettacolare terrazza panoramica che guarda il mare.

2 Da Vittorio Mare

piazza Martiri dell'Olivetta 1, Portofino

Sede marinara del ristorante di Brusaporto dove la famiglia Cerea propone piatti storici e nuove creazioni.

3 Tiffany bistrot di mare

via Pertinace 19, Torino

Oltre al fritto, da provare anche i crudi di pesce. Locale semplice e senza fronzoli che bada più alla sostanza che alla forma.

4 L'Osteria

via Felice Cavallotti 7, Peschiera del Garda (Vr)

Pesce di lago protagonista del fritto misto e anche di altri piatti di una cucina semplice e tradizionale.

5 Arci Cinciana

via Gaetano Silvio Spiller 19, Mantova

Un circolo- ristorante molto alla mano con cucina di qualità. propone sia piatti di pesce sia di carne.

6 La Grupia

via Casa Nova 1, San Pietro di Morubio (Vr)

Nelle campagne della bassa veronese a mezz'ora dalla città in un ambiente bucolico, solo pesce e ottima carta dei vini.

7 La Capanna di Eraclio

località Per Le Venezie 21, Codigoro (Fe)

La chef Maria Grazia Soncini porta avanti la tradizione del padre in questa locanda unica dove il cibo semplice è cucinato con passione.

8 Trattoria Bellariva

via Auguste Piccard 44, Trieste

Locale molto semplice in riva al mare, costruito dove c'era un baracchino di pescatori che cucinava pesce pescato del giorno.

9 Amare

via del Monumento 13, Certosa di Pavia

Ristorante e locanda con un menu ricco di proposte creative, particolarmente centrato sulle proposte di crudi.

10 Ytheca by Fiorital

via Carlo Rezzonico 8, Padova

Una cambusa, ossia una bottega di pesce con annesso ristorante per mangiare e acquistare prodotti ittici di qualità.

11 La Sgura

Fondamenta Marangoni 1295, Chioggia (Ve)

Cucina tipica chioggiotta in un ambiente curato sulla riva del canale. Piatti ben curati dai sapori autentici.



GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



DORBOLO
www.gubanedorbolo.com
Largo Boiani 10, Cividale del Friuli



Unica.
Come la tua cucina.



Official
Partner

Seguici su



gocciadicarnia.it



I CINQUE SENSI IN CAMPO

Cucinare il paesaggio per raccontarlo meglio

Turismo e gusto sono un legame indissolubile e far conoscere un luogo vuol dire farlo assaggiare. Il prossimo fine settimana in Alta Langa chef, registi, scrittori ed esperti di arte e comunicazione proveranno a svelare il modo migliore per trasformare il panorama in un'esperienza

Il paesaggio dell'Alta Langa così lontano da quello dei filari di Barolo e Barbaresco ma altrettanto unico



LA CENSA DI FENOGLIO

Era la bottega dove si acquistavano alimentari, sali e tabacchi. Ma soprattutto il luogo dove incontrarsi e raccontare storie, tra una partita a carte e un piatto di tajarin. Uno dei posti più amati da Beppe Fenoglio, che aveva eletto San Benedetto Belbo come luogo di ispirazione feconda. Nell'anno in cui si celebra il centenario della nascita dello scrittore partigiano, è rinata in Alta Langa la Censa di Placido, luogo fenogliano per eccellenza restaurato e recuperato dopo un lungo abbandono e ora sede di un polo culturale e turistico dedicato alla memoria.

Per la molteplicità delle opere ambientate nei suoi angoli più caratteristici, la Censa si può considerare il punto focale dell'universo letterario di Fenoglio. Da qui parte e da qui ritorna Agostino, il protagonista del romanzo «La Malora», e qui sono ambientati alcuni dei racconti di Langa più intensi e significativi come «Un giorno di fuoco», «Superino», «Il gorgo». San Benedetto fu un riferimento importante anche per l'uomo Fenoglio, lungo tutto l'arco della sua breve vita. Già dalla sua infanzia ci veniva a trascorrere le vacanze estive, ospite di parenti paterni, e tra i sanbenedettesi a più stretto contatto con lo scrittore c'era proprio Placido Canonica, personaggio arguto, affabulatore di racconti e aneddoti di vita di Langa, gestore della Censa e dell'Osteria dei Fiori dove Fenoglio era ospite abituale.

Rimasta in uso fino al 1991 e rilevata dalla Fondazione Bottari Lattes nel 2010, la Censa è ora in fase di acquisizione definitiva da parte del Comune di San Benedetto Belbo. Ma, già oggi, questo luogo della memoria ha ripreso una nuova vita, proponendo un'esperienza multimediale interattiva e immersiva tra moderni allestimenti audiovisivi, per portare il visitatore a calarsi completamente nel mondo della parola e della letteratura fenogliana. Con l'idea dell'amministrazione comunale di far alloggiare – nella stanza ricavata nel sottotetto – artisti, scrittori poeti, musicisti e chi vorrà «respirare» la stessa atmosfera che fu di ispirazione a Fenoglio. —



La foto svela un orizzonte dove l'occhio non trova un punto in cui fermarsi, rapito dalla continuità delle colline. La foto è bellissima, intensa. Come un ricordo. Come una cartolina arrivata nella buca mezzo secolo fa. Oggi per rendere indimenticabile un paesaggio quella foto, bellissima, non basta più. Cambia la comunicazione, diventa multisensoriale, servono i cinque sensi. Perché con la sinestesia il prodotto raccontato si fissa nella memoria.

Tra i pionieri di questo modo di svelare un paesaggio ci sono quelli dell'Alta Langa. La terra che sovrasta le grandi vigne di Barolo e Barbaresco e che ha fatto proprio del paesaggio il suo punto di forza. La prossima settimana tra Igliano e Niella Belbo sono in programma tre giorni per imparare a raccontare il paesaggio con i sensi. Parteciperanno scrittori, registi, giornalisti, esperti di profumeria, protagonisti dell'arte. La chiave di tutto è il «Marin», il vento del mare che porta umidità e odore di salsedine. Il vento che trasforma il paesaggio e gli regala un profumo unico, indimenticabile. Ma che sa anche cambiare le stagioni e i giorni. Un protagonista silenzioso che solo i sensi sanno cogliere.

La grande sfida è quella di trasformare il gran numero di sensazioni che il paesaggio trasmette in una pioggia di informazioni che l'utente finale sappia codificare. Giuseppe Culicchia, uno degli ospiti più attesi, leggerà brani che mostrano come il paesaggio può diventare il protagonista, la star di un romanzo o di un'avventura. Paolo Griffa, lo chef che la domenica cucinerà con Jerome Migotto, trasformerà invece le erbe spontanee in tre piatti. Il viaggio nel foraging, la grande tendenza della cucina contemporanea, sarà fatto anche in compagnia di Franco Lodini, l'erbaio di Massimo Bottura. Lodini è un purista, uno di quelli che raccontano come la stagionalità sia la vera chiave per cucinare e interpretare erbe spontanee e tutto quello che è artificiale è finzione. Il gusto del paesaggio è una grande sfida, un momento di verità dove ogni cosa sembra casuale ma è solo naturale.

Il programma

Si comincia giovedì 30 giugno a partire dalle 17,30 a Niella Belbo con un workshop all'aperto dedicato al senso della vista sui temi del racconto e della fotografia del paesaggio dell'Alta Langa con la partecipazione dei giornalisti Pasquale Quaranta de «La Stampa» e Martina Liverani fondatrice di «Dispensa» e giornalista de «Il gusto», il fotografo Maurizio Beucci ed Eugenio Damasio, general manager di No Panic. L'incontro inizierà con una merenda sinoira alla Locanda Ferrante e terminerà con un focus sulla fotografia al tramonto in Alta Langa.

Sabato 2 luglio, dalle 16,30 alle Piemontesine di Igliano si terrà invece l'incontro dedicato ai sensi dell'olfatto, dell'udito e della vista attraverso la scoperta dei profumi, delle sensazioni e dei suoni dell'Alta Langa e dell'arte contemporanea come parte integrante del paesaggio. Protagonisti dell'incontro saranno Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Sergio Momo, fondatore del marchio Xerjoff, il compositore, regista e fotografo Giorgio Ferrero e l'attore e regista albese Paolo Tibaldi. L'appuntamento prevede un light dinner con menù «langhetto» a cura di Jerome Migotto, chef de Le Piemontesine.

L'ultimo appuntamento di «marín» si terrà domenica 3 luglio a partire dalle 10 sempre alle Piemontesine a Igliano, con un incontro dedicato ai sensi del tatto, del gusto e dell'udito attraverso esperienze di foraging e di alta cucina vegetariana e il suono delle parole della lingua piemontese. E in compagnia dello scrittore e saggista Giuseppe Culicchia, Paolo Tibaldi dello chef Paolo Griffa e di Franco Lodini (l'erbaio di Massimo Bottura) che percorreranno le strade dell'Alta Langa in cerca di erbe spontanee da cucinare per il light lunch che verrà offerto ai partecipanti.

Per informazioni: 0173.35833 —

L'ACETAIA DA GUINNESS A MANZANO

La salsa di mosto che sa di antico

Un condimento particolare rilanciato sessant'anni fa dalla famiglia Midolini secondo una vecchia tradizione friulana. Un prodotto lasciato invecchiare in oltre 2000 botti. La ricetta dovrebbe appartenere al cuoco personale del patriarca di Aquileia

RICCARDO DE TOMA

Un aceto o una salsa balsamica? A risolvere il dilemma è una parola, "sapa" che rievoca memorie lontane: sapa, dal latino sapor, cioè sapore o condimento, è infatti una salsa agrodolce prodotta dall'invecchiamento del mosto d'uva cotto a fuoco lento. È a questa antichissima tradizione, riscoperta e rilanciata sessant'anni fa dal "patriarca" Lino Midolini, che si rifà Asperum, l'aceto di mosto cotto pazientemente invecchiato in botti di legno pregiato nell'acetaia di Manzano. Quell'acetaia che dal 1998 figura nel Guinness dei primati con la menzione di balsameria più grande del mondo: oltre duemila botti dedicate al processo di invecchiamento

to e affinamento del mosto.

Nata dall'intuizione di un capitano d'industria che fu anche un appassionato viticoltore, quell'acetaia oggi è il cuore di una produzione di eccellenza, commercializzata in tre linee: Gourmet, Premiun e Superpremium. Le due più prestigiose, Premium e Superpremium, prevedono un protocollo con tempi di invecchiamento di cinque, dieci, diciotto, trentacinque o cinquant'anni. Prodotto da uve di Refosco e di Friulano coltivate nei 35 ettari di vigneti della tenuta di famiglia, sui dolci rilievi dei Colli Orientali, Asperum è il frutto dell'eredità di Lino Midolini e del lavoro della figlia Gloria. È lei che ha raccolto dal padre il testimone dell'azienda e dell'acetaia, e ha saputo unire alla forza della tradizione un'accurata strategia di marketing e di valorizzazione del prodotto, frutto anche della collaborazione con le Uni-

versità di Udine e Trieste e con importanti chef per la continua ricerca di gusti e prodotti innovativi. Al suo fianco c'è già la terza generazione Midolini, con Angelica, impegnata in prima linea nella gestione del marketing.

Da una generazione all'altra, tradizione e innovazione si fondono in un prodotto che Lino concepì come retaggio di una cultura enogastronomica profondamente radicata in Friuli. «Molti anni fa Lino si trovava a casa di un suo amico ad Aquileia, l'antica capitale del Friuli. Ripercorrendo insieme la storia di quelle terre, riaffiorò alla sua memoria l'antica presenza della sapa nella cucina domestica friulana. Fanciulleschi ricordi di cupole dorate di polenta, tagliate a spicchi nel piatto ed insaporite da un mosto cotto addensato della consistenza di una marmellata. Memoria di dolci pasquali come il Pistum o i ravioli dolci». Ricette pluri-



In alto l'acetaia di Manzano, qui sopra Angelica e Gloria Midolini che portano avanti la tradizione grazie anche alla "sapa"

secolari di cui c'è più di una traccia anche nei trattati gastronomici di uno chef stellato ante litteram: Martino da Como, il cuoco personale del Patriarca di Aquileia, che in numerose ricette raccomandava l'utilizzo del mosto cotto. Il resto è presente, ma nel più rigoroso rispetto della tradizione, con una lavorazione che continua a seguire il metodo artigianale. Cotto da un minimo di quarantotto a un massimo di sessanta ore consecutive, il mosto viene successivamente travasato in tini di legno. Il successivo passaggio in botte è riservato al mosto destinato all'invecchiamento, che viene travasato e affinato in contenitori di sette legni diversi. È lì, nell'acetaia da primato, sospeso tra le sue radici aquileiesi e il suo futuro globale, che Asperum inizia il suo lungo viaggio nello spazio e nel tempo, dalla cantina di Manzano fino alle tavole dei gourmet di mezzo mondo.

UNA FAMIGLIA. GRANDI VINI.

bessich



Vini Friulani dal 1959

Roveredo in Piano PN, Località Tornielli 12/a, t. 0434 949 898

Aperto dal Lunedì al Sabato, 8.30-12.30 / 15.00-19.00

www.bessich.com

LA TRADIZIONE TRIESTINA

Alici impanate o “in savor” con la cipolla

ISABELLA FRANCO

Un pesce considerato povero ma che a tavola ha sempre un'alta resa perché molto saporito. Lo consiglia lo chef Amy Scabar

Lo chef Amy Scabar mentre sta preparando un piatto di alici, molto richieste d'estate, sardoni nel dialetto triestino



Una tappa obbligata verso la “triestinizzazione”, alla scoperta della vera anima di questa magnifica città, è senz'altro il test dei sardoni impanati. Sardoni, non sarde, non sardine. Alici fritte, se non si è pratici della parlata locale, da ordinare non in un locale di lusso ma, preferibilmente, in una delle tante trattorie o “buffet” a Trieste o da comprare nelle pescherie che fanno a gara a pennellare sulle

vetrine, rigorosamente in dialetto, le massime più divertenti per garantire la freschezza del pesce. Si tratta di un tipo di pesce cosiddetto povero, poiché non è valutato tra i pregiati pesci bianchi come il branzino o il San Pietro. Invero, essendo tipico del Golfo come i compagni di stagione moli, suri e sgombri, è ricco di elementi nutritivi e di Omega 3 che tanto bene fanno al nostro organismo perché sono la fonte per eccellenza di questi grassi buoni, amici del cuo-

re e della circolazione, ma anche del cervello e della pelle. Pescato con la particolare tecnica delle lampare – se vi capita una romantica serata sulla costa triestina al chiaro di luna noterete senz'altro il mare buio punteggiato da imbarcazioni molto luminose che sfruttano la luce forte per attrarre i branchi – purtroppo non è più abbondante come una volta.

Marinati, impanati o in savor. Ecco tre modi per servire i sardoni barcolani, anche se la morte loro è pro-

prio la frittura dopo una leggera panatura, rigorosamente accompagnati da radicchio e fagioli e da un fresco vino bianco, magari del Carso che conserva quella sapidità tipica dei vitigni che affondano faticosamente le radici nella pietra. Amy Scabar docet.

«I sardoni sono un pesce semplice che non richiede elaborazioni complesse – consiglia la ristoratrice di lunga data devono però essere freschissimi di giornata e co-autrice, con Veit Heinichen, di un libro che è un riferimento per la cucina locale, “Trieste, città dei venti” -. I sardoni del giorno dopo sono per i gatti, dicono i triestini doc! Si possono friggere in olio di semi di arachidi dopo una panatura classica oppure in tempura con semplice farina e acqua. Una variante scenografica che unisce idealmente due preparazioni, la frittura e il savor – suggerisce Amy -, può essere fatta accompagnando il pesce fritto e infarinato con cipolla rossa caramellata. Una spolverata di sale alle erbe del Carso completa l'opera per un perfetto menù local adatto alle serate estive fra amici, da proporre anche come aperitivo con un calice di malvasia o vitovska».

Preparazione piuttosto facile e adatta anche a cuochi poco esperti, i sardoni garantiscono l'effetto wow tra i commensali. Perché sono gustosi, leggeri e, nella versione frita piacciono proprio a tutti, anche ai bambini che di solito non sono grani amanti del pesce. Sarà più pratico affidare la pulizia alla pescheria di fiducia – nelle pescherie di Trieste i pescivendoli hanno un master avanzato in pulizia dei sardoni barcolani – la quale avrà cura di staccare la testa e di eviscerare i pesci, operazione che richiede tempo e pazienza, valori che, proprio come i sardoni, hanno la triste tendenza a scarseggiare.

Mr. Bio
FRIUL FAMILY WINE

Vieni a provare i nostri vini.
La selezione delle bollicine
BIO by Mr. Bio ti aspetta.

Mr. Bio Wine Srl
Via Lignano sud 7,
33053 Latisana (UD)

Bio Wine SHOP 09.00-21.00
Bio Wine BAR 11.00-24.00
MrBio Wine



A Corno di Rosazzo, la Filiale BancaTer dedicata alle Aziende vitivinicole.

Già in prossimità dell'ingresso scoprite che siete in
una Filiale davvero speciale: **la Filiale del Vino**.

Ad accogliervi una selezione delle eccellenze prodotte dai
viticoltori tradizionalmente legati al territorio
e sensibili ai nuovi criteri di sviluppo e sostenibilità.

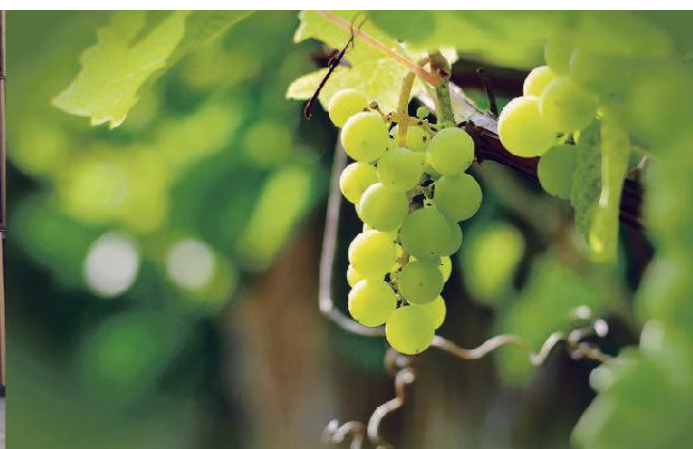
Oltre al meglio delle proposte bancario-assicurative
per Privati e Imprese, BancaTer propone

**ai Viticoltori un servizio di consulenza
specifico e competente.**

Info: filialeimprese@bancater.it
tel. 0432.820300



bancater.it



Filiale di CORNO DI ROSAZZO - Parcheggio con colonnine di ricarica bici/auto elettriche - Areaself ATM h24 - Caffetteria/gelateria

DA SETTEMBRE

Dopo aver infranto il codice della strada aiuteranno i pedoni

Dieci persone multate assisteranno la polizia locale
Siglata l'intesa fra Comune, associazioni Afvs e Ulepe

Edoardo Anese

“Ruote ferme, pedoni salvi”. È il nuovo progetto che vede protagonisti il Comune di Udine, Afvs (Associazione familiari vittime della strada Onlus) e Ulepe (Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Udine) insieme per garantire la sicurezza stradale. Siglato ieri il protocollo d'intesa dal sindaco Pietro Fontanini, dal presidente Afvs, Giacinto Picozza, e da Rita Bonura, direttrice di Ulepe.

Udine è la quinta città d'Italia ad aver aderito al progetto che vedrà dieci persone che hanno infranto il codice della strada, dopo un adeguato periodo di formazione e sotto la costante sorveglianza della polizia locale, vestire i panni di “assistenti pedonali” e sorvegliare gli attraversamenti più a rischio della



La presentazione del progetto ieri a palazzo D'Aronco

la città. Il progetto, al quale il comune di Udine ha fin da subito deciso di aderire, è nato il 2 febbraio 2021 a Torino e si configura come un vero e proprio percorso di giustizia riparativa. «L'accordo che abbiamo siglato ha una durata

di tre anni ed è a costo zero per l'amministrazione, in quanto finanziato dal Fondo vittime della strada istituito dall'Afvs – dichiara il sindaco Fontanini –, e si tratta di un'importante iniziativa volta a garantire una maggiore

sicurezza sulle nostre strade, con particolare attenzione a quelle accanto alle scuole, frequentate per lo più dai giovani». «Siamo felici che il comune di Udine abbia da subito deciso di sposare questo progetto – afferma il presidente Picozza –, amministrazione che si è mostrata sensibile in materia di sicurezza e tutela dei soggetti deboli della strada, a cui si aggiunge la particolare attenzione nei confronti della rieducazione di coloro che hanno infranto il codice della stessa».

L'iniziativa avviata ha un duplice obiettivo: da un lato, quello di aumentare la sicurezza per i pedoni durante gli attraversamenti, dall'altro, la rieducazione dei soggetti che hanno violato le regole, concedendo loro una seconda possibilità proprio mettendosi a disposizione dei cittadini e del bene pubblico. Spetterà alla polizia locale il compito di formare le dieci persone che, munite di una pettorina catarifrangente e di una paletta, agevoleranno l'attraversamento pedonale agli utenti della strada. «Nei prossimi giorni – chiarisce il comandante della polizia locale, Eros Del Longo – daremo il via a un percorso attraverso il quale provvederemo all'individuazione e alla formazione delle dieci persone, passi fondamentali anche per garantire la loro stessa tutela. Contiamo di poter garantire questo nuovo servizio già dal mese di settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Sulle piste ciclabili in città il Comune deve scegliere

Gentile direttore, in questi giorni la mia attenzione si è concentrata su alcuni articoli che riportano diverse tesi sulla circolazione in bicicletta nel centro storico della città di Udine.

Sorrido, ricordando che non molto tempo fa si dibatteva sull'opportunità di chiudere il centro storico alle autovetture, ora si discute se ridimensionare anche la circolazione alle biciclette, portando ad esempio quanto avviene anche nelle città del Nord Europa. Tale paragone mi sembra azzardato, i tracciati delle piste ciclabili colà sono molto più diffusi e ben identificati. Riguardo poi all'iniziativa del gestore del Bar Delser, guardando anche le immagini pubblicate, mi pare che tale restringimento su una pubblica strada sia oltremodo pericoloso per l'incolumità dei cittadini. Rabbrivisco al pensiero che tale restringimento sia stato avallato anche dalla polizia municipale quando anche la segnaletica sulla via riporta accesso consentito alle biciclette.

Credo sia opportuno

mettere ordine da parte della amministrazione comunale, con segnaletiche chiare nel rispetto delle attività commerciali della città, ma anche dei cittadini che per svago o lavoro hanno necessità di muoversi. Spendere centinaia di migliaia di euro per realizzare nuove piste ciclabili per poi doversi destreggiare fra i tavolini o dover scendere e camminare, credo non sia il modello migliore per incentivare

Doversi destreggiare tra i tavolini dei bar non è il miglior modello di mobilità green

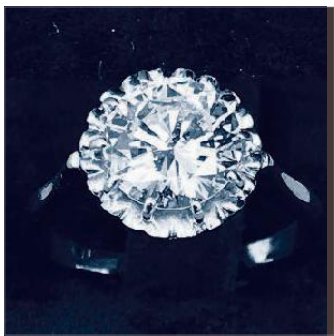
la mobilità green.

Udine è città pianeggiante i cittadini gradirebbero sicuramente poter circolare di più in bicicletta ma su tracciati sicuri e ben distinti. Mi rivolgo all'amministrazione comunale: abbiate il coraggio di fare delle scelte importanti verso la mobilità green anche a discapito della circolazione delle autovetture. —

Pietro Cruder

ACQUISTIAMO

GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

CON I CIVICI MUSEI E CECCARELLI GROUP

Arrivati a Leopoli altri imballaggi per mettere in salvo le opere d’arte

È arrivato a destinazione, a Leopoli, il secondo carico di materiali per proteggere e movimentare le opere d’arte in Ucraina. Si tratta di materiali di imballaggio, di casse in legno per la movimentazione e trasporto, di tessuti ignifughi, di deumidificatori per mantenere la temperatura e l’umidità, di attrezzature per fotografare e schedare i vari beni, laptop, tutto quanto è utile per salvaguardare quadri, sculture, oggetti d’arte, libri ed evitare che possano essere danneggiati o dispersi durante il conflitto. «Le aziende hanno meravigliosamente continuato a donare per Save Ukraine Arte 22 fino a completare il secondo carico, un camion da 90 metri cubi che



Ustyna Soroka, con i materiali appena arrivati a Leopoli

ha lasciato Udine nel fine settimana», afferma Lucio Gomiero ideatore e coordinatore del progetto insieme a Marco Gallipoli, italiano residen-

te a Leopoli con la moglie Ustyna Soroka, docente all’istituto d’arte di Leopoli e figlia di uno dei maggiori artisti. Il carico è partito da Udine

ed è arrivato direttamente a Leopoli e «i materiali smistati fra alcune sedi della rete di oltre 20 musei e palazzi museali della città, diretta da Taras Wozniak; una parte sarà poi destinata ad aiutare i musei di Kiev e di Charkiv, con cui siamo in contatto», spiega Gallipoli.

Fra i donatori, ai musei civici di Venezia si sono aggiunti anche i musei civici di Udine, mentre altre aziende hanno rinnovato il loro sostegno con una seconda donazione, come la Ms Imballi di Loria; sempre generoso e puntuale il supporto logistico di Ceccarelli Group, con i suoi poli di Udine, Padova, Milano e Firenze, e a breve anche su Roma. Il progetto Save Ukraine Arte

22 resta una piattaforma aperta e si sta strutturando con un comitato di indirizzo di cui fanno parte istituzioni, aziende, università. Da un mese è stata avviata la collaborazione con l’associazione Restauratori Senza Frontiere, di Roma, con i quali si aprirà in partnership un secondo fronte di attività, ovvero la raccolta di materiali e strumenti per il restauro. Un terzo fronte sarà l’attivazione di alcune mostre in Italia, ospitando opere di artisti ucraini, con la doppia finalità di protezione delle opere e di divulgazione dell’arte Ucraina: per questo è aperto il dialogo con alcune istituzioni museali, in primis quelle già coinvolti per la raccolta dei materiali. «Dato il grande patrimonio culturale dell’Ucraina, è importante però – sottolinea Gomiero – dare continuità a questa iniziativa e cercare di sensibilizzare più aziende e istituzioni possibili. Molti materiali ora preziosi per i musei Ucraini giacciono, spesso inutilizzati, nei magazzini di nostre aziende e di nostri musei». —

DOMANI IN VIA TREPP

Emergenze internazionali: l’impegno della Chiesa

La cooperazione internazionale come strumento per creare dal basso ponti di pace tra i popoli. E non solo: per le Chiese sorelle l’occasione di guardare alla realtà con occhi nuovi, svecchiando prassi e atteggiamenti con la testimonianza delle Chiese più giovani del Sud del mondo. Questi i temi del convegno in programma domani alle 17 nella sala Paolino d’Aquila in via Treppo. Da alcuni dei più dinamici e dolenti luoghi del mondo (Argentina, Myanmar, Etiopia, Georgia) si ritrovano i rappresentanti di progetti di cooperazione che coinvolgono la Chiesa udinese (attraverso l’organizzazione di volontariato Missión), spesso con il supporto di istituzioni come la Regione. All’incontro, oltre all’Arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e al direttore di Caritas Udine, don Luigi Gloazzo, intervorrà il direttore di Caritas italiana, don Marco Pagnielo.

La situazione politica in

Myanmar è molto grave dopo il golpe militare che ha deposto l’1 febbraio 2021 la legittima presidente, il premio Nobel per la pace Aung San Su Kyi. Istruzione e sanità sono invece i capisaldi del rapporto tra il Friuli e l’Eparchia cattolica di Emdibir, regione dell’Etiopia centrale, che al convegno sarà rappresentata dal vescovo Musie Gebreghiorghis. In Georgia, invece, c’è un microprogetto dal budget piccolo (50 mila euro) ma dagli effetti rilevanti per Tbilisi, capitale dell’ex repubblica sovietica, oggi indipendente ma come l’Ucraina alle prese con un complicato rapporto con la Russia. Come spiegheranno al convegno Nana Kukhalashvili e Tamar Chaduneli, l’obiettivo è sui genitori dei ragazzi che frequentano i servizi sociali per minori di Tbilisi. Dura da 40 anni, infine, il rapporto con la diocesi argentina di San Martín (periferia urbana di Buenos Aires): sono otto i sacerdoti Fidei Donum inviati dal Friuli all’Argentina. —

GIARDINO FORTUNA

Secret Garden: cinema all’aperto e musica dal vivo

Due mesi di appuntamenti quotidiani: è il Secret Garden di piazza Primo Maggio, incastonato nel cartellone di UdinEstate 2022 (sotto il segno del Comune di Udine e del Cec). Gli eventi speciali che, tra il cinema all’aperto, porteranno anche la musica dal vivo tra gli alberi e le rose del giardino “Loris Fortuna”. Un film diverso ogni sera e una serie di eventi speciali che si diventeranno a giocare con tutte le sfumature della parola “live”. Ecco le prime date: venerdì 1° luglio con il cantautore udinese Piero Sidoti protagonista del recital Amore [Fino a prova contraria]; sabato 9 luglio, quando si esibirà il blasonato West Coast Chamber Jazz Trio (Ellen Burr, flauti, Jeff Schwartz, basso, Noboru Jones, percussioni), e giovedì 14 luglio, quando Anne Wiemann (sax e flauto) e Ulrich Kodjo Wendt (armonica e cimbalo) accompagneranno la proiezione di Vesnoi – A primavera (in collaborazione con le Giornate del Cinema Muto).

IN VIA SONDRIO

Innovazione tecnologica l’ateneo ha 31 laboratori

L’Uniud Lab Village si arricchisce di sette nuovi laboratori dedicati all’innovazione digitale e tecnologica di frontiera e all’Internet of Things. Ieri nel polo di ricerca applicata avanzata dell’ateneo friulano, fortemente sostenuto da Regione e Fondazione Friuli, sono stati inaugurati i laboratori che raccolgono, in un unico ambiente di 600 metri quadrati, competenze sperimentali diverse applicate all’“internet delle cose”: elettronica; elaborazione delle informazioni e misure; modellistica elettromagnetica; fisica tecnica industriale; architettura, disegno e metodi dell’ingegneria industriale; ingegneria della vela; monitoraggio del mare. La loro concentrazione in uno spazio condiviso permetterà di innescare maggiori sinergie tra le diverse competenze, ampliando le possibilità di collaborazioni industriali e di ricerca di base. I laboratori fanno capo al Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura nel polo universi-

tario di via Sondrio.

Al taglio del nastro c’erano il rettore dell’ateneo friulano, Roberto Pinton; il direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis; il sindaco di Udine, Pietro Fontanini; la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e il direttore del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura, Alessandro Gasparetto. I laboratori sono stati presentati da Luca Casarsa, referente per l’Uniud Lab Village del Dipartimento. «A quasi due anni mezzo dall’avvio – ha sottolineato Pinton –, l’Uniud Lab Village può già contare su un numero ben 31 laboratori e su collaborazioni con aziende e realtà significative come Confindustria Udine e Area Science Park. Questo dimostra la lungimiranza dell’ateneo e l’importanza della creazione di spazi per la contaminazione tra ricerca universitaria e imprese, così da contribuire a innovare non solo il sistema produttivo, ma anche la società». —

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2
Lignano Sabbiadoro
Comunale Pineta
raggio dell’Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazze Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venezia Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco
Comuzzi Franco
fraz. FELETO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

FINO A DOMENICA

Motoraduno nazionale in Giardin Grande

Da domani a domenica, in piazza Primo Maggio, torna il motoraduno nazionale più atteso della regione. È tutto pronto per la 4ª edizione del motoraduno nazionale “Città di Udine”, appuntamento dedicato agli appassionati delle due ruote e non solo. Organizzato dallo storico Motoclub Morena mette in scena una tre-giorni dedicata alla scoperta del Friuli e dei suoi meravigliosi paesaggi, la storia, l’arte e l’enogastronomia. L’evento è aperto a tutte le tipologie di moto, ai tesserati della Federazione motociclistica italiana, ma anche agli appassionati di ogni età, turisti, curiosi e cittadini. L’inaugurazione della manifestazione con i rappresentanti istituzionali è programmata domani alle 18 in Giardin Grande.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Sanremo

17.10-19.00

Elvis

17.00

Top Gun: Maverick V.O.S.

20.55

Esterno notte 2

20.00

Hill of Vision

18.50-20.00

Casablanca Beats

16.50-21.20

Lightyear - La vera storia di Buzz

17.10-19.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Lightyear - La vera storia di Buzz

17.00-20.00

Jurassic World: Il Dominio

17.30-20.30

Elvis

17.30-20.30

Black Phone

18.00-21.00

Top Gun: Maverick

18.00-21.00

Studio 666

17.30-20.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

Elvis

17.00-20.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Elvis

17.30-20.30

Elvis V.O.S.

20.15

Lightyear - La vera storia di Buzz

17.40

Jurassic World: Il Dominio

17.50

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Elvis

17.30-20.30

Lightyear - La vera storia di Buzz

17.40-20.30

Black Phone

18.10-21.15

Top Gun: Maverick

18.10-21.00

Elvis V.O.S.

20.40

Jurassic World: Il Dominio

17.50

OGGI IN LARGO DEI PECILE

Mazzetto di San Giovanni e il libro “Manca il sale”

Oggi all’interno dell’evento per il “Mazzetto di San Giovanni” in Largo dei Pecile, è programmata anche la presentazione del manuale di cucina “Manca il sale”, libro di ricette della foodblogger udinese Annalisa Sandri, alle 17 in Libreria Friuli. “Manca il sale” è un manuale di cucina per indecisi, primo libro di ricette di Sandri, foodblogger udinese con all’attivo diverse collaborazioni e programmi tv dedicati alla gastronomia in Friuli Venezia Giulia. Il volume contiene 82 ricette semplici, sfiziose e dal risultato assicurato, dedicate a chi è perennemente indeciso, a chi ha poco tempo, a chi lavora tutto il giorno e quando arriva a casa guarda il frigo sconsolato in attesa di ispirazione, una sorta di guida pratica per sopravvivere in cucina, divertendosi.

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC: entro il 15.07.2022
Corso estensione persone: entro il 27.09.2022
Visite mediche in sede per:
-rinnovo e conseguimento patenti di guida ABCDE
-rinnovo patenti nautiche
-porto d'armi

chiamare il 348 2260312

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**FARMACIA
SANTA
MARIA**

Fiumicello
Villa Vicentina (UD)
Via S. Antonio, 30
Tel. 0431.970569

Magnesio Potassio Sandoz
Integratore alimentare di sali minerali
20 bustine all'assunzione

Magnesio Potassio Sandoz €5,50
Fino ad esaurimento scorte

**VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

**AMBROGIO
ROBOT**

INSTALLAZIONE ROBOT RASAERBA
ANCHE PER GIARDINI CON PENDENZE FINO AL 70%

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it

seguici su Facebook!

MATTIUSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone (130 ORE)
INIZIO 20 SETTEMBRE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

**CORSI RINNOVO CQC
SETTEMBRE**

VILLALTA SERALE **FELETTO SABATO**
6 SETTEMBRE **10 SETTEMBRE**

UDINE - Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342
Via Caccia, 4 - Tel. 0432.479805
FELETTU U. - Via Udine, 129 - Tel. 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA - Via Spilimbergo, 48
Tel. 0432.801583

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTU
UMBERTO (UD)**
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
PRIMAVERA/ESTATE 2022**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ELETTROMECCANICA

**AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA**

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su **f**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio**

inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

KYMC

FANTIC

NEW AGILITY 125 S **MOTARD 50 / 125**

**CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**Corso CQC INIZIALE
Merchi e Persone**
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 07/06/2022

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuati

www.autoscuolapittolo.it

TOLMEZZO

Il nodo “quote rosa” in giunta Possibile un assessore esterno

Il sindaco Vicentini ha indicato D'Orlando come vice e potrebbe nominare Faccin Terza donna forse Tosoni, ma rimarrebbe escluso Zamolo, il più votato di Fdi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Oggi il sindaco Roberto Vicentini stabilirà la data della prima seduta del Consiglio comunale a cui il 12 giugno i cittadini tolmezzini hanno affidato la cittadina per i prossimi cinque anni. Dovrà svolgersi entro 10 giorni. La scorsa settimana Vicentini ha iniziato a lavorare su più fronti, a confrontarsi anche coi disagi legati ai lavori sulla strada per Illegio, intervento su cui ha richiesto un confronto diretto, avvenuto sabato, con il vicesindaco Riccardo Riccardi e la Protezione civile. Ha inoltre preso contatto con il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, Denis Caporale, che incontrerà il 29 giugno a Tolmezzo per parlare di sanità e in particolare di ospedale e casa di riposo. Intanto nell'assemblea dei soci del Carnia Industrial Park Vicentini si è dimesso dal comitato degli amministratori di cui fa-



Roberto Vicentini



Elisa Faccin



Laura D'Orlando



Laura Tosoni

ceva parte e la scorsa settimana ha già convocato per l'11 luglio il Consiglio zonale di Confartigianato Udine dove si dimetterà anche dalla carica di presidente zonale per l'Alto Friuli di Confartigianato per dedicarsi all'amministrazione cittadina.

Gli occhi sono puntati sulla possibile composizione

Il primo cittadino ha lasciato il comitato degli amministratori di Carnia Industrial Park

della nuova giunta comunale. Vicentini ha anticipato solo che la sua vicesindaco sarà Laura D'Orlando, la più votata il 12 giugno della coalizione di centrodestra e come candidato consigliere la più votata di queste elezioni. Vicentini deve dunque ancora ufficializzare gli altri suoi cinque assessori. Conteranno i

voti ricevuti, le competenze e la disponibilità a ricoprire i ruoli richiesti.

A parte quello di D'Orlando, Vicentini non ha anticipato altri nomi. Se si guarda però al responso elettorale e alle ipotesi che circolano in città per la lista civica “Per Tolmezzo con Vicentini” (la più votata con 1073 voti) appare quasi scontato l'assessorato per l'ex consigliera Elisa Faccin di “Per Tolmezzo con Vicentini” (119 voti), in un mix di consensi ricevuti, competenze e quote rosa. Le donne in giunta però, per la parità di genere, dovranno essere tre. Tra gli eletti scorrendo le liste se ne trova solo un'altra, Laura Tosoni (70 voti) della lista di Fratelli d'Italia (384 voti), dove però il più votato è il capolista ed ex consigliere Marioantonio Zamolo (114 voti). Se in giunta dovesse entrare lui, il terzo assessore donna va necessariamente individuato in una figura esterna. Resterebbero allora due posti in giunta. Chi li avrà? L'ex vicesindaco Gianalberto Riolo (169 voti) o l'ex consigliere Valentino Del Fabbro (163 voti), entrambi della civica? Una delle ipotesi che circolano è che il terzo assessore donna verrà dalla fila della lista della Lega (551 voti). In quel caso ci sarà un ulteriore assessorato per la Lega? Sarà Mauro Migotti (90 voti) o l'ex capogruppo consiliare Leonardo Rinaldo (72 voti). O sarà la civica ad avere il quarto assessore? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

Colori & Sapori: al via la rassegna dei prodotti tipici

L'associazione “Dentro agli eventi” con il patrocinio del Comune di Paluzza e in collaborazione con la Pro loco, organizza la seconda edizione di “Colori & Sapori” in piazza XXI - XXII luglio in programma da domani a domenica 26 dalle 9 alle 20. Un'occasione per fare un viaggio tra le persone, i gusti e i sapori tipici delle regioni italiane che vivono appieno le loro radici enogastronomiche. L'evento mira a raggruppare i produttori e commercianti attenti nell'offrire il “Made in Italy”. Con questo progetto si è deciso di far conoscere l'enogastronomia di nicchia delle varie regioni per promuovere un patrimonio unico di gusti e sapori. «L'amministrazione – ha commentato Silvia Tassotti, assessore al Commercio – ringrazia l'associazione “Dentro agli eventi” per aver scelto, per il secondo anno consecutivo, Paluzza per far conoscere le peculiarità gastronomiche di molte regioni italiane». Piazza XXI/XXII luglio sarà adornata con fiori e piante di stagione e saranno presenti con i propri stand gli operatori che la coloreranno con straordinarie creazioni fatte a mano.

FORNI DI SOPRA

Intitolato a Maurensig il torneo di scacchi



I vincitori del concorso letterario dedicato a Paolo Maurensig

FORNI DI SOPRA

L'open internazionale di scacchi delle Dolomiti di Forni di Sopra è stato dedicato a Paolo Maurensig, direttore del Mitelfest e assessore alla cultura nel Comune di Udine, giocatore di scacchi a livello nazionale, morto un anno fa. Roberto Mogranzini, organizzatore dell'evento scacchistico che si è svolto di recente, ha ritenuto quindi doveroso dedicargli il torneo – giunto alla tredicesima edizione –, rendendolo una sorta di “Memorial Maurensig” per ricordare ogni mese di giugno lo scrittore e lo scacchista correzionale che con le sue opere ha contribuito a diffondere il gioco.

Parallelamente è stato bandito anche il concorso letterario “Piccoli, grandi Mauren-

sig” rivolto agli studenti dell'istituto comprensivo Val Tagliamento, ai quali è stato chiesto di scrivere un breve racconto di genere narrativo a scelta. Gli elaborati sono stati giudicati da una giuria presieduta dall'avvocato e appassionato di scacchi Francesco Gabassi. Ecco i nomi dei giovani vincitori: al primo posto Benedetta Chamouni (classe I delle medie), al secondo posto Gaia Polo (classe V della primaria) e al terzo posto Alessio Puschiass (classe terza della primaria). Ai vincitori del concorso è stato consegnato dal dirigente scolastico Massimo Ballon anche un kit scacchistico completo, da portare in vacanza, nell'ottica del progetto d'istituto di diffondere il gioco degli scacchi. —

G.M.

CERCIVENTO

C'è la festa delle erbe: tanti eventi e mercatini

CERCIVENTO

Da oggi fino a domenica 26 torna a Cercivento la festa delle erbe e tradizioni “Jerbas e tradision” con tanti eventi gratuiti di tipo culturale e ricreativo: dagli incontri di approfondimento sulle erbe spontanee, alle visite guidate. In programma mercatini di prodotti artigianali, chioschi enogastronomici e musica. Si parte oggi, dal pomeriggio, nella “Borgata Vidal” con la raccolta di fiori ed erbe per la preparazione dell'acqua di San Giovanni, guidati dal maestro Domenico Molfetta. A seguire dalle 20 danze in cerchio con Mirta. Domani alle 9.30 dalla piazza del Municipio la “Forest bathing e respirazione consapevole in 10.000 passi”, camminata immersi nella natura. A conclusione, degustazione di prodotti tipici. Alle 10.30 e alle 15.30 in piazzale Pieve di San Martino visita guidata alle opere del progetto “Cercivento - Una Bibbia a cielo aperto” e, alle 19.15, il “Canto dei Vespri”. «Come Regione crediamo molto in iniziative come questa, che mirano alla valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni popolari» spiega il consigliere regionale Luca Boschetti. —

ENEMONZO

Sette kit salvavita ai rifugi e formazione agli operatori



La consegna dei kit salvavita ai responsabili di sette rifugi in montagna

ENEMONZO

Trenta rifugi del Fvg ora sono dotati di defibrillatore, kit per l'emorragia e dosi di adrenalina per intervenire in caso di arresto cardiaco, emorragia e shock anafilattico. Sono stati effettuati i corsi di formazione perché almeno una persona per rifugio sappia usarli. I defibrillatori sono censiti alla Sores (Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria), dove l'operatore in caso di necessità, sa subito come e dove indirizzare il chiamante. Il tempo nelle emergenze è ancora più prezioso in quota, in zone spesso difficili da raggiungere.

È nato da questa riflessione il progetto Rifugi, da un'idea di Luigi Blarasin, oggi responsabile di tale progetto nella

Sores, e del medico del Soccorso alpino Carlo Fachin. La Sores fa da regina all'iniziativa, la scelta di dove mettere i dispositivi è stata condivisa dai partner che sono il Soccorso alpino del Fvg, la Federazione medico sportiva italiana, il Parco delle Dolomiti friulane, la Scuola medica Triveneta del Cai. Asposare subito il progetto e a finanziarlo sono stati Friulvest Banca, Prima Cassa e Zkb (Zadrugna Kraska Banka). Lunedì alla manifestazione “A tutto Parco” a Enemonzo sono stati consegnati 7 kit salvavita ai Rifugi Pellarini, Chiampizzulon, Giau, De Gasperi, Di Brazza, Fabiani e Casera Pramossio e si è svolto un corso di formazione. «Di tutte le emergenze mediche – spiega Blarasin – tre in particolare, l'ar-

resto cardiaco, l'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e le emorragie possono essere trattate dalla popolazione non sanitaria. Servono un minimo di istruzioni e formazione e attrezzature, come un defibrillatore per la gestione dell'arresto cardiaco e un kit per l'emorragia». Ai rifugi sono state consegnate anche due dosi di adrenalina, che va somministrata però da personale sanitario a chi si trova in shock anafilattico. «Lo scorso anno abbiamo iniziato a distribuire i primi kit – conclude Blarasin –, l'ultima consegna sarà venerdì 24 giugno al rifugio Pellizzo. Abbiamo così collocato 30 kit nei rifugi di montagna di tutta la Regione». —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Verso la giunta a cinque In squadra tre donne Zontone probabile vice

Il sindaco Pezzetta sta ultimando gli incontri con le liste Spizzo, Papinutto, Guerra e Lizzi gli aspiranti assessori

Piero Cargnelutti / BUJA

Prosegue a Buja il confronto all'interno della maggioranza per la composizione della nuova giunta. Dopo le elezioni dello scorso 12 giugno, il neo sindaco Silvia Pezzetta si è presa tempo una decina di giorni per confrontarsi con le forze che la sostengono e determinare i componenti dell'organo esecutivo che la coadiuverà nella amministrazione della cittadina nei prossimi cinque anni.

Probabilmente, entro la fine della settimana potrebbero emergere i nomi degli assessori. Al momento è possibile prevedere chi saranno i prescelti sulla base dei risultati elettorali ottenuti da ciascun candidato di lista, dell'esperienza pregressa e anche dai rapporti fra i grup-

pi consiliari di maggioranza. Se Silvia Pezzetta, come il suo predecessore Stefano Bergagna, confermerà una giunta a 5 è facile pensare che due assessori saranno scelti dalla sua civica Buja al centro che, fra quelle di maggioranza, ha raccolto il maggior numero di consensi: le due più votate, Jessica Spizzo e Gaia Papinutto, potranno dunque essere assessori. Sulla presenza di Spizzo in giunta si può facilmente contare, visto il ruolo importante di sostegno a Pezzetta che ha ricoperto sia in minoranza - nell'ultimo mandato - sia nell'organizzazione della lista Buja al centro. Venendo agli alleati, dal gruppo di Fratelli d'Italia, si può facilmente prevedere un ruolo di assessore per Marco Zontone, essendo il più votato di tutta la nuova maggioran-

za e considerando la sua esperienza di assessore allo sport durante l'ultimo mandato. Inoltre, poiché Fdi è il gruppo che ha ricevuto più voti dopo la civica del sindaco, si può presupporre che Zontone possa diventare il nuovo vice sindaco di Buja. Il terzo gruppo civico che fa parte della maggioranza è quella della Lega dove risultano fra i più votati Alberto Guerra e l'europarlamentare Elena Lizzi: entrambi hanno alle spalle una lunga esperienza di amministratori di Buja e dunque è possibile che siano riconfermati in giunta. Se tutti i presunti nomi saranno confermati ufficialmente l'esecutivo conterà tre quote rosa oltre al sindaco e dunque rispetterà perfettamente le direttive sulle pari opportunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Pezzetta



Marco Zontone



Jessica Spizzo



Gaia Papinutto



Alberto Guerra



Elena Lizzi

MARTIGNACCO

Domani al via in biblioteca gli eventi dell'estate

MARTIGNACCO

Messa alle spalle l'emergenza da Covid, il Comune di Martignacco ha messo a punto un calendario di eventi estivi per intrattenere residenti e turisti tra cultura, musica e teatro. Domani, alle 17, nel giardino della biblioteca, attività per bambini con Damatrà. Il 25 e 26 giugno, alle 20.45 e alle 16.45, all'auditorium Impero, spettacolo teatrale "Perdite e Perdoni" della compagnia Abt (l'ingresso è libero). Il 30 giugno alle 21 cinema d'estate a Faugnacco, in piazzetta San Quirino, con "Sette ore per farti innamorare". Il 3 luglio concerto all'alba di Omar Sosa alle 6.30 in via Santa Maria Maggiore (il luogo del concerto si raggiungerà a piedi e non è stato ancora svelato). «Gli appuntamenti proseguiranno fino al 9 settembre - ricorda l'assessore Antonella Orzan - con iniziative adatte a tutte le fasce d'età. Finalmente siamo ripartiti, speriamo che ci sia una buona partecipazione da parte della cittadinanza». —

A.C.

CASSACCO

Il Biliardo 74 fa incetta di podi e vola ai campionati nazionali

Lucia Aviani / CASSACCO

Hanno fatto l'en plein, conseguendo un risultato senza precedenti in Friuli Venezia Giulia: gli atleti del Centro Sportivo Biliardo 74 - accolto dall'omonimo bar di Cassacco - hanno vinto prima il campionato regionale di biliardo a squadre, disputato proprio a Cassacco, e poi (a Trieste) quelli regionali di prima, seconda e terza categoria (grazie, rispettivamente, alle performance di Renzo Birolo, Livio Londero e Diego Cignacco), garantendosi così l'accesso ai nazionali, in programma fino a inizio luglio a Saint-Vincent, in Valle d'Aosta.

«Nella nostra regione non era mai accaduto che un Centro Sportivo conquistasse tutti questi podi nella stessa tornata», dice con orgoglio il titolare del Biliardo 74, il 48enne Davide Cesareo, appassionato della disciplina (dall'età di 20 anni) al punto da compiere una scelta di vita drastica: dopo aver lavorato per lungo tempo come direttore d'albergo, cinque anni fa decise di mettersi in proprio aprendo un locale che gli consentisse sia di esprimersi come barman («Mi piace moltissimo: nel 2010 - racconta - mi classificai primo a un concorso per il miglior cocktail inventato»), sia di creare un punto di riferimento per chi come lui ama il biliardo. «Il numero minimo per costituir-



Gli atleti del Centro Sportivo Biliardo 74 campioni regionali a squadre

ci come Centro Sportivo - racconta - era 10 tesserati: partimmo in sordina, con quella cifra. L'anno dopo eravamo in 27, il successivo in 47; oggi siamo i primi in Friuli, con 120 fra tesserati e amatori, di età compresa fra i 30 e i 70 anni».

Una crescita esponenziale che non accenna a fermarsi e che sta richiamando persone da un territorio molto ampio, non solo dal circondario, posto che di realtà analoghe in regione ce ne sono soltanto tre, a Gradisca, Trieste e Porcia. E adesso, dunque, il team del Biliardo 74 è in fibrillazione per l'appuntamento nazionale, che fino a poco tempo fa sembrava un miraggio, un obiettivo troppo ambizioso per poter sembrare raggiungibile. Gli al-

lenamenti dei singoli e della squadra (a sette) sono serrati: «Personalmente - racconta Cesareo, che ne fa parte - mi allenano tre ore al giorno, tutta la settimana». Perché solo con impegno e dedizione il successo arriva, come dimostra la catena di vittorie inanellate in questa stagione agonistica che per il Biliardo 74 resterà agli annali. A Saint-Vincent sono attesi circa duemila atleti dall'intera penisola, che si contenderanno il titolo di campione italiano in 12 categorie: il Biliardo 74 sarà rappresentato da Birolo, Londero e Cignacco; per il team impostosi nel campionato regionale a squadre, invece, l'appuntamento è per settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

Lavori alla casa delle farfalle Ok al progetto da un milione

BORDANO

Un milione di euro di investimenti per ampliare la casa delle farfalle di Bordano e andare così incontro alle esigenze dei visitatori. Il neoletto sindaco Gianluigi Colomba ha assegnato la progettazione definitiva per gli interventi di ampliamento che riguardano la struttura per la quale l'anno scorso il Comune aveva ricevuto un contributo da 1 milione di euro dalla Regione. «Sono previsti dei lavori di ampliamento - spiega il sindaco Colomba - nella parte frontale dedicata al ristoro e a lato per gli uffici e nuovi bagni. Abbiamo assegnato la progettazione definitiva e contiamo di avviare i lavori entro l'anno nel periodo autunnale quando c'è meno presenza di visitatori con l'obiettivo di terminarli entro la prossima stagione».

In particolare, con l'investimento da un milione di euro si punta a creare un punto ristoro in muratura dove attualmente sono presenti due gazebo utilizzati come punto cucina per i visitatori: le due strutture mobili saranno dunque sostituite da locali fissi e in quell'area ci sarà una show room per la promozione dei prodotti del territorio. A lato, verso Nord, verrà creata una ulteriore ala in cui saranno realizzati degli spazi per ospitare uffici e dei nuovi bagni



La casa delle farfalle a Bordano sarà ampliata

che andranno a sostituire quelli attuali, migliorando anche in quel caso il servizio. Oltre a questi lavori, è previsto anche il miglioramento della parte esterna: si creerà una area verde dove ci sono i posti auto, mentre l'attuale parcheggio sarà realizzato dall'altro lato della strada. «Si tratta di lavori - spiega Stefano Dal Secco, presidente della coop "Farfalle nella tesa" che gestisce la struttura - che fanno parte di un master plan in cui sono previsti tutti gli interventi per ampliare la struttura. L'attuale punto ristoro predisposto nei gazebo ha registrato aumenti del 300 per cento in questi anni: per questo si migliorerà il servizio e, di fatto, il nostro obietti-

vo è quello di far fermare la gente, offrendo loro prodotti del territorio, e oltre alla visita alle nostre serre, proporre eventi e indicare loro percorsi e promuovere tutta l'area».

«In questo momento - conclude Dal Secco - stiamo lavorando con dei tour operator per promuovere la casa delle farfalle nei paesi di lingua tedesca come Germania e Austria e anche in Veneto, visto che ormai il turismo regionale ha conosciuto bene la nostra struttura museale. Stiamo collaborando anche con l'ente turistico sloveno interessato a indirizzare il loro turismo anche dalle nostre parti». —

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricorrenza a Cividale

La Faber celebra 50 anni da leader nelle bombole a gas compresso

Dalla vertenza sui premi allo stop di Draghi all'intesa con i russi, domani la festa con i dipendenti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Fra tradizione e proiezione al futuro, con l'obiettivo di cercare possibili partner strategici per consolidare e far crescere ulteriormente l'azienda.

La Faber di Cividale, negli ultimi giorni al centro delle cronache prima per una vertenza con il personale, poi per lo stop della presidenza del Consiglio dei ministri a un progetto di cessione al colosso russo Rosatom, festeggerà domani, con tutti i dipendenti del Gruppo e le loro famiglie, il cinquantenario dell'avvio della prima linea produttiva.

Era il 24 giugno 1972 quando il compianto ingegner Renzo Toffolutti e i suoi più stretti collaboratori inaugurarono lo stabilimento e introdussero sul mercato una bombola per gas ad alta pressione così avanguardistica da fare dell'industria, in breve tempo, una realtà leader nel setto-

re. Conseguente l'ampliamento della fabbrica, con la realizzazione di altri capannoni a Villesse e a Castelfranco Veneto, mentre nella sede centrale – che oggi conta oltre 300 dipendenti – partivano nuove linee produttive, all'insegna di un costante processo innovativo, proseguito incessantemente negli anni e ora spinto, in primis, dalle sfide della transizione energetica.

«Trasporto e stoccaggio di biometano e idrogeno – sottolineano dall'azienda – rappresentano una delle principali opportunità di crescita per Faber, a livello globale. La società sta investendo molto per raggiungere il più alto livello tecnologico nei prodotti – nel rispetto degli standard in materia di ambiente e sicurezza – per mantenersi al passo con i tempi: questa filosofia comporta la necessità di una continua evoluzione del prodotto».

Di qui l'opportunità di cer-



La sede della Faber a Cividale e, in alto, un'immagine dell'interno dello stabilimento

care partner di peso «per consolidare il futuro dell'azienda e di tutte le persone che vi lavorano». Soci e management, sottolinea l'industria, sono peraltro concordi nel ritenere che la prospettiva di un'ulteriore crescita e rafforzamento non può e non deve prescindere dal ruolo centrale di Faber.

«L'operazione ripresa recentemente dai mezzi di comunicazione – si ribadisce – era stata studiata e sviluppata con grande discrezione in un percorso di molti mesi, prima del mutamento dello scenario geopolitico, ed era volta a rafforzare significativamente la fabbrica attraverso l'approvvigionamento competitivo delle materie prime, la messa a disposizione di ingenti capitali e un importante investimento tecnologico che la controparte si era impegnata a eseguire nei siti produttivi italiani del Gruppo».

Lo scoppio della guerra in Ucraina, però, ha cambiato drasticamente il quadro. «Faber – è l'assicurazione dei vertici – manterrà un dialogo costruttivo con le autorità locali, regionali e nazionali e sarà pronta a collaborare su ogni progetto comune, qualora se ne presentasse l'opportunità. Il percorso di sviluppo e di investimento continuerà, cercando le migliori opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacanze in Riviera Adriatica

A cura di A. Manzoni & C.



All inclusive
Family Holidays

7 Giorni | 16 - 23 LUGLIO
in TRATTAMENTO
ALL INCLUSIVE

2 adulti + 2 bambini (fino 12 anni)

Totale soggiorno

€ 1200

- Pensione completa con bevande ai pasti
- Open bar con soft drink dalle 11 alle 20
- Servizio spiaggia con 1 ombrellone e 2 lettini
- Parcheggio gratuito
- Area giochi interna/esterna
- Area fitness



HOTEL CORALIO ELIS E GARDEN

Gatteo Mare (FC) | 054786171 | 327 94 40 881

hotelcorallo@vacanzeallinclusive.com

www.vacanzeallinclusive.com



CESENATICO
VILLAMARINA



Hotel Acacia
tel. 0547 86286

Piacevole come una vacanza, sicuro come stare a casa! Ambienti igienizzati h. 24.

Settimana azzurra 26/6 - 3/7

Ultime disponibilità: 7 giorni in all inclusive a Euro 415,00 a persona, bimbo fino a 5 anni GRATIS

Speciale 23 - 30/7: 7 giorni in all inclusive a Euro 485,00

Piani famiglia personalizzati.

www.hotelacacia.it | info@hotelacacia.it



331 5337517
www.hotelkadett.it
Tel. 0541 373125



Benvenuto nel tuo Albergo Tipico Riminese

dove trascorrere una vacanza in totale libertà, fatta di relax, ottima cucina, tante coccole ed infinite attenzioni.

- ♥ Calorosa accoglienza Romagna
- ♥ Ricette uniche e tradizionali
- ♥ Grigliata in spiaggia sotto le stelle
- ♥ Prodotti tipici regionali km. 0
- ♥ Pedalata e Pic-Nic nel parco
- ♥ Serate a tema tutte le sere
- ♥ Escursione nel centro storico
- ♥ Pasta fresca e dolci fatti in casa

Speciale All inclusive

11/17 Giugno 7gg € 427

30/7 al 6 Agosto 7gg € 560

27/8 al 2 Settembre 7gg € 511

Prenota subito sconto 10% con il codice "VoglioLOsconto"

MANZANO

Lo trovano con la droga: patteggia sedici mesi

MANZANO

La Guardia di Finanza stava da tempo monitorando alcune spedizioni di pacchi provenienti dall'Olanda. Quando il corriere si è fermato davanti a casa per scaricare una scatola è scattato il controllo. Le Fiamme Gialle hanno trovato, all'interno del pacchetto, oltre 250 grammi di ecstasy, da cui sarebbe stato possibile ricavare 1.159 pastiglie. I fatti risalgono all'estate 2021. Ieri mattina, al termine dell'udienza preliminare, il gup Matteo Carlisi ha applicato nei confronti di Alen Prenga, 24 anni, residente a Manzano, la pena patteggiata con il difensore, avvocato Valerio Toneatto, di un anno e quattro mesi di reclusione e una multa di 6 mila euro. Il gup ha concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena. «Il mio assistito – spiega Toneatto – si era presentato a ricevere il pacco per conto di un amico. Sapeva che la scatola in questione non era regolare. Ha dimostrato massima collaborazione e non ha spacciato nulla. Ha avuto l'attenuante della collaborazione e proprio in virtù di questo una pena sospesa».

IN BREVE

Cividale

Domani un omaggio a Fausto Romitelli

L'associazione Gaggia renderà omaggio, domani alle 21 nella sede in parco Italia, al compositore goriziano Fausto Romitelli, scomparso nel 2004. Il critico e compositore Francesco Antonioni, che parteciperà con un messaggio video, l'ha definito uno degli artisti più originali e innovativi del XX secolo. A tracciarne il ritratto sarà Luigi Manfrin.

Remanzacco

Stasera cinema sotto le stelle

Oggi cinema sotto le stelle al parcheggio di vicolo della Cooperativa: alle 21.15 sarà proiettata la commedia "Come un gatto in tangenziale. Ritorno a Coccia di Morto" con Paola Cortellesi e Antonio Albanese.

Tarcento

Partecipazione al concerto all'alba

Grande partecipazione, all'alba di domenica scorsa, sul monte Bernadia, per il concerto "Sul volo chiaro" del coro Vòs de mont di Tricesimo, diretto da Marco Maiero, organizzato dalla sottosezione Caf-Cai di Tarcento. Si è trattato di uno degli eventi organizzati dal sodalizio in occasione dei 50 anni dalla sua costituzione.

PAGNACCO

La giunta Sandruvi con due donne tra i cinque assessori

Scelte Alessandra Bernardis e Claudia Leonarduzzi Vicesindaco Pugnale, nella squadra Gennari e Perissutti

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Oggi nascerà ufficialmente la nuova giunta di Laura Sandruvi. Questa mattina saranno firmati i decreti di nomina che sanciranno l'ingresso nell'esecutivo di Adriano Pugnale, Michele Perissutti, Lorenzo Gennari, Alessandra Bernardis e Claudia Leonarduzzi.

Il vicesindaco sarà Pugnale, 69 anni, assessore uscente, uomo di fiducia di Sandruvi, eletto con 89 preferenze nella lista "Il nostro comune". A lui andranno anche i referati a Bilancio, Urbanistica, Edilizia privata e Rapporti con gli enti. In giunta, espressione della lista del primo cittadino, ci sarà anche Perissutti, 58 anni (102 le preferenze ottenute), che avrà le deleghe a Sport, Associazioni e Attività produttive. Gli altri tre assessori arriveranno dall'altra lista che ha appoggia-

to la corsa di Sandruvi, cioè "Intesa democratica": sono Gennari, 41 anni (118 voti), che si occuperà di Istruzione, Politiche della famiglia, Sociale, Salute e Disabilità; Bernardis, 26 anni (92 le preferenze conquistate), alla quale andranno le deleghe ad Ambiente, Agricoltura e Fonti rinnovabili, e Leonarduzzi, 57 anni (66 voti), che gestirà Cultura, Comunicazioni istituzionali, Politiche comunitarie e Contributi europei. La prima giunta si riunirà lunedì. Il sindaco ha tenuto per sé i referati ad Affari generali, Personale, Polizia locale, Protezione civile, Patrimonio e Rapporti con i cittadini.

«Sono soddisfatta della squadra - rileva Sandruvi - formata non esclusivamente sulla base del risultato elettorale, ma anche del rapporto di fiducia e delle competenze. In giunta ci sono diversi consiglieri

che riceveranno delle deleghe puntuali, in modo da coinvolgerli il più possibile nel lavoro di questa amministrazione, facendo emergere le capacità di ognuno».

Cristian Del Fabbro si occuperà di Lavori pubblici, Federica Bergamo di Pari opportunità, Mattia Petrucci di Valorizzazione della cultura friulana, Tradizioni locali e Gemellaggi, Sonja Ferjani di Politiche giovanili, Michele Zanello di Turismo e Nuove tecnologie.

«Siamo già al lavoro per reperire nuovo personale, da assumere attraverso un apposito concorso (servono un C, un D e un nuovo agente di Polizia locale) - spiega il sindaco - e per posizionare la tecnostuttura da adibire a Palestrina per la scuola primaria». Il primo consiglio comunale della nuova amministrazione sarà convocato a inizio luglio. —



Laura Sandruvi



Adriano Pugnale



Alessandra Bernardis



Lorenzo Gennari



Claudia Leonarduzzi



Michele Perissutti

POZZUOLO

Torna "Ritroviamoci in piazza": sabato a cena grazie alla Pro loco

L'idea era nata nell'estate 2021, in tempi di pandemia, per creare un'occasione di ritrovarsi, per riconquistare quegli spazi pubblici rimasti per molti mesi deserti a causa delle restrizioni imposti dalla lotta al Covid-19. La cena pae-

sana "Ritroviamoci in piazza" ha riscosso un così grande successo che la Pro loco Pozzuolo ha pensato di darle continuità e riproporla anche quest'anno. L'appuntamento è per sabato dalle 19: l'organizzazione per una sera ren-

de la piazza pedonale e mette a disposizione i tavoli; i partecipanti si prenotano gratuitamente e cenano portandosi il cibo da casa, o fornendosi in alcuni punti di ristoro allestiti in loco o anche ritirando la cena per asporto in una delle attività di ristorazione del paese. La serata sarà allietata dalle note della "Mezza sporca dozzina". Quest'anno sarà premiato il tavolo più simpatico (prenotazioni tramite Sms o Whatsapp a 349 2789697 o 333 2415254).

NUOVO RENAULT KANGOO VAN

international van of the year 2022

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

fino a 3,7 m³ di volume di carico

a maggio gamma small van Renault

149€* tua a partire da /canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy

anticipo 5.255,07 € - TAN 3,99% - TAEG 7,14%

47 canoni, valore di riscatto 4.450,54 €

solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. Emissioni 132-159 g/km. Consumi ad emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su express van blue del 75 a € 15.000 (iva, tasse su strada, ipt e contributo pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, importo totale del credito: € 14.984,16 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.070,83 (iva € 519,83, ipt € 261, calcolato su provvisoria di rata, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gap a 313,32 €, anticipo € 5.255,07 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 37,87), n. 47 canoni da € 149,00; riscatto € 4.450,54; interessi € 1.172,54, importi iva esclusa; tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,14%; importo totale dovuto € 14.946,95 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spesa di incasso mensile € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasse di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importi iva esclusa, offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito www.finrenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la rete aderente fino al 30/06/2022

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 97273BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquilina 106 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756586

Codroipo verso il ballottaggio

QUI CENTRODESTRA

Mauro: recuperare il ruolo nel Medio Friuli

Gianluca Mauro punta a «consolidare il ruolo di Codroipo capoluogo del Medio Friuli: ci impegneremo a rinsaldare i rapporti con i Comuni dell'Ambito per condividere e potenziare i servizi in una logica di sistema. Codroipo per posizione baricentrica e dimensioni rappresenta il capofila di un territorio più vasto, da Lignano a San Daniele, capace di dialogare con Regione e Destra Tagliamento anche nell'ottica di partecipare a progetti comunitari condivisi in grado di valorizzare le peculiarità della zona. Fondamentale è che Codroipo assuma il ruolo di guida in comparti strategici, su tutti la scuola. Possiamo divenire un polo di eccellenza rafforzando l'offerta del Linussio e potenziando l'offerta di laboratori e



Mauro (a sinistra) con il governatore Fedriga

corsi, nonché la componente trasporti». Oggi alle 18, in piazza Garibaldi, Mauro incontra i sindaci assieme al governatore Fedriga, al vice Riccardi e al deputato Rizzetto.

QUI POLO CIVICO E PD

Nardini: basta divisioni, l'unione fa la forza

Guido Nardini rileva che «la collaborazione fra Comuni del Medio Friuli è vitale per offrire servizi migliori ai cittadini e avere peso specifico in regione e negli organi intermedi. Un Medio Friuli unito può far pesare la forza dei suoi 50 mila abitanti. Penso che dobbiamo lasciarci alle spalle le divisioni nocive del passato e lavorare insieme, andando oltre i colori politici. Oggi lo sviluppo della collaborazione intercomunale deve superare la logica delle mini-convenzioni ed essere più strutturata. Le direttrici per le collaborazioni sono la politica culturale, con il rilancio del Pic; l'Ambito socio-assistenziale, con una Asp Moro funzionante con efficienza e trasparenza; sicurezza e vigilanza urbana e i temi legati alle



Nardini (al centro) con alcuni suoi sostenitori

strategie Pnrr e alla condivisione degli uffici tecnici. La nostra idea non è una Codroipo sola al comando, ma una Codroipo fonte di idee e di spunti insieme a tutti gli altri comuni».

LA SFIDA A DUE

Importanti i progetti e le collaborazioni per lo sviluppo del settore turistico

CODROIPO

Il rilancio di un turismo che veda Codroipo al centro di iniziative che valorizzino il suo potenziale, coinvolgendo altri centri del Friuli e della regione all'insegna della collaborazione e della sinergia.

È uno degli obiettivi su cui si confrontano Gianluca Mauro (centrodestra) e Guido Nardini (Polo civico e Pd), che domenica si sfideranno al ballottaggio per la conquista della carica di sindaco.

Il «disegno» di **Gianluca Mauro** mette assieme «il mare, la spiaggia e i locali di Lignano con le mostre, i concerti, le opere liriche e teatrali e i grandi eventi di villa Manin. E ancora: il Parco naturale del Tagliamento, la valorizzazione dell'enogastronomia che spazi dal pesce della laguna al prosciutto

di San Daniele, passando per le eccellenze locali. Gli appuntamenti a Codroipo vanno curati con le associazioni, vanno valorizzate le iniziative legate all'identità culturale, a partire dallo storico Premio San Simon. E si deve avere il coraggio di innovare, puntando sulla realtà aumentata e sulla realtà virtuale per proiettare le mostre e gli eventi in una nuova dimensione, in cui il visitatore non si limita a guardare, ma vive i momenti che hanno fatto la storia dalla suggestiva cornice di villa Manin».

Secondo Mauro «è necessario aprire una nuova stagione turistica che metta Codroipo e Lignano al centro dell'offerta regionale e delinei una proposta completa, suggestiva, che unisca la spiaggia, la cultura, gli eventi, la movida, l'ambiente e la cucina. Dobbiamo creare

IL FULCRO RESTA VILLA MANIN PASSANO PER LA DIMORA DOGALE I PROGETTI PER ATTRARRE I VISITATORI

Mauro: l'offerta coinvolga Lignano e San Daniele
Nardini: valorizziamo le risorse naturali e i punti di pregio

un brand territoriale completo, andare sul mercato con forza e incisività. Codroipo può e deve recuperare un ruolo di guida di un territorio esteso, tra Lignano e San Daniele. Sulla scuola si gioca una grande partita, legata a questa: possiamo avanzare la candidatura credibile e autorevole di Co-



droipo come polo scolastico di tutto il Medio Friuli, con nuovi investimenti per il Linussio, la costruzione dello studentato e l'intenzione di avviare il dialogo per portare a Codroipo la scuola internazionale».

Guido Nardini, invece, sottolinea come «il turismo a Codroipo debba partire da un'analisi di ciò che siamo: questo territorio non è una meta turistica di massa, né possiamo contare su soggiorni a lunga permanenza. Abbiamo però una posizione strategica e baricentrica fra Venezia e Trieste e fra la montagna e il mare. In più vantiamo punti di attrazione che vanno meglio promossi e connessi fra

loro, avviando anche una serie di collaborazioni: pensiamo a villa Manin, al Museo delle carrozze, al Parco delle Risorgive. Dobbiamo intercettare i flussi turistici maggiori e portarli verso ciò che possiamo realisticamente offrire. La prima proposta consiste nel collegarci meglio con le reti ciclabili come l'Alpe Adria e la futura ciclovia del Tagliamento. La seconda riguarda i punti di pregio: villa Manin non deve essere solo uno scatolone da riempire, ma ne va valorizzata l'identità legata a questa terra. Il Museo delle carrozze a San Martino vive una fase difficile e dobbiamo rilanciarlo perché è una poten-

ziale eccellenza: oggi la struttura non ha nemmeno un sito internet e ciò la dice lunga sulla carente promozione turistica. Villa Ballico e la creazione di un ecomuseo delle Risorgive sono possibili sviluppi futuri».

Infine, Nardini sottolinea che «saranno importanti anche gli eventi per richiamare pubblico a Codroipo nell'arco dell'anno: come amministrazione comunale ci spenderemo per potenziare e promuovere meglio e per tempo la fiera di San Simone e ci metteremo a piena disposizione delle associazioni che organizzano gli eventi estivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo di Elisabetta Molaro

CODROIPO

Sarà eseguita oggi pomeriggio, all'ospedale di Udine, l'autopsia sul corpo di Elisabetta Molaro, la donna di 40 anni uccisa dal marito Paolo Castellani, di 44 anni, la scorsa settimana, nella loro abitazione di Codroipo.

L'esame sarà eseguito dal medico legale Lorenzo Desinan, che ha già effettuato l'ispezione cadaverica sul cor-

po della quarantenne dopo la scoperta del delitto.

L'esame è stato fissato dalla Procura della Repubblica di Udine dopo che il giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico ha nominato come curatrice speciale delle minori la madre della vittima. Proprio questa designazione ha consentito di poter nominare un perito di parte per tutti gli accertamenti che saranno disposti nel cor-

so dell'inchiesta.

L'avvocato Carlotta Rojatti del Foro di Udine, che assiste la mamma di Elisabetta Molaro, ha nominato come consulente il medico legale Nicola Li Volsi.

All'esame esterno parteciperanno, come consulenti, anche Edi Sanson, presidente dell'associazione «I nostri diritti» e la criminologa Linda Pontoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Si ferisce con la smerigliatrice Operaio finisce all'ospedale



La sede dell'azienda Alpea

MORTEGLIANO

Infortunio sul lavoro, nella mattinata di ieri, alla ditta Alpea Srl di via Gabelli, a Mortelegiano, un'azienda specializzata nella produzione di pannelli in nobilitato e semilavorati. Un uomo di 30 anni, residente nella zona, mentre stava lavorando è rimasto incastrato con un braccio in un macchinario. È successo attorno alle

7. Sono stati alcuni colleghi del trentenne a dare l'allarme. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza e anche l'elicottero del 118. L'operaio è stato trasportato all'ospedale di Udine in ambulanza. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto anche il personale dell'azienda sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Petizione di Coldiretti sul parco fotovoltaico: «No all'uso di suolo»

I giovani agricoltori contrari all'opera: esistono alternative
L'opposizione: si poteva cambiare la destinazione d'uso

Francesca Artico / PALMANOVA

La città stellata è pressata dalle richieste di insediamenti di parchi fotovoltaici, tra polemiche e avvisi di petizioni da parte dei giovani imprenditori di Coldiretti che non vogliono si consumi suolo agricolo.

Dopo quello della Ellomay Solar Italy Eightt srl da oltre 100 megawatt che coinvolge i Comuni di Palmanova, Trivignano Udinese e Pradamano, per il quale è partito il procedimento di Via (Valutazione di impatto ambientale), è arrivata all'amministrazione palmarina la richiesta per un nuovo impianto da 9 megawatt che andrà a interessare una superficie di 19 ettari della zona industriale a Nord Est di Jalmicco, verso Nogaredo al Torre, un terreno con destinazione industriale dal 2010, «deciso dall'allora maggioranza».



Il consiglio comunale di Palmanova in una recente seduta

Ed è su questa dichiarazione dell'amministrazione che governa Palmanova, che entrano in polemica i consiglieri di opposizione i quali attraverso Antonio Di Piazza, fanno sapere quale sia la loro po-

sizione e soprattutto «quella cui si arrocca la maggioranza di Palmanova che ha avuto 11 anni per fare una variante sulla destinazione d'uso di quell'area».

«Noi - attacca Di Piazza -

non siamo contrari al parco fotovoltaico e siamo convinti che quel genere di opera necessita di una puntuale e chiara normativa regionale al fine di non distruggere terreni agricoli della nostra regione. Ciò che si sta celebrando a Palmanova, però, è l'ennesima farsa con la quale la maggioranza cerca di attribuire responsabilità specifiche a chi ha governato prima di loro. Questo perché quell'area tra Jalmicco e San Vito al Torre che nel 2001 è stata destinata a zona industriale per permettere lo sviluppo del territorio palmarino, fosse qualcosa di improponibile. Allora i tempi erano diversi e quella zona industriale se si fosse sviluppata avrebbe dato respiro al palmarino. Così non è stato e per oltre dieci anni, se l'attuale maggioranza non credeva in quella destinazione, aveva tutto il tempo per modificarla e trasformarla in zona agricola, anche perché la zona è priva di infrastrutture». Di Piazza rincara la dose rimarcando che «nulla in tal senso è stato fatto e oggi per giustificare una scelta lecita dei proprietari, si cerca di cavalcare il malcontento derivante dalla scarsa informazione. Basta dare la colpa agli altri».

Un intervento, questo, che non piace a Coldiretti Giovanni impresa. Gli agricoltori hanno lanciato una petizione a tutela del suolo agricolo chiedendo di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo dell'agricoltura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MALTEMPO



Uno degli alberi caduti ad Aquileia a causa del maltempo

Grandinata a Strassoldo danni ad alcune auto Caduti alberi e due pali

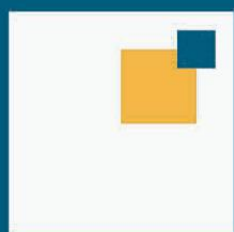
CERVIGNANO

Un forte temporale si è abbattuto, nella notte tra martedì e mercoledì, sulla Bassa friulana creando disagi in vari comuni. Poco dopo mezzanotte, nella frazione di Strassoldo, una grandinata con chicchi grandi come noci ha danneggiato qualche automobile parcheggiata.

A Castions di Strada, a causa delle forti raffiche di vento, un albero è piombato su di un recinto di un maneggio e in via Antonio Carraro sono caduti due pali del telefono vicino a un'abitazione. Disagi anche a Palmanova

per rami e alberi finiti sulla sede stradale e ad Aquileia, in via Martin Luther King.

A Pavia di Udine, in via Giuseppe Garibaldi, il conducente di un'automobile, probabilmente a causa dell'asfalto bagnato, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un canale. L'uomo è riuscito a uscire autonomamente dal mezzo. È stato soccorso dal personale sanitario del 118 e dai vigili del fuoco giunti subito sul posto. Rami e alberi sulla strada anche a Udine, in particolare nel quartiere dei Rizzi e in Viale Volontari della Libertà. —



CASSA RURALE FVG

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CERVIGNANO DEL FRIULI

NEW
OPENING



www.cassaruralefvg.it

DAL 21 GIUGNO 2022

Ci trovate in Piazza Libertà 16

LATISANA

Il sindaco: «Fondi e assunzioni L'ospedale sarà potenziato»

L'annuncio di Sette in Consiglio: i numeri dell'Azienda sanitaria parlano chiaro
Interventi in crescita e a breve partiranno i lavori per ingrandire il Pronto soccorso

Sara Del Sal / LATISANA

L'ospedale di Latisana non sarà depotenziato. Lo ha detto chiaramente il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, martedì sera in consiglio comunale. Rispondendo a un'interpellanza presentata dai gruppi "Uniti per Latisana", "Futuro Comune Latisana" e "Alleanza per Latisana" riguardante il novo atto aziendale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) e il piano attuativo sul presidio ospedaliero di Latisana. «I numeri parlano chiaro – ha riferito il sindaco –. Gli interventi di protesti all'anca sono saliti da 99 a 125 tra il 2020 e il 2021, mentre quelli al ginocchio da 66 a 108. Per le artroscopie al ginocchio si è passati da 54 a 160 e gli interventi di chirurgia per neoplasia maligna sono saliti da 322 a 344. Non solo, si prevedono investimenti per ospedali di comunità e case di comunità e



in entrambi i casi Latisana rientrerebbe tra i pochi finanziati con Pnnr, quindi da realizzare entro il 2026. Non solo, stanno per partire i lavori di ingrandimento del Pronto soccorso e l'azienda ha una previsione di 521 assunzioni».

Insomma, «l'ospedale di

Latisana riveste un ruolo importante anche per quanto riguarda la sua collocazione, vicino al confine con la Regione Veneto, in prossimità della città di Lignano che d'estate supera le 100.000 presenze e per tutta l'area di cui è riferimento», ha spiegato il sindaco che assieme al

consigliere delegato alla Sanità, Antonino Zanelli, ha partecipato a tutte le riunioni della conferenza dei sindaci e della rappresentanza dei Comuni. Il sindaco e Zanelli, che ha una conoscenza diretta del mondo della sanità, essendo medico, stanno prendendo posizione sulle linee strategiche dell'Azienda affinché l'ospedale di Latisana venga potenziato con un rafforzamento delle prestazioni.

Il consigliere Zanelli ha invece risposto all'interpellanza, presentata dagli stessi gruppi riguardante l'istituzione della Consulta cittadina salute e sanità a Latisana. «Ci stiamo lavorando ma dobbiamo completare l'iter e solo lunedì prossimo potremo presentare il testo definitivo alla maggioranza, per questo motivo la Consulta verrà presentata nel prossimo consiglio comunale» ha assicurato Zanelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZOLO DELLO STELLA

Addio a Luigi Bertoli storico presidente del coro Foraboschi

Francesca Artico

/ PALAZZOLO DELLO STELLA

«Era lui l'anima del coro Antonio Foraboschi di Palazzolo dello Stella. Era la nostra colonna portante e la memoria storica del coro di cui era cofondatore: la sua morte lascia un grande vuoto». Roberto De Nicolò, direttore del coro Foraboschi, ricorda così Luigi "Gigi" Bertoli, presidente per oltre vent'anni del complesso corale, morto ieri all'ospedale di Latisana, a 72 anni, dopo aver lottato contro una malattia. Lascia la moglie e un fratello e una sorella. Bertoli, ex dipendente Enel, nel 1977 assieme ad altri otto coristi aveva fondato il coro Foraboschi diventandone nel 1990 presidente, incarico che ha mantenuto fino al 2004. Rieletto nel 2013, era ancora in carica.

Comosso il ricordo del sindaco Franco D'Altília, che a nome dell'amministrazione comunale esprime «il più sincero cordoglio alla famiglia per la scomparsa di Luigi, cittadino esemplare, punto di riferimento per i palazzolesi capace di lasciare l'impronta indelebile nella memoria storica del no-



Luigi Bertoli

stro Comune. Ricordo il suo modo di porsi cordiale, la sua eleganza e la disponibilità al confronto. Ecco perché la sua scomparsa rappresenta una grave perdita per tutti noi e lascia un profondo vuoto nel cuore di coloro che hanno avuto l'onore e il privilegio di conoscerlo. Nella sua attività di presidente ha portato il coro a livelli nazionali con grande orgoglio di tutta la comunità». Silvio Bini, l'amico di sempre ricorda come «lo spirito che lo contraddistingueva non l'abbandonava mai neanche nei momenti più difficili». I funerali saranno celebrati domani, alle 16, nella chiesa di Palazzolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Ritornano gli incontri della rassegna letteraria “Un libro... un caffè”

LIGNANO

Ritorna a Lignano la rassegna "Un libro... un caffè", il "palcoscenico" sul quale alcuni dei principali autori della scena letteraria regionale presentano le proprie novità editoriali.

Si comincia domenica 26, alle 11, nella suggestiva cornice delle foci del fiume Tagliamento, nel giardino del ristorante "Alla Vecchia Finanza", a Lignano Riviera con la presentazione del

libro "Perché Dio?" di Ekoué Kidja. Si proseguirà domenica 3 luglio con Massimiliano Fanni Canelles e il suo "Avanguardia Teal".

Domenica 10 luglio sarà la volta di Francesco Moser che presenterà "Un uomo, una bicicletta". A luglio si proseguirà domenica 24 con "La lanterna nera" di Alberto Frappa Ranceroj e il 31 con "Anche se Allah non vuole" di Davide Giacalone.

Ad agosto la rassegna let-

teraria vedrà, domenica 7, la partecipazione di Stefano Montello con il suo "Il tempo delle erbacce".

Domenica 14 protagonista sarà il libro "Prima che Lignano cancelli i nostri passi" di Renzo Brollo. Domenica 21 sarà la volta di Pier Giorgio Gri con "Incantevole Ludo" mentre domenica 28 sarà presentata l'opera di Paola Zoffi "Tutta colpa dei tarli".

L'appuntamento, dunque, sempre molto atteso e gremito con una ricca partecipazione di pubblico, torna nella riviera friulana.

La rassegna, in cui vengono presentati libri e autori della realtà regionale, con le novità editoriali che hanno arricchito il panorama estivo, è alla sua sesta edizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Scocca l'ora dei Maneskin Tutti i numeri del concerto



Vittoria e Damiano dei Maneskin martedì sera hanno incontrato i fan fuori dallo stadio Teghil

LIGNANO

È un evento internazionale, che richiama pubblico dalle Bahamas agli Stati Uniti: tutti a Lignano per i Maneskin. Questa sera, alle 21, si esibiranno sul palco allestito allo Stadio Teghil e sarà una festa per 27.500 fan. Damiano, Vittoria, Thomas e Ethan sono ormai delle star internazionali e i numeri dell'evento lo dimostrano. A partire dal palco: largo 80 metri, profondo 25 e alto 22 metri che ha richiesto un cantiere aperto dal 12 giugno. L'evento è organizzato da Fvg Music Live e VignaPr con il supporto tecnico di Eps Italia e la collaborazione della Città di Lignano Sabbiadoro e Promotismo Fvg. Domenica 19, a Fiumicello, nello studio di

Andrea Rigonat che hanno visitato anche ieri, i Maneskin hanno fatto la prima prova e sono saliti sul loro palco il 20 giugno. La prima settimana sono state 40 le persone impiegate allo stadio, che sono salite a 80 in questa settimana con 40 tecnici specializzati e 160 addetti alla sicurezza. Cisaranno 90 persone appartenenti alle forze dell'ordine. Gli operatori sanitari saranno 40. La produzione, senza contare le spese per gli hotel, ha generato sul territorio un indotto di circa 800 mila euro. I cancelli apriranno alle 16.30 e ogni tipologia di biglietto ha il suo ingresso dedicato. Si consiglia il parcheggio del Luna Park di Lignano oppure quelli stradali di via Alzaia, via San Giuliano o Strada del Pantanel ma

sarà disponibile anche quello del Mr.Charlie, del Parco Zoo, dell'Ex distributore, il Parkint e il Luna Blu, oltre all'area del Cimitero. Come per tutti i grandi eventi non sarà consentito parcheggiare davanti allo Stadio. È stata emessa una ordinanza le modifiche alla viabilità e sarà potenziato il trasporto pubblico locale. Martedì sera, dopo le prove Damiano e Vittoria hanno assistito a un flashmob degli allievi della scuola Zorà Studio Danza di Lignano, Latisana e Morsano sulle note di: "La paura del buio". Quindici ragazze e ragazzi frequentanti i corsi di danza classica, contemporanea e hip hop hanno danzato con la coreografia di Ylenia Zambelli e Giulia Piccini, —

S.D.S.



LIGNANO

Inaugurata la nuova ambulanza della Sogit

La Sogit di Lignano ha inaugurato la nuova ambulanza che andrà a implementare il parco

macchine in dotazione per i servizi di trasporto ed emergenza. Un traguardo raggiunto intera-

mente grazie al contributo operativo dei volontari soccorritori e dei dipendenti.

Improvvisamente ci ha lasciati



LUCA SINICCO
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Monica, i figli Iris e Tommaso, le sorelle Luisa e Sabina, i cognati, i suoceri, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 23 giugno alle ore 16.30 nella chiesa di Premariacco, partendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Premariacco, 23 giugno 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Famiglia Eugenio Cozzarolo
- Famiglia Paride Francovicchio
- La classe 1965


Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Soci ed i Dipendenti della Cooperativa
CEREALICOLA TORRE NATISONE partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

LUCA SINICCO

Remanzacco, 23 giugno 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Serenamente è tornata alla casa del Padre



**IDA ADDUCI
in PAGANO**
di 83 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pieruccio, i figli Lucia con Luca e Maya, Claudio con Cinzia, Ludovica, Matilde e Leonardo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 giugno, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Sant' Andrat del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Non fiori, ma opere di bene.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di Sant' Andrat.

Sant' Andrat del Judrio, 23 giugno 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PAOLO TRINCO
di anni 57

ne danno il triste annuncio i figli, la mamma, i fratelli, Sonia e parenti.
Il funerale venerdì 24 giugno alle ore 15 presso la Chiesa di Rualis.
Questa sera sarà recitato un Santo Rosario alle ore 18,30 nella medesima Chiesa.

Udine, 23 giugno 2022

O.F. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco
Cell.: 388.364.0426

Se ne è andata sorridendo certa di passare ad una nuova vita.



ANGELICA PAPPALETTERA

Lo annuncia con dolore la sorella Carmen alla quale si stringono affettuosamente i nipoti Federica, Gregorio, Barbara e Carlo, con le rispettive famiglie, la cognata Giulia ed i parenti tutti.
I funerali si terranno in forma strettamente familiare oggi 23 giugno 2022 alle ore 10.30 nella chiesa della B.V. del Carmine.

Udine, 23 giugno 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati



**LUCIA RIELLO
in VENDRAMINI**

Con amore lo annunciano il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 24 giugno, alle ore 10 nella Chiesa di Cerneglons, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori, ma eventuale offerta all'Associazione A.I.L. di Udine.

Cerneglons, 23 giugno 2022

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Monica, Martina e famiglie
- Famiglie Ada, Enea Nonino

LUCIA

Cerneglons, 23 giugno 2022

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto

Ci ha lasciati



**COSTANTINI DINA
ved. RIGO**
di anni 93

Lo annunciano con profondo dolore le figlie Loredana e Silvia, il genero Fulvio, le nipoti Elena ed Elisa con Federico, il pronipote Mattia con Veronica.
I funerali avranno luogo sabato 25 giugno alle ore 9.00 nella chiesa di Paderno partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento al dott. Simone Trevisani per la disponibilità e l'umanità dimostrate.

Udine, 23 giugno 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Pierina, Ezio Stampetta

Dopo una vita all'insegna della semplicità e dell'onestà ci ha lasciati all'età di 92 anni




ALFONSO TUBARO

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 giugno alle 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.

Pozzuolo del Friuli, 23 giugno 2022
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

A esequie avvenute, annunciano la perdita del loro caro



ANTONIO SANDRIN

La moglie Anna, il fratello, i figli, i nipoti Sara, Anna e Pietro.
Ringraziamo il Dottor Bertolissi, gli assistenti domiciliari, i medici e gli infermieri dell'Hospice di Udine per l'umana e amorevole vicinanza.

Udine, 23 giugno 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Non è più fra noi un artista indimenticabile e uomo buono,

l'architetto FRANCO VATTOLO

Lo ricordano con grande dolore Laura con Samuele, Chiara e Michele, consolati dagli adorabili nipotini Alina, Valeria ed Elia.
Una preghiera nella chiesa della Purità a Udine, sabato 25 giugno alle ore 10.30.

Udine, 23 giugno 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Lucia Marchi, Lidia Venier.

Dopo breve malattia ci ha lasciati



DENNIS BRESSANUTTI
di 62 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle Renata, Mary, il cognato Daniele e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 25 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia.

Zompicchia di Codroipo, 23 giugno 2022

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciato



ROMEO TROIERO
di 67 anni

Lo annunciano la sorella Tiziana con Dario e Barbara e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 24 giugno alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Gottardo, partendo dal Cimitero Urbano di S. Vito.

Udine, 23 giugno 2022
O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109

Ci ha lasciati



PAOLO MESTRONI

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli e gli amici.
Il funerale avrà luogo venerdì 24 giugno alle ore 16 nella chiesa di Rodeano Alto giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Rodeano Alto, 23 giugno 2022
Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

23-06-2001 23-06-2022




MARA FABRIS

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Ovaro, 23 giugno 2022

La nostra cara



PAOLA DALLA COSTA
di 73 anni

ha raggiunto la mamma e il papà nella Casa del Padre.
Ne danno il triste annuncio i fratelli Don Valerio, Fabrizio con Gabriella, Chiara e Gianmarco, il nipote Alan e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Treppo Grande, partendo dalla cappella del cimitero di Majano.
Questa sera alle ore 20 reciteremo il Santo Rosario nella chiesa di Treppo Grande.
Un sentito ringraziamento per l'assistenza a tutto il personale del Centro anziani "Marianna Stango Rodino" di Majano.

Treppo Grande, 23 giugno 2022
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Manzano-Porpetto
Mortegliano tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciato



LUIGI BERTOLI
di 72 anni

Lo annunciano la moglie, la sorella, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Palazzolo dello Stella, 23 giugno 2022
www.dilucaeserra.it 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del friuli

ANNIVERSARIO

23-06-2020 23-06-2022

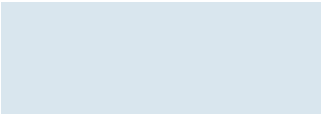


ORAZIO RUPIL

Sei sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia

Avausa di Prato Carnico, 23 giugno 2022

Of. Zuliani



VÔSE COLÔRS DE NESTRE TIÈRE

UN FOREST CHE AL RIVE DI CUISSÀ DULÀ

Di piçul o jeri a stâ in-tun país de basse, dulà che i miei e jerin lâts a vivi dibot cuindis agns prime che jo o nassès: al sarà stât pal lavôr di gno pari che lu meteve intune posizion sociâl di assoltû rispîet, o ançe par vie che mê mari e vignive di di là de aghe, in ogni câs une volte un gno amiut, che si jerin un tic tichignâts par vie di une discussion filosofiche sul dulà là a robâ lis cjariesis, mi veve sberlât daûr: “Tâs tu che tu sês un forest e che no tu sâs nuie!”

L'an daspò simpri par vie dal



Tâs tu che tu sês un forest!

lavôr di gno pari o sin lâts a stâ intun altri país a pene in bande di Udin; li o sin stâts pôc pardabon, si e no un pâr di agns e duncje al jere ançe normâl sedi tratâts tant che forescj. Po dopo par svariadis resons si sin mots une altre volte e lâts a finîle intun altri paisut, lontan uns doi kilometris di dulà che o jerin a stâ. Ancje li, mi visi come sal fos vuê, par un piesson mi vevin cjolt vie pe mê fevelade sioie di “i” e di “z” tant che si usave te basse e che jo mi stevi puartant daûr tant che un stamp di marche. Chest no mi

veve dut câs impedît di fâmi gnûfs amis e parie di jentrâ tes associazions dal país: adiriturre par agnors o jeri stât president di une di chês ma... Une sere, ce podevino sei cuindis agns che o jeri a stâ li, intune riunion un tic, disin gnervosute, propite a un dai miei amis i jere sbrissât di dîmi: “Tâs tu che tu sês un forest e no tu sâs nuie!” cu la ande istesse di chel frutin dal gno país vieli. Ma no je finide mighe! Tant che al capite a plui di cualchidun, ançe jo o ai vude la fortune di cognossi une femine ma-

raveose e parie di volê mari-dâle; par fâle curte daspò mari-dât o soi lât a stâ tal país di jê, nancje a dîs kilometris di Udin ma di chês altre bande di dulà che o jeri a stâ prin. Li al è stât plui facil pardabon in graçis al fat che la mê femine e vignive di une des fameis plui vielis e nomenadis dal país. Dut câs, pôc prime che al vignis fûr chel sacrabolt di virus, che za a jerin dîs agns che o jeri a stâ li, o jeri te ostarie a zuiâ di cjartis e, tant che al pues ançe sucedi, o stevi cuistionant sun-tune zuiade: il gno compagn

di briscul, che al jere pardabon un ami, mi veve dât cuintri cu chês frasute là che jo no rivim inno a parâ jù: “Tâs tu che tu sês un forest e no tu sâs nuie!”. I gno torzeonâ mi à fat di mestri però: se tu vâs a stâ intun lûc, sante scugne, tu âs di lâi daûr al stîl di vite di chel puest, par vie che tu sês stât tu a decidi di rivâ li, nol è che chel lûc al sedi vignût a cirîti e biace-mai a preâti in zenoglon di là cun lui. Nò furlans o sin fats cussì: se tu tu nus mostris rispîet nò lu preseîn une vore; dut câs simpri un forestîr tu restis ma che si pues volê ben; a chel pont la peraule “forest” e sta a dî nome che tu rivis di un altri lûc e piert il significât platât di nemî. —

FRANCESCO SABUCCO

LE LETTERE

Patologie
Obesità e sovrappeso
incidono sulla salute

Gentile direttore, l'obesità e il sovrappeso sono una delle patologie che incidono di più sulla salute dei cittadini e la situazione si è molto aggravata dopo la recente pandemia.

In Friuli Venezia Giulia, il 10% della popolazione è obesa e 30,6% è in una situazione di sovrappeso.

Le dimensioni del fenomeno sono queste: in Fvg gli obesi sono 121.500 e le persone sovrappeso sono 397.000 e nella sola Provincia di Udine gli obesi sono 53.350 e sovrappeso sono 174.275.

Queste dimensioni sono una stima ed è utile ricordare che ogni persona fa parte di un nucleo familiare dove l'obesità costituisce un disagio trasversale che ne coinvolge tutti i membri.

Gli associati (2034) di “Diamo Peso al Benessere Odv” e le loro ripetute richieste di aiuto testimoniano come sia necessaria una risposta alternativa alla chirurgia bariatrica, al momento approccio univoco a livello regionale. Il paziente obeso o in sovrappeso ora si rivolge a strutture convenzionate presso altre regioni creando un circuito di accesso ai servizi economicamente oneroso e clinicamente non controllabile.

Nella nostra regione sono già presenti competenze e professionalità eccellenti in ambito delle patologie correlate all'obesità ed esistono già strutture e spazi adeguati e ideali per l'attivazione di un centro residenziale dedicato al trattamento delle persone obese adulte e bambine.

Il Pnrr rappresenta un'opportunità storica se declinata con un uso sostenibile dei fondi. L'attivazione di un centro è già possibile con un impiego di risorse notevolmente inferiore rispetto alla spesa attualmente sostenuta dalla Regione (costi chirurgici e fughe extra regionali) e che comporta un lavoro di riconoscimento, valorizzazione e messa in rete delle risorse già presenti.

L'associazione “Diamo Peso al Benessere” dal 2004 propone un piano integrato in risposta alla complessità del fenomeno, strutturando una proposta che fornisca alle Persone obese, attraverso l'approc-

cio psicologico del Self-empowerment, percorsi di valorizzazione delle risorse personali per scelte di salute orientate alla perdita di peso e al cambiamento delle abitudini personali.

La presidente **Roberta Coiutti**
Diamo Peso al Benessere

L'appello
Iniziativa politica
per la sanità

Gentile direttore, è tempo di assumere per la Sanità pubblica, iniziative politiche e istituzionali straordinarie.

Riconosciuto il carattere urgente e indifferibile di venire a capo di questo coacervo e intrigo di situazioni nel comparto della Sanità pubblica, tutti gli attori interessati a rinnovare e confermare la regionalizzazione dei servizi sociosanitari, devono attivarsi da subito e responsabilizzarsi anche per dare credibilità all'autonomia e specialità regionale.

Non c'era bisogno di quelli del Sant'Anna per la verifica dello stato d'arte della Sanità; la cartina al tornasole sono i cittadini che hanno bisogno di cure ed assistenza che latitano. E si è persa anche l'occasione di mettere una pezza nel periodo del Covid (due anni) che ha confermato lo stato di criticità e mancanza di guide professionali e organizzative (vedasi la grave carenza dei primari e non solo di quelli). La conseguenza di questo persistente malessere della nostra sanità hanno portato nel tempo a un processo di “defidelizzazione” nel comparto sanitario con fughe, pensionamenti anticipati e via di questo passo. Ecco allora l'urgenza di fermare queste emorragie e questo caos.

Buoni e calibrati i suggerimenti del Sig. Enio Agnola ex-consigliere regionale per due legislature, e ci ricorda che la materia in predicato è ricca di dati statistici, studi, ricerche e i vari Pimt, PdZ elaborati da “il tempo”. E se non basta i Sindaci sono in grado di fornire dati sui risvolti epidemiologici e di dare il loro apporto, osservazioni perché proprio loro sono i garanti del territorio. Ci sono tutti gli elementi per elaborare una prospettiva condivisa di riassetto del comparto.

LE FOTO DEI LETTORI

Il primo giorno
d'estate
il Tagliamento
è in secca

Ecco come si presenta il “re” dei fiumi alpini, il Tagliamento, come la maggior parte dei corsi d'acqua del Nord Italia in secca il primo giorno d'estate 2022. All'ombra del Castello fortificato di Ragogna: una marea di pietre e sassi a perdita d'occhio. La speranza in un cambiamento meteorologico, ma non distruttivo. La foto è stata inviata da Dino Temil di Ragogna.

Raduno interregionale dell'Associazione Marinai d'Italia a Bergamo



Uno scatto realizzato a Bergamo domenica 19 giugno in occasione del Raduno interregionale dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia alla quale erano presenti i gruppi della regione Fvg., del Veneto, della Lombardia, delle Liguria, dell'Emilia Romagna della Toscana. Presenti circa 1500 marinai in divisa sociale. La foto è stata inviata da Livio Selvi.

In sostanza e in questa circostanza, il Governatore Fedriga, tutti i capigruppo consiliari attivino in via straordinaria il Consiglio regionale, assieme alla terza Commissione per un tavolo di lavoro con una mozione che indichi le modalità per il futuro della Sanità e per un suo rifondarsi.

In corso d'opera deve essere individuato anche un percorso legislativo che tenga conto dei nuovi risvolti epidemiologici e riveda il ruolo dei Sindaci ora messi “set a side”. Nelle more, e frattanto, il Consiglio regionale (assessore alla Sanità) salvaguardi i L.E.A. per tutti i cittadini, rimetta in pristino funzioni e servizi dirottati altrove durante il Covid e tenga conto di allocare velocemente le risorse del

Pnrr che riguardano la salute.
Franco Pellegrina. Gemona

La riflessione
Guerra in Ucraina:
Russia indebolita?

Egredo direttore, nel quotidiano di ieri compaiono due articoli interessanti sulla guerra ucraina. Nel primo viene evidenziato come, dopo l'inizio delle ostilità, l'interscambio commerciale ed energetico della Russia con la Cina e con l'India sia fortemente aumentato. Si sa che anche molti paesi africani hanno rifiutato di allinearsi con l'America. A questo punto, se prendia-

mo in mano un mappamondo e cerchiamo il Pil e la demografia e la superficie del pianeta occupata dai paesi citati, sorge spontanea la domanda: abbiamo isolato la Russia o si è semplicemente autoisolato l'Occidente?

Infatti, poche pagine di giornale dopo, ecco Caracciolo spiegare che difficilmente le sanzioni indeboliranno la Russia anche nel lungo periodo. Forse, aggiunge Caracciolo, nel lungo periodo potrebbero essere gli stati periferici della Federazione Russa a protestare per i loro ragazzi morti al fronte in numero assai maggiore dei ragazzi di Mosca o di Pietroburgo. Ma attenzione, aggiunge Caracciolo, se la Federazione

Russa dovesse disgregarsi avremmo a che fare con il caos di tanti Stati periferici della Federazione in lotta con Mosca e tra di loro. Molti dotati di armi nucleari. Forse è preferibile tenersi un potere centrale forte e avere uno solo con cui trattare.

Ma allora, visto che con gli aiuti occidentali di armi, volanti e intelligence Mosca non può vincere, e Kiev non può sconfiggere militarmente Mosca e visto che gli scenari immaginabili dopo una eventuale disgregazione della Russia sarebbero negativi, mi spiega qualcuno perché l'America non vuole trattare e vuole una guerra lunga e logorante per noi e sanguinosa per il popolo ucraino?

Ezio Bussani. Udine

CULTURE

La storia dimenticata

Il Friuli dei Patriarchi L'epopea di un popolo vissuto sotto l'egida dell'aquila d'oro

Ne scrive lo storico Lucio Pertoldi nel suo ultimo libro
Dall'ascesa alla caduta di Aquileia. Oggi la presentazione

ALESSANDRA CESCHIA

Una storia che comincia nel nome di Marco e sotto lo stesso nome finisce. In mezzo, il destino di un popolo, cresciuto fra i profili neri di boschi, montagne e castelli di città che furono. Un viaggio per immagini e parole attraverso i quindici secoli di storia che hanno visto l'ascesa e la caduta di un regno incastonato tra la terra e il cielo. Non il mondo romantico delle audaci imprese dei paladini di Francia che fu il regno di Camelot, ma qualcosa di ben più ruvido, come lo sono le genti friulane: il Patriarcato di Aquileia.

Una storia poco conosciuta, a lungo ignorata dai manuali scolastici. Lucio Pertoldi, storico e resta-uratore d'arte, ha deciso di raccontarla in un volume che in un'ottantina di pagine ricompone con rigore storico la complessa mappa del Friuli patriarcale e il suo divenire, scandito dalle mutevoli alleanze, dai ripetuti tradimenti, da epiche battaglie e feroci tragedie, inserendole nel più vasto contesto europeo in cui si innesta e di cui fu, in alcuni periodi, addirittura un cardine. Una stesura accattivante che scorre attraverso un linguaggio moderno e vivido, capace di coinvolgere tanto gio-

vani studenti, quanto lettori maturi, ad arricchirla una preziosa riproduzione di 500 miniature fotografate e 80 stemmi storici.

La narrazione dell'epopea di un popolo cresciuto sotto l'egida dell'aquila d'oro su campo azzurro comincia nel 181 a.C. con la fondazione di Aquileia, una delle città romane più importanti del Mondo Antico, eretta ad argine contro l'espansione delle tribù dei Galli, degli Istri e degli Illiri. Quando a Gerusalemme, sotto l'imperatore Tiberio, Gesù di Nazareth viene crocifisso, il suo porto prospera. E con le merci, alcuni commercianti di origine ebraica diffondono un messaggio: risorgere dalla morte si può, è successo in Palestina. In quella terra del Nord si comincia a guardare verso il cielo: da qui inizia la leggenda di Marco, inviato da Pietro a portare il messaggio cristiano in Settentrione. E nel grande evangelista i cristiani di Aquileia riconoscono il primo patriarca. Prende il via così la storia della Patria, la terra dei padri che l'hanno abitata dopo averla conquistata e dissodata, quindi resa sacra con le loro tombe. Padri raccolti con le loro famiglie intorno al tepore del fuoco, del focolare nelle notti fredde e buie.

La crescita e lo splendore di Aquileia, quindi la decadenza, la nascita del patriarcato, le guerre e le faide scandiscono la storia di un popolo che respinge, orgoglioso, invasioni e assalti, fino alla primavera dell'anno Domini 1420. Con la caduta di Udine finisce il principato dei patriarchi. Marco di Arcano Moruzzo, fiero vessillifero patriarcale, tenta una disperata resistenza asseragliato nel suo castello. Viene catturato e ucciso. La storia comincia con un Marco, un Santo, finisce con un altro Marco, irriducibile eroe della Patria.

Il volume "Un regno tra la terra e il cielo. L'avvincente storia dell'ascesa e della caduta del Patriarcato di Aquileia" (L'Orto della cultura, 84 pagine, 30 euro) di Lucio Pertoldi sarà presentato oggi alle 18 nel salone del popolo a Palazzo D'Aronco.

L'introduzione sarà a cura di Maura Pontoni, responsabile editoriale, intervengono Elisabetta Marioni, assessore alla Cultura del Comune di Udine, Cesare Scaloni, presidente dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, e Federico Vicario, presidente della Società filologica friulana. Dialogherà con l'autore Roberto Tirelli, consulente storico e scrittore. —



Alcune immagini tratte dal volume di Lucio Pertoldi e la copertina del libro

INCONTRI CON L'AUTORE E CON IL VINO

Appuntamento a Lignano con Villalta e "Parlare al Buio"

Una voce ora disincantata, ora ironica, ora intensamente poetica, che compie una discesa nella memoria, inventa uno sguardo inedito su una provincia investita e sconvolta in pochi decenni da un'ondata di mutamenti. È "Parlare al Buio" (Sem), l'ultimo romanzo di Gian Mario Villalta, che l'au-



Gian Mario Villalta

tore racconterà oggi alle 18.30 al pubblico del Palapinetta di Lignano, alla rassegna degli Incontri con l'autore e con il vino, organizzata dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito. "Parlare al Buio" è una raccolta di racconti scritta per la prima volta nel 2000 e che arriva in libreria solo oggi. Alla presentazione del libro, come sempre, si intrecceranno i profumi di un vitigno, questa sera sarà la Ribolla Gialla dell'Azienda Agricola Bessich di Roveredo in Piano.

BORGHI SWING 5
2022
by Udin&Jazz

MARANO LAGUNARE 23 - 26/6

GIOVEDÌ 23 GIUGNO
ore 17:00 - Molo Pescheria Vecchia
JAZZ ON BOAT / escursione sul battello
Santa Maria con aperitivo e musica live di
LAURA CLEMENTE e **ANDREA GIRARDO**

ore 20:30 - Piazza Aquileia
C. COJANIZ/F. FERUGLIO DUO

ore 22:00 - Piazza Frangipane
ZLATKO KAUCIC COMBO

VENERDÌ 24 GIUGNO
ore 19:00 - Piazza Aquileia
DENISE DANTAS 5et

ore 20:30 - Piazza Frangipane
ENRICO RAVA 4ET

ore 22:00 - Piazza C. Colombo
DALAITRIOO

SABATO 25 GIUGNO
ore 19:00 - Piazza Aquileia
GREENTEA inFUSION

ore 20:30 - Piazza Frangipane
ANTONIO ONORATO TRIO

ore 22:00 - Piazza C. Colombo
QUINTORIGO play MINGUS 2

DOMENICA 26 GIUGNO
ore 19:00 - Vie del centro
BANDAKADABRA

ore 20:30 - Piazza Aquileia
LICAONES

ore 22:00 - Piazza C. Colombo
LAGUNA JAZZ COLLECTIVE

specialità
enogastronomiche
della laguna
e del
territorio

Con il patrocinio di

Comune di
Marano Ligure

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE
FRIULI

e la collaborazione di

BANDA
STELLA MARIS
MUSICA A MARANO

ARCHOTIPI

e l'organizzazione di

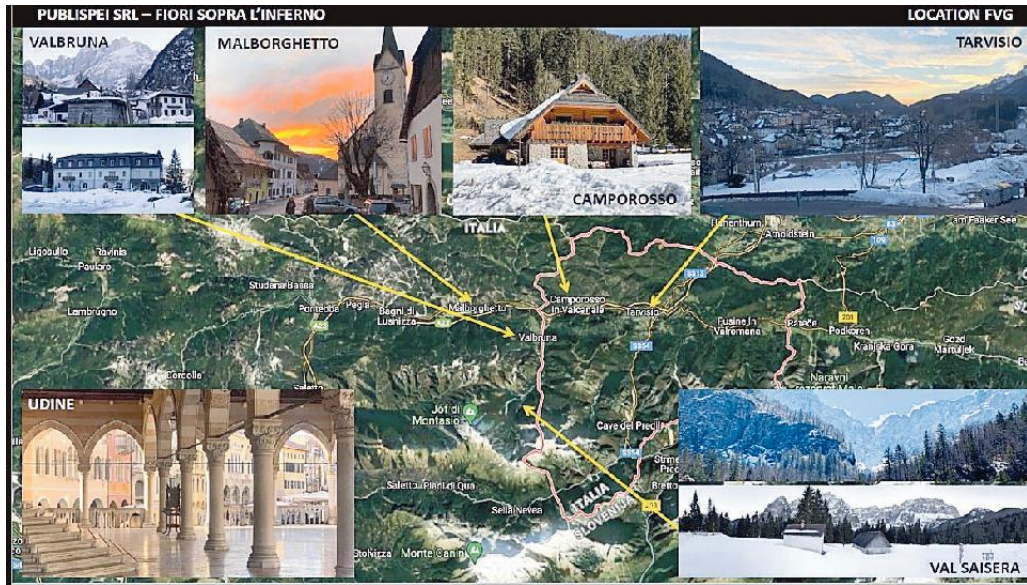
euritmica
associazione
culturale

info www.euritmica.it

SERIE TV

Fiori sopra l'inferno, riprese finite Ricci: «Innamorata del Friuli»

L'attrice fiorentina è il commissario Battaglia, personaggio della scrittrice Ilaria Tuti
Il set nel Tarvisiano e a Udine. Puntate in onda su Rai 1 tra gennaio e febbraio 2023



Elena Sofia Ricci con Giuseppe Spata (nella foto a sinistra) e con Gianluca Gobbi. Sopra i luoghi del set

LAURA PIGANI

Il concetto, lo riassume bene il regista Carlo Carlei: «Raramente ho visto una regione dove c'è tutto e il meglio di tutto». In Fvg, tra il Tarvisiano e Udine, ha girato gran parte della serie tv per Rai 1 – o il film suddiviso in tre puntate, come lo ha definito lui – “Fiori sopra l'inferno”, trasposizione dell'omonimo thriller della gemonese Ilaria Tuti, il primo con protagonista il commissario Teresa Battaglia, interpretata da Elena Sofia Ricci.

In tutto sono sei episodi, ognuno da 50 minuti, che andranno in onda in tre serate fra gennaio e febbraio 2023, due per puntata. La serie è prodotta dalla Publispei di Verdiana Bixio e da Rai Fiction con il supporto di PromoTurismo Fvg e di Fvg film commission.

Le riprese sono state ultimate ieri a Roma e in Fvg la troupe – 79 professionisti di cui 22 maestranze regionali – è rimasta 41 giorni: dal 28 marzo al 7 maggio scorsi. Si sono fermati a Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Val Saisera Camporosso, Tarvisio, Sella Nevea

e la Val Canale. È infatti nel Tarvisiano che la scrittrice friulana ha collocato il paesino di finzione Traveni, dove si sviluppa il romanzo e dove entra in gioco, dopo il ritrovamento di un cadavere, il commissario donna più fuori dagli schemi che si sia mai visto finora. La città di Udine fa invece da cornice alla vita personale di Teresa Battaglia e Massimo Marini, il giovane ispettore che affianca il commissario in questa indagine apparentemente impossibile.

«Ho scelto di ambientare la storia in un luogo inventato –

ha spiegato Ilaria Tuti – per non andare a urtare la sensibilità delle persone che vi abitano, anche se si tratta di fatti inventati. Si parla del male che prolifera, di infanzia tradita dal mondo adulto e per questo ho tenuto distanti il piano reale e quello di finzione. Anche se – ha ammesso – il riscontro del territorio e della sua gente è stato veramente positivo».

«Un'esperienza bellissima – ha dichiarato Elena Sofia Ricci durante la conferenza stampa di presentazione –, mi sono innamorata del Friuli, che conoscevo poco, e non vedo l'ora di tornarci». La Ricci si è calata subito nel personaggio, che ha amato sin dall'inizio. «Nell'animo – ha rivelato – ci ho trovato mia madre e le altre donne che hanno dovuto quasi negare la loro parte femminile per difendersi dal dolore. Teresa è malata, scopre di avere l'Alzheimer e teme di perdere colpi: le sue paure sono le paure di tutti noi. È una donna caustica, ruvida ma ironica e non risulta mai davvero antipatica, ci strappa sempre un sorriso».

Assieme all'attrice fiorentina c'erano anche i colleghi Giuseppe Spata (l'ispettore Massimo Marini «che attraversa un periodo di cambiamenti e sarà aiutato dal commissario») e Gianluca Gobbi (il fedelissimo agente Parisi, «che conosce ogni vibrazione di Teresa»).

«Una serie potente – ha profetizzato la produttrice Valeriana Bixio – sotto il profilo artistico ed emotivo. Ho lottato per avere i diritti televisivi per questo romanzo. Un luogo che ha queste tradizioni popolari, questa profondità di terra, già appassionatamente restituita dal libro, non poteva che emozionarmi». E, come ha sottolineato Antonio Bravo, direttore di Promoturismo Fvg, riflette una sempre più marcata sinergia tra narrazione e turismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL



Il Suns Europe raddoppia Un ricco programma per l'estate e l'autunno

MARCO STOLFO

Suns Europe ritorna e raddoppia. Anche la nuova edizione della rassegna dedicata alla produzione artistica nelle lingue di minoranza che dal 2015 porta l'Europa in Friuli e il Friuli in Europa, si presenta con un ricco programma all'insegna di suoni, sogni, visioni, creatività, contaminazioni artistiche e pluralismo linguistico. Dopo l'anteprima di inizio giugno, con il film catalano “Alcarràs”, che ha vinto dell'Orso d'Oro all'ultimo festival di Berlino, in programmazione al Visionario, il cartellone del festival si sviluppa dal 30 giugno al 15 luglio e ritorna poi in autunno, con il gran finale il 26 novembre.

La manifestazione, organizzata dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, col sostegno finanziario di Regione, Arlef (Agenzie Regionali per le Lingue Furlane), Comune di Udine e Fondazione Friuli e con la collaborazione dell'Istituto basco Etxepare e di numerosi soggetti pubblici e privati, locali e internazionali, è stata presentata ieri mattina nella sede udinese della Regione, alla presenza dell'assessore regionale con delega alle lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, dell'assessore alla cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, e del presidente

dell'Arlef, Eros Cisilino, che ne hanno sottolineato l'importanza sul piano artistico e culturale, la rilevanza internazionale e l'impatto in termini di promozione turistica. Le peculiarità del programma sono state illustrate dal presidente di Informazione Friulana, Carlo Puppo, e dal direttore artistico di Suns Europe, Leo Virgili: «Anche quest'anno sarà un festival giovane e innovativo, un luogo di incontro e di confronto tra artisti e pubblico e un'occasione per promuovere la diversità linguistica come valore, diritto e opportunità».

Concerto inaugurale a Udine con Loris Vescovo che presenta il suo nuovo album, “Adalt”. A seguire eventi itineranti – tutti a ingresso libero – tra Lavariano, Moruzzo, Artegna, Cormons, Romans d'Isonzo, Villalta di Fagagna, Pozzuolo e ancora Udine. Protagonisti delle serate la cantante e polistrumentista occitana Alidé Sans, il progetto sperimentale sardo Meigama, il rocker gallese Carwyn Ellis, la cantautrice basca Sara Zosaya, i nostrani Franco Giordani e Davide Tomasetig e la memoria storica in musica delle Cjançons dal Cormôr. Previsti anche approfondimenti tematici e letterari dall'incontro con Alidé Sans al Visionario il 1° luglio alla presentazione del libro basco “Bestaldean” il 13 alla Tarantola. Informazioni su www.sunseurope.com. —

IN BREVE

Folkest
Capitano tutte a noi e Brail Doppio concerto a Pinzano

Doppio concerto per Folkest, oggi, a Pinzano al Tagliamento, dalle 20.45, nel Centro scolastico in collaborazione con Cooperativa Itaca: sul palco i Capitano tutte a noi, progetto che coniuga musica e diritti, gruppo nato nel 2103 e formato da beneficiari dei servizi, operatori e amici della musica. E poi il folk friulano dei Brail, che ripartono con il progetto di un nuovo disco, un concept album che ha come soggetto il Friuli e le sue genti. C.S.

Borghi Swing 2022
Enrico Rava indisposto Rimandato l'evento

A causa di un'improvvisa indisposizione, Enrico Rava, icona del jazz italiano, ha dovuto dare forfait per l'atteso concerto di oggi a Marano Lagunare, all'interno della manifestazione Borghi Swing 2022. L'artista fa sapere che è molto rammaricato, ma conta di poter tornare quanto prima in Friuli, terra che ha sempre amato e che lo ha sempre accolto con affetto. Rava stesso, l'organizzatore Euritmica e il Comune di Marano si impegnano a riprogrammare la data. C.S.

Palchi nei parchi
Musica etnica e irlandese coi Green waves a Barcis

“Green waves”, ovvero cinque musicisti con la passione per la musica irlandese e per le contaminazioni etniche sono protagonisti oggi, dalle 11, a Barcis, nel bosco del Prescudin, della rassegna “Palchi nei parchi” della Fondazione Luigi Bon: la chitarra flamenca incontra il violino, la gaita galiziana sarà insieme al clarinetto, la fisarmonica con il tin whistle, in arrangiamenti musicali che spaziano dal jazz ai mondi medio-orientali del flamenco arabo. C.S.

L'INAUGURAZIONE

Una nuova galleria d'arte a disposizione dei giovani

Domeni alle 18 si inaugura a Udine la galleria d'arte “La Petit Galerie” in via Divisione Julia 16/a.

Lo spazio, creato dal direttore dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo Fausto Deganutti, oltre ad essere un laboratorio, sarà messo a disposizione di tutti i giovani artisti che volessero esporre i loro lavori in titolo completamente gratuito. «Vivere d'arte è sempre stato particolarmente difficile

ma soprattutto, per i giovani, è quasi impossibile far vedere il proprio lavoro. Così è nata l'idea di questo spazio riservato ai giovani, in particolar modo gli studenti delle accademie e dei licei, di far vedere il loro talento senza avere la necessità di pagare una quota d'iscrizione che talvolta rasenta il lucro».

Questa prima mostra è una selezione di autoritratti creati dagli studenti dell'Accademia allievi del prof. Carlo Al-

berto Palumbo.

«È una sfida che spero sia raccolta dai giovani che non hanno possibilità di esporre, in questo momento a Udine e non solo ci sono altre piccole realtà molto interessanti a dimostrazione di una nuova vitalità dell'arte del territorio. Si spera che le istituzioni sappiano cogliere questo fervore e che si possa far nascere una nuova generazione di artisti che possano affrontare confronti nazionali e internazionali». I giovani artisti che esporranno per primi sono Michele Mantoani, Chiara Montagner, Rikardo Leka, Gaia De Nardo, Alberto Morello, Cristina Mijatovic, Petra Ridolfo, Marta Jerjan, Ludovica Lanera, Baubard Axel- le e Jeanjot Luane. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

L'asse tra Udinese e Spezia rimane caldo: Gotti vorrebbe portarsi in Liguria Nuytinck

Pozzo continua a inseguire il centrocampista Maggiore sul quale c'è anche il Torino, Cistana sostituirebbe l'olandese

Stefano Martorano / UDINE

S'infittisce la trama perché aumentano i nomi, visto che da ieri c'è anche quello di **Bram Nuytinck** tra i possibili partiti in casa bianconera, e di conseguenza cresce la suspense di quella che potrebbe rivelarsi una lunga telenovela estiva. Non è proprio un cortometraggio quello che stanno "girando" Udinese e Spezia, decisamente impegnate a trovare reciproca soddisfazione da una serie di potenziali affari che stanno coinvolgendo sempre più giocatori.

Fino a ieri avevano tenuto banco le contrattazioni per **Giulio Maggiore**, centrocampista classe '98 di belle prospettive che non vuole rinnovare allo Spezia e che potrebbe essere acquistabile per tre milioni, la cifra proposta dal Torino. L'Udinese lo aveva espressamente chiesto la scorsa settimana mettendo sul piatto i cartellini di **Tolgay Arslan**, a cui è stata rinnovata l'opzione di prolungamento per un'altra stagione, e **Mato Jajalo**, chiedendo informazioni anche per la punta **Devid Strelec**, dai costi decisamente più alti (10 milioni). Il tutto, prima di passare a trattare direttamente col procuratore del giocatore, quell'Alessandro Lucci della Wsa che ha risposto al telefono degli emissari bianconeri. Della chiamata ci era rimasto male il d.s. spezzino Riccardo Pecini, ma si sa che gli affari sono come la politica, e che gli accordi contano più delle modalità. Per questo i colloqui tra le parti sono ripresi ieri, con l'inserimento di un altro nome importan-

te, quello di **Bram Nuytinck**. Difficile non credere che dietro a questo interesse non ci sia la regia di **Luca Gotti**, l'ex allenatore dell'Udinese in attesa di essere presentato a guida dello Spezia dopo la rescissione di **Thiago Motta**, prevista per domani. L'ex tecnico bianconero fu semplicemente decisivo per Nuytinck nel novembre 2019, quando col suo arrivo al timone l'olandese fu rimosso dalla panchina sulla quale lo aveva relegato **Igor Tudor**, ergendolo a baluardo. Con Gotti, infatti, il 32enne di Malden ha giocato 66 delle 135 partite disputate con l'Udinese dall'estate del 2017. Tutti numeri che confermano l'importanza e il legame creatosi tra i due, e quindi non c'è da stupirsi se il nuovo tecnico spezzino lo ha inserito tra le richieste. Logico che una proposta d'acquisto comporterebbe un invito esplicito al giocatore, sotto forma di almeno un biennale, un contratto che sarebbe superiore a quello attuale con l'Udinese, in scadenza al 30 giugno 2023.

Con **Cioffi** prima, e con l'avvento di **Pablo Mari** poi, Nuytinck era finito spesso in panchina negli ultimi mesi ed è logico che l'olandese punti a parlare presto del suo futuro col nuovo tecnico **Andrea Sottit**. E l'Udinese? Cedere un giocatore di 32 anni prossimo alla scadenza, magari monetizzando o inserendolo in una trattativa di scambio, farebbe parte del gioco, per poi virare dritto sul bresciano **Andrea Cistana**, il primo della lista su cui rifondare la difesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Wallace e Nuytinck sono stati due perni fondamentali per l'Udinese sotto la gestione di Luca Gotti. FOTOPETRUSI

L'ACQUISTO

Preso Guessand difensore del 2004 per la Primavera

Torna a essere molto attivo il fronte francese nel mercato dell'Udinese, che ieri si è assicurata **Alex Guessand**. Il difensore centrale classe 2004 arriverà da svincolato dal Nancy e sarà inizialmente aggregato alla squadra Primavera dei bianconeri che dalla prossima stagione giocherà nel campionato d'élite con alla guida il confermato tecnico sloveno **Jani Sturm**. Mancino dalle leve lunghe, Guessand ha già militato nella Under 18 transalpina facendo il suo esordio anche nella Ligue 2 col Nancy. Rappresenta dunque il classico investimento in prospettiva, proprio come potrebbe esserlo il centrocampista del Metz classe 2002 **Amadou Salif Mbegue** con cui l'Udinese sta proseguendo la trattativa con gli agenti del giocatore. Anche Mbegue, come Guessand, potrebbe arrivare a "zero" visto il contratto in scadenza col Metz a fine mese, ma in questo caso gli emissari bianconeri devono tener conto anche delle proposte con cui il Celtic Glasgow potrebbe dirottare verso la Scozia la partenza del centrocampista senegalese. Intanto, da Ascoli segnalano il forte interesse della Sampdoria e della Cremonese per il bosniaco **Dario Saric**, pupillo di Sottit. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Inter-Mkhitaryan è ufficiale la Roma accelera per Frattesi alla Juve piace Fabian Ruiz

MILANO

Dopo avere incassato il rinnovo dell'allenatore **Simone Inzaghi**, l'Inter ha inserito nella lista delle tessere mancanti **Henrik Mkhitaryan**: visite mediche e firma su un biennale per l'armeno. L'arrivo di **Luka Ku** e la concomitante presenza di **Lautaro**, fa sorgere qualche dubbio sull'ingaggio di **Dybala** che, però, è nelle strategie



Il centrocampista Davide Frattesi

dell'ad Marotta. **Sanchez** interessa al Siviglia. Il budget del Milan è limitato: si parla di una cinquantina di milioni a disposizione per aggiustare l'organico. Prima degli innesti, le rinunce: la prima è a **Botman**, difensore del Lilla che costa 30 milioni. **Renato Sanchez** e **De Ketelaere** sono nella lista degli obiettivi. Come del resto **Traorè** del Sassuolo. Nel Napoli tra i partenti, oltre a **Koulibaly**, potrebbe esserci anche **Fabian Ruiz** che piace molto alla Juventus: nella trattativa potrebbe essere inserito **Rovella** al rientro dal prestito genovese. Il dg della Roma, **Tiago Pinto**, oggi ha incontrato **Giuseppe Riso**, agente di **Davide Frattesi**, con il quale l'accordo c'è: adesso manca all'appello il Sassuolo. **Vincenzo Italiano** ha

prolungato con la Fiorentina fino al 2024, con opzione per la stagione successiva, **Jovic** è sempre più vicino alla Viola.

Il Torino vuole rinverdire la rosa, partendo dal riscatto di **Pellegrini** del Monaco. Piace anche **Fabiano Parisi**, terzino sinistro dell'Empoli. Il Bologna due rinforzi provenienti dalla Salernitana: **Lassana Coulibaly**, 26 anni, ed **Emil Bohinen**, norvegese, classe 1999. La Lazio punta su **Francesco Caputo**, 34 anni, per il quale Lotito offrirebbe 1,5 milioni, contro i 2,5 richiesti dal club blucerchiato.

Il Bayern Monaco ha ufficializzato l'arrivo dell'attaccante **Sadio Mané** dal Liverpool. L'Atletico Madrid si rinforza a centrocampo con **Axel Witsel** che lascia il Dortmund. —

IN BREVE

La sentenza Indice di liquidità: il Tar respinge ricorso Figc

Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso della Figc in merito alla questione dell'indice di liquidità. Lo scorso 13 giugno il Collegio di Garanzia del Coni aveva parzialmente accolto l'appello della Lega di serie A escludendolo di fatto dai requisiti obbligatori per l'iscrizione al prossimo campionato. Da qui la scelta presa in via Allegri di rivolgersi al Tar del Lazio, che aveva accolto anche la richiesta della Figc di abbreviazione dei termini del ricorso.

La novità Ferrieri Caputi primo arbitro donna in serie A

Livornese, 32 anni, laureata in sociologia: **Maria Sole Ferrieri Caputi** da agosto verrà arruolata nel gruppo degli arbitri di Serie A e Serie B. Ferrieri Caputi fa parte della Can C, ed è anche arbitro internazionale, e a 31 anni ha diretto il suo primo match in serie B e nel dicembre scorso è diventata la prima donna ad arbitrare una partita di Coppa Italia con una squadra di serie A, il Cagliari, e con lo strumento del Var. In quell'occasione annullò tre reti.

**Serie A****SOTTIL STORY.** Il neo-tecnico bianconero, dopo l'esperienza in Sicilia, ha giocato a Rimini e Alessandria dove ha smesso

L'ultima volta al Friuli col Catania nel 2007

Udinese ridotta in otto e battuta di misura

AMARCORD**MASSIMO MEROI**

Le carriere dei calciatori sono fatte di scelte. Se le sbagli, rischi di dover ripartire da zero. Andrea Sottìl nell'estate del 2004, chiusa la parentesi con la Reggina, accetta di scendere di categoria, ma solo perchè a chiamarlo è una squadra prestigiosa come il Genoa. L'obiettivo è quello di dare la scalata alla massima serie nel giro di dodici mesi. La rosa del resto è competitiva: in porta c'è Scarpi, in difesa Stellini, Baldini, e poi Gargo e Gemiti, ex compagni di Andrea all'Udinese, a centro-campo Cozza, Rossi, Tedesco, Lamouchi e Zanini, in attacco Caccia, Stellone e soprattutto Diego Milito. La promozione arriva all'ultima giornata ma il Genoa viene retrocesso in C per illecito in occasione della gara con il Vene-

zia. Sottìl riceve una telefonata da Catania e accetta la sfida. Alla guida dei siciliani c'è un certo Pasquale Marino che due anni dopo andrà a sedersi sulla panchina dell'Udinese. Lui e Baiocco, come ha raccontato in una recente intervista il tecnico di Marsala, sono i trascinatori di una squadra che ha in De Zerbi e Spinesi i due giocatori di maggior talento. Gli etnei salgono direttamente in serie A arrivando secondi con 78 punti alle spalle dell'Atalanta, prima con 81. A loro si unirà al termine dei play-off il Torino che batterà in una finale carica di polemiche per certe decisioni arbitrali a favore dei granata, il Mantova di un certo Cioffi. In quel campionato Sottìl mette assieme 30 presenze su 42: quattro ne salta per squalifica, quattro per infortunio e in altrettante resta in panchina. Segna un gol (a Crotone) ma è decisamente uno dei protagonisti di quella cavalcata. È uno dei pilastri della squadra



Sottìl e Di Natale in quel Udinese-Catania 0-1 del 29 aprile 2007, l'ultima gara di Andrea al Friuli

che l'anno dopo ottiene la salvezza conquistando tra l'altro sei punti contro l'Udinese: 1-0 al Massimino il 10 dicembre 2006 con gol di Spinesi, stesso risultato e marcatore il 29 aprile del 2007 con l'Udinese ridotta in otto per le espulsioni di Motta, Di Natale e Dossena. Una curiosità: sapete chi arbitrerà quella partita? Luca Marelli, l'esperto di Dazn che tanto fa discutere oggi con i suoi giudizi sulle decisioni dei fischi. Quella resta l'ultima partita di Sottìl al Friuli visto che l'anno successivo metterà assieme solamente sette gettoni. Poi a 34 anni suonati, scende definitivamente di categoria. Rimini e Alessandria saranno le ultime tappe della sua carriera. Lui, che è di Venaria Reale, appende di fatto le scarpette al chiodo vicino a casa.

Le cifre parlano di 474 partite giocate, di cui 254 in serie A e 133 in serie B e 16 gol realizzati. Ci sono poi 42 gettoni in Coppa Italia, 26 in serie C, 11 in Coppa Uefa, 1 in Coppa delle Coppe, 6 in Intertoto, 1 nei play-out di serie B. Appena un anno di sosta e poi eccolo di nuovo in pista nelle vesti di allenatore partendo da Siracusa. Un viaggio lungo dieci anni che qualche settimana fa lo ha riportato a Udine. Il tempo dirà se la sua è stata una scelta indovinata. —

(5ª puntata - fine)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA
OPEL ASTRA
PLUG-IN HYBRID

**CON INCENTIVI
STATALI**

VIENI A SCOPRIRLA PRESSO LE NOSTRE SEDI.



Il design audace e l'Opel Vizor ti parlano subito di futuro. Il resto, lo capisci quando la guidi. **Nuova Opel Astra** ti offre l'esperienza digitale rivoluzionaria del Pure Panel e le prestazioni evolute di una Plug-in Hybrid dal carattere sportivo. In più per te i vantaggi Opel Goes Electric:

- 4000€ di extra sconto con rottamazione e incentivi statali
- 1 anno di ricariche illimitate
- Easy Wallbox inclusa
- Love it or return it: libero di restituirla entro 90 giorni o 3000 km
- 1 anno di RCA inclusa
- 8 anni o 160.000 km di garanzia sulle batterie

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 249€/MESE CON EASY WALLBOX
1 ANNO DI RICARICHE ILLIMITATE E RCA INCLUSE
CON SCELTA OPEL, TAN 5,60% - TAEG 6,59%

DA 249€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI E STATALI - ASTRA HYBRID EDITION - ANTICIPO 6.547€ - 35 MESI/18.000km - RATA FINALE 19.742,10€ - TAN 5,60% - TAEG 6,59% - FINO AL 30/06
Iniziativa valida fino al 30/06/2022 con rottamazione auto. Astra Hybrid Edition 1.6 180cv ATR HYBRID. Listino 37.347 € comprensivo di Easy Wallbox e un anno di ricariche illimitate (IPT e contributo PFI esclusi), al prezzo promozionale di 30.347 €, oppure 29.447 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 6.547,19 €; 35 rate mensili da 249,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito): 19.742,10 €; importo totale del credito 24.716,85 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi: 1.469,04 €). Interessi totali 3.738,24 €; TAN fisso 5,60%; TAEG 6,59%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 28.605,10 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n°113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e dati informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/mese, potrà portare F2M eSolutions a sospendere il Servizio al fine di uniformare l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 60 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale. Consumo di carburante gamma Opel Astra (/100 km): 5,7-11; emissioni CO₂ (g/km): 130-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Astra Plug-in Hybrid: 58-56 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2019, aggiornati a 07/06/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



I tricolori crono a San Giovanni al Natisone

Top Ganna un bolide tra i vigneti

Vola a 52,7 km/h di media, battuti Cattaneo e Affini
Ora punta al giallo al Tour de France
De Marchi sesto



Bryan Olivo 3° tra gli Under 23

UNDER 23

**Olivo terzo
fa felice
il Team Friuli
Quarto Moro**

Francesco Tonizzo

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Davide Piganzoli è il nuovo campione italiano a cronometro nella categoria under 23. Il portacolori della Eolo Kometa dei Ds Ivan Basso e Alberto Contador ha fermato ieri il cronometro, al velodromo di San Giovanni al Natisone, sul tempo di 44'03", precedendo Matteo Montefiori (Inemiliaromagna), seguito dall'ex campione olimpico Andrea Colinelli, secondo a 5'79", e al pordenonese del Cycling Team Friuli Bryan Olivo, ottimo terzo a 21". Quarto è giunto l'azzanese Manlio Moro, campione uscente e favorito della vigilia: l'azzurro della Zalf non era però al massimo della forma e ha patito qualche problema fisico, specie nel finale di gara. Ad osservare la gara c'erano anche Marco Villa e Marco Velo, i due commissari tecnici azzurri, a caccia di indicazioni per le prossime convocazioni ad Europei e Mondiali. Proprio Moro è sicuro di partecipare ai Giochi del Mediterraneo, in programma tra qualche giorno in Algeria, mentre per la rassegna continentale e quella iridata i giochi sono ancora da fare. Ieri, sul tracciato di 35,6 km, sono stati solo 14 i ciclisti che hanno affrontato la sfida che valeva il tricolore under 23. La data di ieri, che coincideva con l'esame di maturità, non ha certo aiutato l'afflusso di atleti. Chi c'era ha però onorato al meglio l'impegno, su un percorso complicato dal gran caldo e improvvisi raffiche di vento. «Il percorso mi si addiceva – ha detto Bryan Olivo –: ho fatto una buona prestazione, una delle mie migliori a cronometro. C'è un po' di rammarico per non essere riuscito a prendere il secondo posto, ma va bene così».

Antonio Simeoli

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Orario infelice, caldo da far paura, organizzazione volenterosa ma rivedibile, da sagra paesana o poco più, ma, signori, Filippo Ganna è Filippo Ganna e ha nobilitato alla grande i campionati italiani di ciclismo a cronometro di San Giovanni al Natisone, che si sono chiusi ieri con le tre prove clou, quella degli under 23, dei professionisti e delle donne.

Si può far correre una cronometro del genere alle 14.30 del pomeriggio, con il campione del mondo in carica, il top dei top mondiali della specialità e la crema degli specialisti del Belpaese, senza nemmeno uno straccio di diretta tv? Si promuovono così ciclismo e territorio? Carlo Pali, sindaco di San Giovanni al Natisone, appassionato di ciclismo, lo si vede a un miglio, allarga le braccia. «Quel che potevamo l'abbiamo fatto, certe cose non competevano a noi, ma al comitato organizzatore, certo è che avere qui la crema del ciclismo italiano ci inorgoglisce».

Già, la crema del ciclismo italiano e pure a dieci giorni dall'inizio del Tour, che partirà dalla Copenaghen con la cronometro di 13 km, che la maglia iridata Ganna ha nel mirino dallo scorso autunno, quando cioè la Grande Boucle 2022 è stata svelata.

Grande prova al Delfinato, con Wout Van Aert sconfitto, richiamo di preparazione in altura e via alla conquista della sua terza maglia tricolore.



Ganna nello spettacolare passaggio all'Abbazia di Rosazzo e sul podio con Affini e Cattaneo FOTO PETRUSSI

IL CT DELLA PISTA

**Villa si gode il suo campione: «È straordinario
E vedrete che presto tornerà in gara anche Milan»**

Mentre Elisa Longo Borghini si prende la terza maglia tricolore a cronometro di fila battendo di 32" Vittoria Guazzini e di 1'02" Marta Cavalli per un podio tutto targato Fiamme Oro (7ª la friulana Elena Cecchini a 2'46") il ct della pista Marco Villa si gode i suoi atleti. «Ganna? Fantastico, è in continuo miglioramento. Ha testa e gambe per fare sempre un passo in avanti. Nella prima cro-

no del Tour andrà forte». Il ct poi allarga il campo: «Ne abbiamo di corridori, vedrete arriveranno anche quelli buoni per le corse a tappe. Basta lavorarci su e lasciarli crescere». Poi dà una buona notizia su Jonathan Milan, l'olimpionico buiese fermo da marzo per guai fisici. «Chiederemo alla Bahrain di portarlo alla gara di Coppa del mondo su pista a Cali d'inizio luglio, ora sta molto meglio».

Gli avversari? Tosti sui 35 km piattissimi sulla direttrice San Giovanni-Cividale con l'Abbazia di Rosazzo unico dente nel finale.

Il tempono lo fa Matteo Cattaneo (Quickstep) dopo 18 km, resta incollato a Ganna a solo 4", più staccato Edoardo Affini (Jumbo) a 24", poi il campione uscente Matteo Sobrero (Bike Exchange) e il friulano Alessandro De Marchi (Israel). Ma TopGanna aumenta nel finale è chiude in 40'29"10 alla media di 52.760 km/h. Cattaneo arriva a 36" («sono andato forte,

ma con uno così è dura», spiega rifocillato dal massaggiatore Yankee Germano), Affini a 50", De Marchi sesto a 2'01 («per come era il percorso è andata benino dai», ha detto). Ganna? Rulli defaticanti, antidoping, premiazioni. Autografi? Selfie? Pochi. «Venite voi se non a fare il test Pcr martedì in Danimarca prima del Tour, qui in giro sono tutti senza mascherina!», ha detto. Eccolo là in un amen trovato il vero avversario di ieri, e di questi giorni, del fuoriclasse di Verbania. Mascherato, col gel per disinfettarsi le mani a portata come tutti i suoi colleghi che si giocano la stagione in questo periodo, sta cercando di evitare un contagio da Covid che sarebbe beffardo. Vuole la maglia gialla d'inizio Tour. Ieri, dopo che era toccato inaugurarla al Giro di Svizzera ai compagni di squadra della Ineos Geraint Thomas e Daniel Martinez, anche lui ha usato la "Bolide F", il gioiellino che Pinarello gli ha costruito apposta per il Tour e il record dell'ora che proverà a battere a fine agosto. «È sempre bello vincere il tricolore, ora avrò una settimana per rifinire la preparazione. Sono andato bene anche se, reduce dall'altura, ho sofferto il caldo e sul percorso non sono riuscito a trovare i rapporti adatti», ha detto. Lo chiamano per le premiazioni. Il pubblico al velodromo lo acclama. Per Ganna i tifosi sono arrivati. Risuona l'inno di Mameli. Versione rivedibile. Per fortuna che c'era Top Ganna, va. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA

Europei, Battiston dopo Navarra Anche la sciabola è d'argento

Rosario Padovano

Altro argento, stavolta per Michela Battiston. Si chiude bene anche per il Friuli il più ricco Europeo di scherma di sempre per i colori azzurri. Dopo la debacle olimpica di Tokyo arriva un primo, sia pur parziale, riscatto. L'Italia ha vinto ieri anche la medaglia d'oro della spada a squadre uomini, superando Israele.

Mentre nella finale a sciabola donne, ultimo evento della rassegna, Michela Battiston e le azzurre si sono dovute accontentare in finale dell'argento, per merito di una grande Francia, vittoriosa con un netto 45-23. Michela, 24enne di Malisana di Torviscosa, come Mara Navarra, dunque, argento a squadre per colpa delle francesi, decisamente più forti. Sia nella spada che nella sciabola le

transalpine hanno dominato. In finale Michela ha compiuto buoni assalti e alcuni sono stati decisivi per i passaggi del turno. Il debutto sulla pedana all'ultimo atto non è stato dei migliori, perdendo 1-5 da Sarah Noutcha. Poi la friulana ha protestato vivacemente per un punto assegnato all'avversaria quando sarebbe stato dell'Italia: è finita 5-5 contro Caroline Queroli, ma Michela meritava di più

soprattutto per il coraggio mostrato in questa fase.

Infine l'ultimo assalto, quello che concludeva la prova. Michela Battiston ha rimediato un nuovo ko da Sara Balzer, vittoriosa per 5-3. «Abbiamo iniziato un po' contratte con la Turchia – il commento a fine gara di Michela Battiston – ed è comprensibile vista l'importanza della manifestazione. Per me, tra l'altro, è la prima volta a un Europeo. Poi però con l'Ungheria siamo state brave, gestendo al meglio il match e conducendolo in porto senza patemi. La nostra è una squadra unita e compatta, sappiamo scherzare quando serve e caricarci nei momenti in cui ce n'è bisogno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gioia della 24enne di Malisana Michela Battiston FOTO BIZZI



APU

UDINE

NO CLASMO!



#APUONFIRE f 
www.apudine.it



Basket - Serie A2

MERCATO

All'Apu piace Wheatle l'ala in forza a Pistoia Verona su Cappelletti

Il britannico, naturalizzato italiano, ha giocato anche a Biella
Gli scaligeri e Brindisi pretendenti per il play bianconero

Giuseppe Pisano / UDINE

Il basket mercato entra nel vivo. Tutti i campionati si sono conclusi e le società sono al lavoro per la prossima stagione, con l'Apu Old Wild West che non sta certo a guardare: in queste ore prende quota una pista inglese.

OBIETTIVO WHEATLE

Un giocatore che piace alla società bianconera, indipendentemente dalla permanenza o meno di Alessandro Cappelletti, è Carl Wheatle, britannico naturalizzato italiano. Ala di 200 centimetri classe 1998, Wheatle è reduce da un'ottima stagione a Pistoia con 13,4 punti, 7,8 rimbalzi e 3,5 assist a partita. Nativo di Londra,

Wheatle (a Biella dal 2014 al 2019) gioca stabilmente con la Nazionale della Gran Bretagna ma ha anche la nazionalità sportiva italiana: ciò significa che un eventuale tesseramento non andrebbe a occupare uno dei due slot per gli stranieri. Un suo arrivo sarebbe un bel colpo anche e soprattutto dal punto di vista tecnico e tattico: è in grado di giocare sia da "3" che da "4", ha un buon tiro da fuori, attacca il ferro ed è dotato di grande atletismo. In un ruolo che negli ultimi due anni ha visto Udine piuttosto scoperta, è uno dei profili più interessanti in tutta la serie A2. La concorrenza sul giocatore, però, è agguerrita: su Wheatle ci sono anche alcuni club di serie A,



Carl Wheatle, ala, classe 1998, 13,4 punti di media quest'anno

senza contare che la dirigenza di Pistoia sta facendo di tutto per trattenere sia Wheatle che l'estone Rismaa.

IN FILA PER "CAPPE"

È lungo l'elenco delle società di serie A che sgomitano per cercare di mettere sotto contratto Alessandro Cappelletti. In un'ideale griglia di partenza perde posizioni Trento, che sembra ormai in chiusura con l'Azzurro Diego Flaccadori, mentre in prima fila ci sarebbero Brindisi (che tiene calda anche la trattativa per Bruno Mascio) e Verona, che medita un altro sgarbo a Udine dopo averle negato il sogno promozione. La società scaligera cerca un play italiano a cui affidare le chiavi della cabina di regia, dato che Lorenzo Caroti non verrà confermato ed è vicino al ritorno a Treviglio. Udine non è fuori dai giochi, avendo formulato un'importante offerta economica a "Cappe" e attende una risposta nelle prossime ore. In caso di permanenza, il play di Spoleto diverrebbe l'uomo di punta del team (anche dal punto di vista salariale), se invece prenderà altre strade, l'Apu dovrà attuare il "piano B" e cercare sul mercato un playmaker di spessore. Un giocatore, italiano o straniero, in grado di guidare una squadra verso l'agognato salto di categoria atteso ormai da tutta la piazza udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALLENATORI

Caja o Sodini alla Fortitudo A Nardò volata Zanchi-Lardo

UDINE

Altro giro di valzer per le panchine di A2. In Lombardia è il momento degli annunci ufficiali: l'ex Ct Meo Sacchetti è il nuovo coach di Cantù, l'ex Snaidero e Apu Demis Cavina si mette al volante della Vanoli Cremona. Nuova guida tecnica anche all'Eurobasket Roma: Andrea Crosariol, ex centro Azzurro, è stato promosso da vice a head coach. A Nardò volata fra Andrea Zanchi e Lino Lardo, mentre Marco Sodini, dopo il divorzio da Cantù, diventa la prima alternativa a Caja per la Fortitudo.

In A manovre interessanti per quanto riguarda la figura di assistant coach: l'israeliano Dan Shamir e Peppe Poeta entrano nello staff di Milano al posto di Marco Esposito e Gianmarco Pozzocco, Massimo Maffezzoli siederà a fianco di Marco Legovich sulla panchina di Trieste. —

G.P.

IN BREVE

Basket

Sabato a Trieste
Italia-Slovenia

Continuano gli allenamenti dell'Italia all'Allianz Dome in vista del match di sabato con la Slovenia. Oggi presentazione della sfida alla Casa della Cultura-Narodni Dom alle 14.30. Presenti Pozzocco e Sekulic oltre a capitano Della Valle.

Nuoto

Mondiali: Minessi
delude nei 100 sl

Delusione per Alessandro Minessi: nella finale mondiale dei 100 stile libero puntava al podio ed è arrivato ultimo. Oro a Popovici, ha conquistato la finale dei 200 rana l'esperta Faggio.

Tennis

A Eastbourne fuori
Sinner e Sonego

Jannick Sinner e Lorenzo Sonego sono stati eliminati al torneo di Eastbourne battuti rispettivamente dall'americano Paul per 6-3, 3-6, 6-3 e dall'australiano De Minaur per 7-6, 6-2.

TANTI PRODOTTI A CHE OFFERTA! 0,99 cad.

famila
supermercati & superstore

FINO AL 31 AGOSTO 2022

NUOVA RACCOLTA BOLLINI

CHI PIANTA UN ALBERO
FA CRESCERE IL FUTURO

SOSTENIAMO LA CREAZIONE
DI AREE VERDI IN ITALIA



www.piantaifuturo.it

PER TE
FANTASTICI
PREMI FIRMATI

RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA'
GRANDE CONCORSO
VINCI



LA NUOVA 500 - 100% ELETTRICA

Immagine utilizzata a scopo illustrativo.



FINO AL 6 LUGLIO 2022



Basket - Cividale nella storia dei canestri

LA FINALE - GARA 5

Da zero alla Serie A2 in due sole stagioni Adesso il sogno della Gesteco si è avverato

Vigevano strapazzata sotto la spinta dei 2.500 del palasport. Miani super. È la promozione del binomio Micalich-Pillastrini

GESTECO	82
VIGEVANO	63

24-17; 47-28; 70-48

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 15, Chiera 9, Cassese 10, Rota 13, Mouaha 6, Battistini 13, Paesano 8, Almansì 4, Ohenen 4. Non entrati: Frassinetti, Micalich, Cautiero. Coach Pillastrini.

ELACHEM VIGEVANO Ferri 6, Procacci 15, Mercante 13, Ciani, Giorgi 7, Gatti 5, Rossi 4, Peroni 13, Radchenko. Non entrati: Spaccasassi, Ciani. Coach Piazza.

Arbitri Scarfò Giuseppe di Palmi (RC) e Suriano Fabrizio di Torino.

Note Cividale 20/36 da due punti, 9/22 da tre punti e 15/20 ai tiri liberi Vigevano 14/30 da due punti, 8/30 da tre punti e 11/16 ai tiri liberi.

Chiara Zanella / CIVIDALE

La Ueb Gesteco Cividale scrive un importante pezzo di storia della pallacanestro friulana. Dominando gara 5 della finale play-off del campionato di serie B contro l'Elachem Vigevano, i ducali hanno guadagnato la promozione in A2. Il presidente Davide Micalich, dopo la tumultuosa fuoriuscita dall'Apu Udine due anni fa, insomma la sfiderà in un derby inedito.

È la vittoria di Micalich ma anche di coach Pillastrini, dopo l'amara sconfitta in gara 5 lo scorso anno a Fabriano capace di proseguire in un progetto vincente che ha portato in due anni a tre finali tra Supercoppa, e Coppa Italia, anche se tutte erano state perse. Questa volta invece obiettivo centrato. In un PalaGesteco sold-out (2.738 tifosi presenti) l'atmosfera fin dall'inizio è caldissima. Fin da subito i padroni di

casa prendono il comando della gara facendo capire agli avversari che la loro casa è difficile da espugnare due volte.

In 5' il punteggio già segna il 16-10; Mercante entra e ha un sussulto: 16-16. Ma è un fuoco di paglia perché Vigevano non ha l'inerzia di trovare il vantaggio e a prendere il sopravvento sono nuovamente le aquile che chiudono i primi 10' sul 24-17. Decisivo in questa frazione il Millennial Gabriele Miani che ha messo a referto 13 punti, e anche 4 rimbalzi e 1 palla recuperata.

Anche nella seconda frazione non c'è storia tra le due formazioni: gli uomini di coach Pillastrini sono troppo precisi e preparati per gli uomini di Piazza che continuano a subire e finiscono negli spogliatoi sul 47-28. A far la differenza le percentuali al tiro: da una parte Cividale ha il 70% da due (16/23) e 33% (3/9) da tre punti; dall'altra i lombardi hanno il 43% (7/16) da due punti e il 17% (3/17) da tre punti.

Al rientro in campo la missione degli ospiti, sostenuti da tanti tifosi, è praticamente impossibile: per fermare la corazzata cividalese servirebbe un parziale davvero importante che però non arriva. Anche in questi 10' è la Ueb a dominare infilando ben 5 triple: così dopo 30' il punteggio è di 70-48. Inutile dire che l'ultimo periodo fa solo da contorno ad una gara che è stata sempre guidata da capitano Chiera e compagni. Si fa festa al palazzo ben prima del finale 82-63. Grande festa. E ora? Coach Pillastrini, mezza squadra, resterà, con lui anche il gruppo storico. Resta l'enigma Chiera: è la stella ma l'argentino in Serie A2 o gioca da straniero o non può giocare. È un rischio sostenibile per una neopromossa? Questo è il dilemma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa finale del gruppo di Micalich e Pillastrini; sotto, una schiacciata di Battistini con Ohenen e poi Gabriele Miani, il codroipese è stato uno dei migliori anche ieri sera. A coronamento di due stagioni favolose la Gesteco sale in Serie A2 FOTOPETRUSSI

Clima incandescente in un palazzetto esaurito: alla fine è grande festa

Trombette, bandiere e vuvuzela la marea gialla è proprio on fire

LA CORNICE

SIMONE NARDUZZI

Divampa il tifo al Pala-Gesteco. È un fuoco acceso dal volo delle aquile cividalesi. «Eagles on fire», canta, a pieni polmoni, il popolo ducale: da inizio gara sino al dolce, dolcissimo epilogo. Cividale è in A2

al termine di una battaglia vinta con merito, anche sugli spalti. Diverse allora le sfumature, unica, però, la passione: è giallo il PalaGesteco. Un giallo intenso, luminoso e assordante, sin dal pre-gara. In tenuta d'ordinanza, i supporter di casa fanno sentire tutto il peso di un impianto sold-out. Basta un canestro di Miani, così, in avvio, a far tremare le fondamenta della struttura. Non

contento, il numero 4 spara subito la bomba del 10-5: l'esplosione che ne consegue fa tremare il ponte del Diavolo. Perché, ad essere indiovolata, è un'intera cittadina, una comunità che lotta assieme ai propri beniamini.

Non manca nessuno, sugli spalti. Nemmeno una delegazione del Forum Julii calcio, promosso di recente in Eccellenza. O gli ultras di Vigevano,

calorosi ma soffocati dall'atmosfera circostante. Trombette, bandiere, vuvuzela e cartoncini: il piano di battaglia del pubblico funziona a dovere. Tanto che Paesano, sul finire del primo quarto, realizza il 24-16, condendo il tutto con un po' di sano "trash talking". Dopotutto, parliamo di una finale. La parola, quindi, ritorna al campo: Battistini grida il suo orgoglio con la bimane del 33-19: la voce dell'ala si fonde a quella dei sostenitori presenti. Forse intimorita, Vigevano incassa. Scivolando, inerme, sul -19 di metà tempo. «C'è solo un presidente», intona la marea gialla, rivolta al numero uno delle Eagles Davide Micalich. Che però attende: la gara, penserà, è ancora lunga.

L'inerzia, ciononostante, è



Tutto esaurito il PalaGesteco per il trionfo delle Aquile

in mano alle aquile. Al rientro dagli spogliatoi, pertanto, il buzzer beater di Rota, valevole per il 56-30, ha il sapore della sentenza. All'mvp del campionato si unisce anche capitano Chiera: 61-32. Poi ecco Mouaha: il camerunense, in scioltezza, trova il +32. Il palazzetto è una bolgia e, al 25', c'è già chi pregusta il sapore dello spumante, della vittoria. L'ultimo quarto diventa una passerella: a percorrerla, in direzione A2, la squadra di coach Pillastrini e il suo pubblico. Un'armata "on fire", pronta a spiccare il volo. A 1'53" dal termine, scatta la standing ovation. Sulla sirena, infine, parte la festa: tanto al PalaGesteco quanto per le vie di Cividale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket- Cividale nella storia dei canestri

Grande festa con i giocatori e lo staff: selfie, autografi e commozone
Da capitan Chiera al giovane Ohenen votato Mvp della serie finale

Pillastrini, un coach extralusso:
«Ora apriamo un altro ciclo»
Luci: abbiamo creato un gioiello

IPROTAGONISTI

SIMONE NARDUZZI

Una gara dominata, una promozione ottenuta col cuore. Risalendo, da gara 4, fino a esondare nell’atto conclusivo della serie. Schiantata Vigevano, è incontenibile la gioia dei protagonisti in maglia Gesteco. Giocatori e pubblico, un’anima sola sul parquet, a fine partita. Con loro, a ricevere il giusto encomio, coach **Stefano Pillastrini**: «È davvero bellissimo finire la stagione in questo modo, davanti a una cornice di pubblico così, fantastica. È stata un’annata straordinaria la nostra: 26 gare vinte e soltanto 4 perse in stagione regolare è un risultato incredibile per una squadra come questa, cioè giovane, con soltanto due

elementi che alle spalle avevano una vittoria di questo campionato». In barba al deficit di esperienza, il gruppo ha chiuso il torneo in gloria, seppur non senza difficoltà: «Sono stati dei play-off durissimi. Al di là della prima serie, con Bergamo e Vigevano siamo riusciti a spuntarla principalmente grazie alla voglia e alla dedizione di questi ragazzi». La tifoseria, a questo punto, reclama il suo condottiero: noi tuttavia proviamo a trattenerlo. E a chiedergli qualche ragguaglio sul suo futuro: «È ovvio che con questa vittoria si chiude un ciclo. Ora bisogna riaprire un altro e, da parte mia, ci sono tutte le intenzioni per farlo. Ma è ovvio che dobbiamo parlarne». Col presidente Davide Micalich: «È lui il vero trionfatore di questa stagione, ha creato un gioiello». **Adriano Luci**, il signor Gesteco, è d’ac-



Coach Pillastrini, c’è molto di lui in questa impresa

cordo: «Non avrei mai creduto di poter realizzare un sogno così bello. Davide ha sconvolto un po’ tutti. Godiamoci la festa, da domani si torna a lavorare». Intanto, al PalaGesteco si canta. Mouaha, fra le anime della festa inaffia con l’acqua chi gli capita a tiro. Capitan **Adrian Chiera** è accerchiato, concede selfie e abbracci un po’ a tutti: «È un onore vestire questi colori, far parte di questo gruppo. Due anni di grandi sacrifici, quattro finali: complimenti a noi». Spuntano i sigari, d’obbligo in queste occasioni. Intercettiamo dunque **Eugenio Rota**: con lui ripensiamo all’evolversi della serie finale: «Dopo gara 3, abbiamo capito che avremmo dovuto dar tutto per vincere. Da quel momento, fatto nostro questo concetto, la serie è svoltata. Siamo riusciti così a dimostrare che il divario coi nostri avversari era troppo grande perché ne uscissimo sconfitti». Premiato come miglior giocatore della serie, **Daniel Ohenen** è emozionato: «Aspettavo una serata del genere da quando ho iniziato a giocare a basket. Vincere davanti alla propria gente, agli amici è qualcosa di indescrivibile. Non riesco a spiegare a parole le emozioni che sto vivendo». A parlare per lui, le lacrime di chi lo circonda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

Micalich al settimo cielo:
«Il più bel progetto di basket
mai realizzato in Friuli»

CIVIDALE

«Vi voglio tanto bene: andiamo in Serie A!». Suggella così la serata di festeggiamenti, microfono alla mano, il numero uno delle aquile cividalesi Davide Micalich. Commosso, regala poche parole, ma efficaci. In grado di entusiasmare la folla. Ringrazia tutti, il presidente, dai suoi ragazzi ai collaboratori e agli sponsor. Poi resta con la sua gente. Gli andiamo quindi incontro, non senza sgomitare, per strappargli ulteriori pensieri: «È una favola che si realizza. Questo è il più bel progetto cestistico mai realizzato in Friuli, perché non ha contaminazioni, solo tanta pallacanestro e tanta passione popolare». Un amore toccato con mano in questa gara 5, con la prestazione della squadra supportata dal PalaGesteco, per l’occasione tutto esaurito. Questo, per noi, non rappresenta che il primo passo». Gli step ulteriori, di conseguen-



Micalich con il trofeo

za, cosa prevedono? «Proveremo a fare una bella A2 con questi ragazzi». La questione, dunque, emerge da sé: il futuro di coach Pillastrini sarà ancora in quel di Cividale? «Ma certo, ci mancherebbe. Piuttosto vado via io!». Prende già forma, dunque, il roster delle Eagles. Fra un coro e parecchi brindisi, nell’euforia di una città intera. «Bravi ragazzi» cantano gli ultras: Cividale riparterà proprio da loro. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

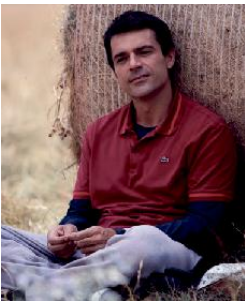
<p>CORSA EDITION 1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/ km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist € 14900 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286</p> <p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist € 19500 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286</p> <p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV 16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati € 31900 Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia 0432284286</p> <p>ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 Turbo 105 CV 07/2013, 4/5-Porte, Nero, 93.535 km, 77 KW / 105 CV, Benzina € 10800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>AUDI A4 SCONTO FINANZIAMENTO: 09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km, 90 KW / 122 CV € 23800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>BMW 116 I cat 5 porte Attiva Grigio scuro, 103.121 km, 90 KW / 122 CV € 8900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>DACIA DUSTER SCONTO FINANZIAMENTO: 1.5 dCi 8V 110 CV 4x2 Prestige € 14200 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p>0432676335</p> <p>FIAT 500 1.0 Hybrid Lounge 06/2020, 2/3-Porte, Grigio scuro, 17.956 km, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina € 14300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT 500L 1.4 95 CV City Cross - 06/2019, Monovolume, Grigio scuro, 5.700 km, 70 KW / 95 CV, Benzina € 15700 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT BRAVO 1.6 MJT Active 10/2009, 4/5-Porte, Bianco, 134.600 km, 66 KW / 90 CV, Diesel € 5500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT DOBLO 3 1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI € 8800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT FIORINO 2 1.3 MJT 80CV Cargo SX € 8500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT FIORINO 2 1.3 MJT 95CV Cargo SX € 11800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 2 1.2 8v Active My Style 04/2011, 4/5-Porte, Bianco, 59.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina € 5800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p>	<p>FIAT PANDA 2 1.2 8v Dynamic 10/2010, 4/5-Porte, Grigio scuro, 45.943 km, 44 KW / 60 CV, Benzina € 5800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 2 1.3 MJT 16V 4x4 Cross 03/2010, 4/5-Porte, Verde, 162.500 km, 51 KW / 69 CV, Diesel € 7900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 3 0.9 TwinAir Turbo S&S 4x4 06/2017, 4/5-Porte, Arancione, 96.235 km, 62 KW / 84 CV, Benzina € 11900 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PANDA 3 1.2 8v Pop My Style 10/2015, 4/5-Porte, Nero, 24.181 km, 51 KW / 69 CV, Benzina € 9300 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PUNTO 4 1.3 MJT II 75 CV 3 porte Street 05/2015, 2/3-Porte, Bianco, 108.700 km, 55 KW / 75 CV, Diesel € 8500 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT PUNTO EVO 1.3 Mjt 75 CV DPF 5 porte S&S Dynamic € 5800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy 05/2017, Monovolume, Bianco, 28.400 km, 59 KW / 80 CV, Diesel € 15700 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p>	<p>FORD B-MAX 1.0 EcoBoost 100 CV 02/2014, Monovolume, Bianco, 122.541 km, 74 KW / 101 CV, Benzina € 8800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>FORD FIESTA 1.5 TDCi 5 porte Titanium 04/2018, 4/5-Porte, Blu, 66.288 km, 63 KW / 86 CV, Diesel € 14800 Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103 0432676335</p> <p>HYUNDAI IX35 2.0 CRDi 4WD, 2010, cambio aut, pelle, navi, bluetotth, km 154.000 € 9900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>SKODA KODIAQ 7P 2.0 TDI 4X4 STYLE, TETTO, NAVI, FARI LED, CRUISE, CAR PLAY, KM 47.864 € 35900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>MERCEDES GLA 200 D 2020, TETTO, PELLE, SCHERMO TOUCH, NAVI, CRUISE, KM 34.445 € 43900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>VOLVO XC 60 D4 AWD 2018, CAMB.AUT, CERCHI 19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 64.685 € 34900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP COMPASS 2.0 MJT 4x4 LIMITED, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, bluetooth, KM CERTIF € DA 26.500 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>VOLVO XC90 D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218</p>	<p>€ 39900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF € DA 15.400 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TIPO 1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY € DA 14.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT PANDA 1.3 MJT easy 2017, CLIMA, RADIO,MP3, CRONologia TAGLIANDI, km 49.989 € 10850 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>PEUGEOT 208 1.2 5P, 2018, RADIO TOUCH, COMANDI AL VOLANTE, CRUISE, KM 59.789 € 12900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JAGUAR XE 2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392 € 29900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY € DA 15.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>A.R. GIULIA 2.2 TD 160/180CV 2018/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI. € DA 29.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p>	<p>A. R. STELVIO 2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19/20, PELLE, NAVI, CRUISE,XENO, KM CERTIF. € DA 29.900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT DOBL 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL, PC/PL-TN, 3 POSTI, BLUETOOTH, PARK SENS. € DA 9.990 + IVA Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP CHEROKE 4WD 2.2 MJT LIMIT., 2019, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 29.547 € 29500 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FORD EDGE 2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454 € 33900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>FORD FOCUS 1.5 TDCi SW, 2016, BLUETOOTH, NAVI, FENDI, RADIO TOUCH, KM 89.743 € 13400 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 420 D GRAN COUP SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491 € 25850 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p> <p>LANCIA YPSILON 1.2 GPL ECOCHIC, 12/2019, CLIMA, RACDIO MP3, BLUETOOTH, KM 29.643 € 13900 Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro 043150141 - 0432908252</p>
--	--	---	---	--	--

L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA • L’USATO DELLA SETTIMANA

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.25
Un uomo si presenta in canonica: dice di essere Manlio, il padre che Natalina non ha mai conosciuto. Dopo le prime diffidenze, i due cominciano a legare sempre di più, anche se don Matteo (**Terence Hill**) crede che l'uomo nasconda qualcosa.



Copperman
RAI 2, 21.20
Abbandonato dal padre alla nascita, Anselmo (**Luca Argentero**) vive solo con la mamma, ma crede che il suo papà sia un supereroe scomparso per salvare il mondo. Così anche lui si convince di avere dei superpoteri...



D'Annunzio: l'uomo...
RAI 3, 21.20
Un documentario per scoprire un personaggio ancora tutto da conoscere: Gabriele D'Annunzio. Giordano Bruno Guerri, ci racconta la vita di un artista che tutto ha dedicato alla comunicazione e alla rappresentazione del se.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Continua l'appuntamento con **Enrico Papi** affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all'aiuto di alcuni complici.

ECONOMY FVG

**I NOSTRI RISPARMI
ECCO COME DIFENDERLI**

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.10 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction.	
16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
17.00 TG1 Attualità	
17.10 TG1 Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Don Matteo Fiction	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 RaiNews24 Attualità	
1.55 Alaska Film Drammatico ('15)	
4.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La nave dei sogni: New York, Savannah und Salvador de Bahia Film Commedia ('13)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.50 Nuoto Artistico Finale Duo: Programma Libero Nuoto	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Copperman (1ª Tv) Film Drammatico ('19)	
23.15 Anni 20 notte Attualità	
1.05 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 Piazza Affari Attualità	
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.15 Rai Parlamento	
15.20 Telegiornale Attualità	
15.20 Invito alla lettura media literacy contro la disinformazione Evento Overland 21 Doc.	
15.55 Geo Magazine Attualità	
17.45 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Generazione Bellezza Documentari	
20.25 Un posto al sole Soap	
21.20 D'Annunzio: l'uomo che inventò se stesso Documentari	
23.10 Racconti Criminali Attualità	

RETE 4	
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Telefilm	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Acqua e sapone Film Commedia ('83)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.55 All'onorevole piacciono le donne Film Commedia ('72)	

CANALE 5	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela	
15.50 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.00 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Kiss The Chef - Una Vacanza A Sorpresa Serie Tv	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
9.05 Georgie Cantoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin Telefilm	
15.45 Lethal Weapon Serie Tv	
16.40 Ncis: Los Angeles Telefilm	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Telefilm	
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.50 I Griffin Cartoni Animati	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 I segreti della corona Documentari	
18.45 Eden - Missione Pianeta Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Speciale Tg La7 - Diario di guerra Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.30 Una babysitter all'improvviso Film Tv Commedia ('15)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
21.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	
23.30 Baywatch Film Azione ('17)	
1.45 Decameron Pie Film Commedia ('07)	
NOVE	NOVE
17.15 Crimini in diretta Att.	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 La dura verità Film Commedia ('09)	
23.35 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)	
1.35 Airport Security Spagna Documentari	

20	20	20
15.40 Chuck Serie Tv		
17.30 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Blade Film Horror ('98)		
23.35 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)		
1.30 Murder in the First Serie Tv		
2.50 Distretto di Polizia Serie Tv		
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)		
15.55 Scorpion Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)		
23.10 Cleopatra Jones: licenza di uccidere Film Azione ('73)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.30 I trasgressori Film Azione ('92)		
14.35 Le ceneri di Angela Film Drammatico ('99)		
17.25 Papà è un fantasma Film Commedia ('90)		
19.15 Hazzard Telefilm		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film Guerra ('02)		
23.45 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)		

RAI 5	23	Rai 5
17.50 Concerto Del Centenario Dell'Orchestra Spett.		
18.40 Visioni Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Darcey Bussell in cerca di Fred Astaire Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 L'Aroldo Spettacolo		
23.30 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
16.25 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)		
17.55 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73)		
19.30 Uno contro l'altro, praticamente amici Film Comico ('80)		
21.10 Killing Season Film Thriller ('13)		
22.45 Elle Film Drammatico ('16)		
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.30 The Resident Serie Tv		
15.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.25 Il restauratore Fiction		
17.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Katie Fforde - Alla ricerca del passato Film Commedia ('15)		
23.00 Lilly Schonauer - L'amore ritorna Film Drammatico ('11)		
0.40 La Squadra Fiction		

CIELO	26	cielo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)		
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spett.		
0.15 Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico ('13)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.50 A-Team Serie Tv		
15.40 CHIPs Serie Tv		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)		
23.10 Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 CHIPs Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Rubi Soap		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Laureata... e adesso? Film Commedia ('09)		
22.45 The milky way Documentario		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 I Segreti della Corona Documentario		
22.25 I segreti della corona Documentari		
23.10 Downton Abbey Serie Tv		
2.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.15 The Bold Type Serie Tv		
17.15 Matrimoni e altre follie Fiction		
19.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.30 Scene da un matrimonio Lifestyle		
21.10 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)		
0.15 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo		
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Documentari		
8.45 Casa su misura Lifestyle		
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.30 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.25 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 Harry ti presento Meghan Attualità		
22.15 Elisabetta - L'ultima regina Documentari		
24.00 Piedi al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.10 Tandem Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Van Der Valk Serie Tv		
23.10 Jack Taylor Serie Tv		
1.10 Cherif Serie Tv		
3.30 Torbidi delitti Documentari		
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Delitto sui Pirenei: la profezia Film Thriller ('15)		
23.00 Prodigal Son Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.35 A caccia di tesori Lifestyle		
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Rubrica		
22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari		
23.25 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
14.00 Beach Volley: Mondiali Roma - Semifinali femminili e maschili		
18.00 Mondiali Budapest. Mondiali Budapest Nuoto		
20.50 Radio corsa. Radio corsa Ciclismo		
22.00 Mondiali Budapest. Mondiali Budapest Nuoto		
23.00 L'uomo e il Mare Att.		
23.30 Tg Sport Notte Informazione		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.05 Il mix delle cinque	14.00 Ciao Belli
17.35 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
18.35 Zapping	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 I Vitiello
21.05 Zona Cesarini	20.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 Music club	22.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 Capital Records
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	6.00 Walter Pizzulli
21.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Casa del Jazz - Summertime 2022	9.00 Davide Rizzi
	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei

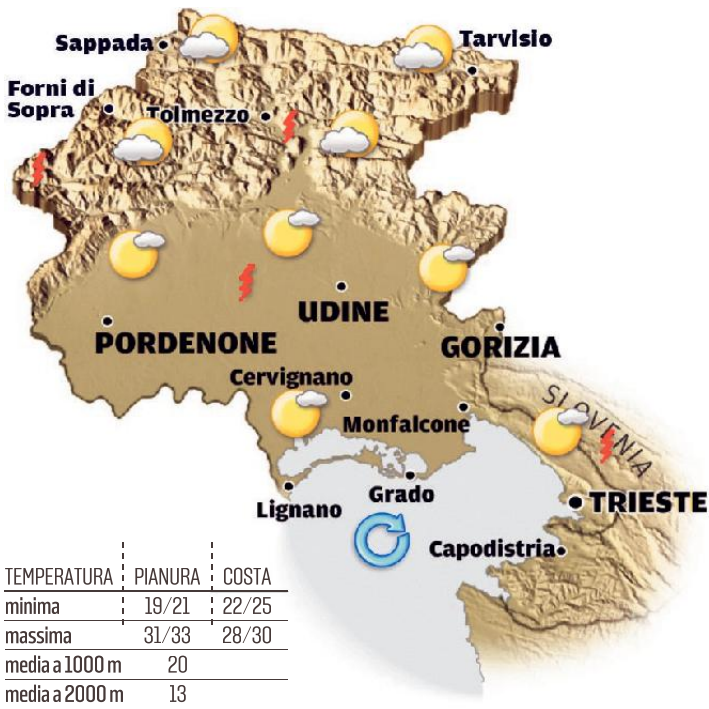
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV
07.18 Gr FVG e Onda verde	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte-lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	08.15 Un pinsir par vue	06.00 Il13 Telegiornale
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomas; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 Sins Surs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzies - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.	08.30 News	07.00 Momenti Particolari sul mondo
11.10 Vuè o fevelin di: Il progetto "Carnia Tesori Nascosti"		09.45 Sportello pensionati	08.00 Io Yogo -
11.20 Anziani... anzi no!: Il nuovo sportello welfare a Gorizia. Viaggiare coi nonni		10.45 Community F.V.G.	08.30 Mi alleno in palestra
11.55 Né stato né mercato: La 25esima edizione della "Festa d'estate" a Udine. Volontariato estivo		11.15 Rugby magazine	09.00 Mondo Crociera
12.30 Gr FVG		11.30 Tg flash - D	09.30 Missione Relitti
13.29 Lo spirito del tempo: Scoperti a Trieste i resti del settecentesco lazzaretto. Il libro "Capire la rotta balcanica" di M. Napolitano		11.45 Screenshot	10.00 Europa Selvaggia
14.10 Riverberi: Le rassegne Trieste Loves Jazz nel capoluogo regionale e More Than Jazz a Udine.		12.15 Beker on tour	10.30 Parchi Italiani
15.00 Gr FVG		12.30 Telegiornale F.V.G. - D	11.00 Tv con Voi
15.15 Vuè o fevelin di: Una serata al Parco Gaspari di Latisana il 23 giugno		12.45 A voi la linea - D	12.00 Marrakchef
15.30 Cemùt si disia, con Doro Gjat		13.00 AskaneWS / Family	12.40 Amore con il Mondo
18.30 Gr FVG		13.30 Telegiornale F.V.G.	13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
		13.45 A voi la linea / AskaneWS	13.30 Beker on Tour
		14.15 Telegiornale F.V.G.	14.00 Mondo Crociera
		14.30 Elettroshock / Telefruts	14.30 Missione Relitti
		16.30 Tg flash - D	15.00 Bellezza Selvaggia
		16.45 Muoversi conoscendo	15.30 Parchi Italiani
		17.00 L'alpino / Telefruts	16.00 Seven Shopping
		18.15 Community F.V.G.	18.00 Tracker, telefilm
		19.00 Telegiornale F.V.G. - D	19.00 Il13 Telegiornale
		19.30 Sport F.V.G. - D	19.55 Sanità allo Specchio: Ripartire per vincere
		19.45 Screenshot	21.00 Tv con Voi Sera Attualità
		20.15 Telegiornale F.V.G.	23.00 Il13Telegiornale
		20.40 Gnovis	00.00 Linea d'ombra, film
		21.00 Economy F.V.G.	
		22.15 Rugby magazine	
		22.30 Screenshot	
		23.15 Beker on tour	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili locali rovesci e qualche temporale specie di pomeriggio. Farà caldo specie di pomeriggio e sulle zone interne.

OGGI IN ITALIA

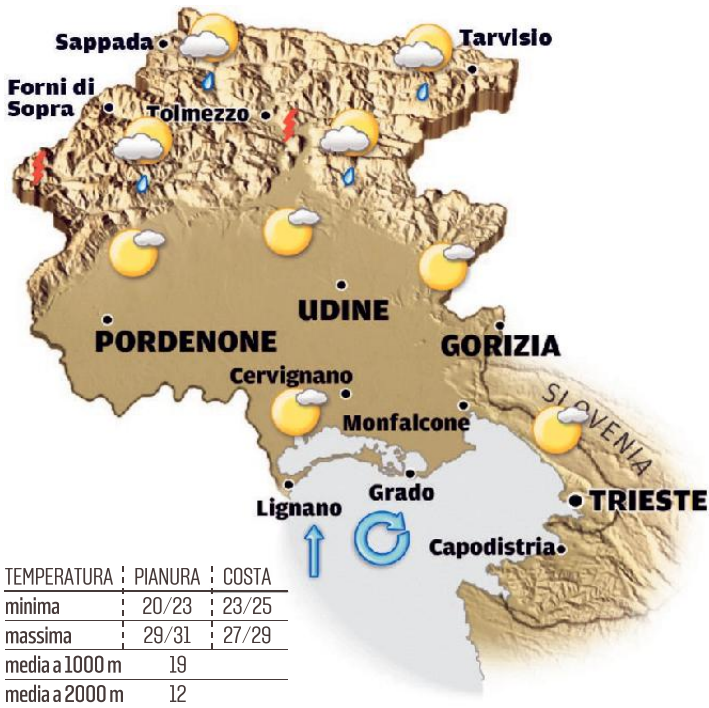


OGGI
Nord: nubi in aumento nel pomeriggio su Alpi e Appennino con piovaschi o temporali in locale sconfinamento alla Val Padana. Qualche pioggia su Est Liguria.
Centro: locali piovaschi pomeridiani su Appennino ed entroterra Laziale, sole alternato a velature altrove.
Sud: condizioni anticicloniche con tempo stabile e cieli sereni, poche nubi in Appennino ad evoluzione diurna.
DOMANI
Nord: nuvolosità in aumento, specie dal pomeriggio.
Centro: più nubi sulla Sardegna con qualche debole pioggia sulla zona settentrionale.
Sud: cieli sereni o poco nuvolosi.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



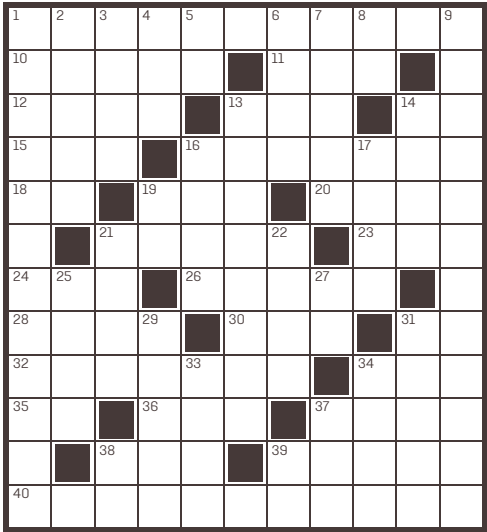
Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Sui monti variabilità e sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, non escluso anche su qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza, a tratti moderati da sud in giornata sulla costa.

Tendenza:sabato cielo sereno o poco nuvoloso e non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Ha diretto *The disaster artist* - 10 Inteso - 11 Antichi altari - 12 La regista Wertmüller - 13 Autotreno - 14 Così inizia l'assemblea - 15 E difficile reprimerla - 16 Contare su una persona - 18 Le vocali in verde - 19 Canta *Fatti avanti amore* - 20 Porto di Suez - 21 Vi lavorano i deejay - 23 Si dice per incoraggiare - 24 Lega Usa di basket (sigla) - 26 Gruppo razziale - 28 Chi lo sente... va ad aprire - 30 L'Oltretomba dei pagani - 31 Nel pollice e nell'anulare - 32 Un'opera di Dvorák - 34 Precedono "hurà" - 35 L'alieno di Spielberg - 36 Silvia di Romolo e Remo - 37 Esclamazione - 38 Ora notturna - 39 Giovani buoi - 40 Un aspirante al sacerdozio.

VERTICALI: 1 L'attrice di Mary Poppins - 2 Ricorrere alle vie legali - 3 Si fa brillare - 4 Il Beta di Topolino - 5 Sud-Ovest - 6 Rapida incursione - 7 Città francese - 8 Cuore di cinese - 9 Raccolta di liriche di Montale - 13 Serie di passaggi nel calcio - 14 Fu culla di antiche civiltà - 16 Quando è cieca, è incrollabile - 17 Ampia insenatura - 19 Fondo di tazzina - 21 Il capo della tonnara - 22 S'infrange sulla scogliera - 25 Uno champagne secco - 27 L'inizio di ieri - 29 Vi nacque il Gattamelata - 31 Il musicista di *Anni di pellegrinaggio* - 33 Dirresse *Il dottor Zivago* - 34 Il primo nome di Andersen - 37 Allegri e spensierati - 38 Principio di umanità - 39 Abbreviazione di mister.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

LEONE
23/7 - 23/8



Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbe capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

TORO
21/4 - 20/5



Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non afficatevi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza fatta di recente. Siate curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente trascurata. Accettate un invito.

PESCI
20/2 - 20/3



Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'interazione. Possibili tensioni con la persona amata.

VALIDITÀ 21/03/2022 - 30/06/2022

PROMOZIONE
PRIMAVERA
2022



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



PREZZO PROMO

2.549€

CATALOGO

3.079€

STIHL



TRATTORINO
RT 4097 SX

Potenza (kW/CV)

8,9 / 12,1

Cambio

Idrostatico

Superficie di lavoro fino a 6.000 m²



DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268

www.dosegiardinaggio.it

dosegiardinaggio@infinito.it

Orario

08.30/12.00 - 14.30/19.00

chiuso il lunedì

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 22 giugno 2022 è stata di 32.521 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00 **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A. Imprese n. 06598550587 10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace

Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009 N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

COME REALIZZARE IL MIO PROGETTO? A PARTIRE DA UN APPUNTAMENTO. GRAZIE A PRESTITO BANCOPOSTA.

✓
SANDRO, 35 ANNI
SOCIAL MEDIA MANAGER

Con i prestiti BancoPosta puoi realizzare i tuoi progetti.
Prendi un appuntamento in Ufficio Postale.
Ti aspettiamo anche il sabato.
Scegli Poste Italiane.
Tutto quello di cui hai bisogno.

prestitiBancoPosta



SPEDIZIONI E
LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

**MUTUI E
PRESTITI**

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

I Prestiti BancoPosta sono erogati da Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. I Prestiti BancoPosta sono prodotti di finanziamento erogati da Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta in virtù di un accordo distributivo non esclusivo sottoscritto tra le parti e senza costi aggiuntivi per il cliente. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rimanda al documento "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli Uffici Postali. La concessione dei Prestiti BancoPosta è soggetta a valutazione ed approvazione da parte di Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. Per eventuali reclami o informazioni sulle modalità di recesso consulta la documentazione contrattuale disponibile presso l'Ufficio Postale.

Per conoscere i giorni e gli orari di apertura degli Uffici Postali chiama il numero gratuito 800.00.33.22 o vai sul sito poste.it.

